

irisacqua

irisacqua

BILANCIO SOCIALE 2009/2011





Gorizia
Officina di elettricità
sede di Irisacqua





Dolegna del Collio
Castello di Trussio





Gorizia
Palazzo Attems
Petzenstein

Presentazione

E' con piacere e soddisfazione che il nuovo Consiglio di Amministrazione presenta la seconda edizione del Bilancio Sociale del triennio 2009-2011, strumento volto ad aumentare e divulgare la conoscenza dell'attività, svolta e da svolgere, in ambito sociale ed ambientale.

Proseguendo con gli indirizzi messi in atto, l'attività aziendale è stata finalizzata alla realizzazione degli interventi necessari a risolvere e migliorare l'efficienza delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato con il compito di investire sul territorio 235 milioni di Euro, di cui 92 milioni di Euro già avviati. Rimane unica, per lo meno nel panorama italiano, la percentuale delle bollette destinate al finanziamento degli investimenti che arriva quasi all'80% dell'importo complessivo annuo pagato in media dagli utenti. L'attività da stazione appaltante consente inoltre di garantire sviluppo e lavoro sia per i lavoratori che per le imprese del territorio provinciale e regionale.

Continua l'attività di miglioramento dei processi di produzione e di servizio con la messa a regime dei progetti sviluppati in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine che hanno portato e porteranno significativi miglioramenti nella riduzione delle perdite idriche e nella gestione virtuosa degli impianti, realizzata anche attraverso l'impiego di energia da fonti rinnovabili.

E' stato inoltre avviato, in sinergia con altre progettazioni di area vasta che stanno interessando la Provincia di Gorizia, lo studio di fattibilità che porterà alla realizzazione di un unico collettore fognario "Dorsale Goriziana" che convoglierà tutti i reflui della provincia verso un unico impianto di depurazione eliminando qualsiasi versamento nell'Isonzo.

Prosegue con continuità ed impegno, nella piena consapevolezza che al centro di tutte le attività dell'azienda vi è l'utente, lo sforzo per assicurare servizi di qualità, tempi rapidi di risposta sia nella normale gestione sia nelle situazioni di emergenza.

E' quindi con professionalità, determinazione e speranza che ci prepariamo ad affrontare le sfide che questo difficile periodo storico ed economico ci porranno davanti, consapevoli che il rispetto dell'ambiente, degli utenti, delle istituzioni e dei propri collaboratori costituiscono un vantaggio competitivo e caratterizzano la nostra società come "la società del territorio".

il Consiglio di Amministrazione

Mirio Bolzan

Gianfranco Brandalise

Alessandro Signoretti

Gradisca d'Isonzo
Colonna della Redenzione
e Leone di S.Marco



25
Comuni

142.448
Abitanti serviti

466 Km²
Superficie territorio interessato

1.916 Km
Rete

16
Impianti di depurazione



Gorizia
Fontana del Nettuno
in Piazza della Vittoria

14.170.000 m³
Acqua erogata

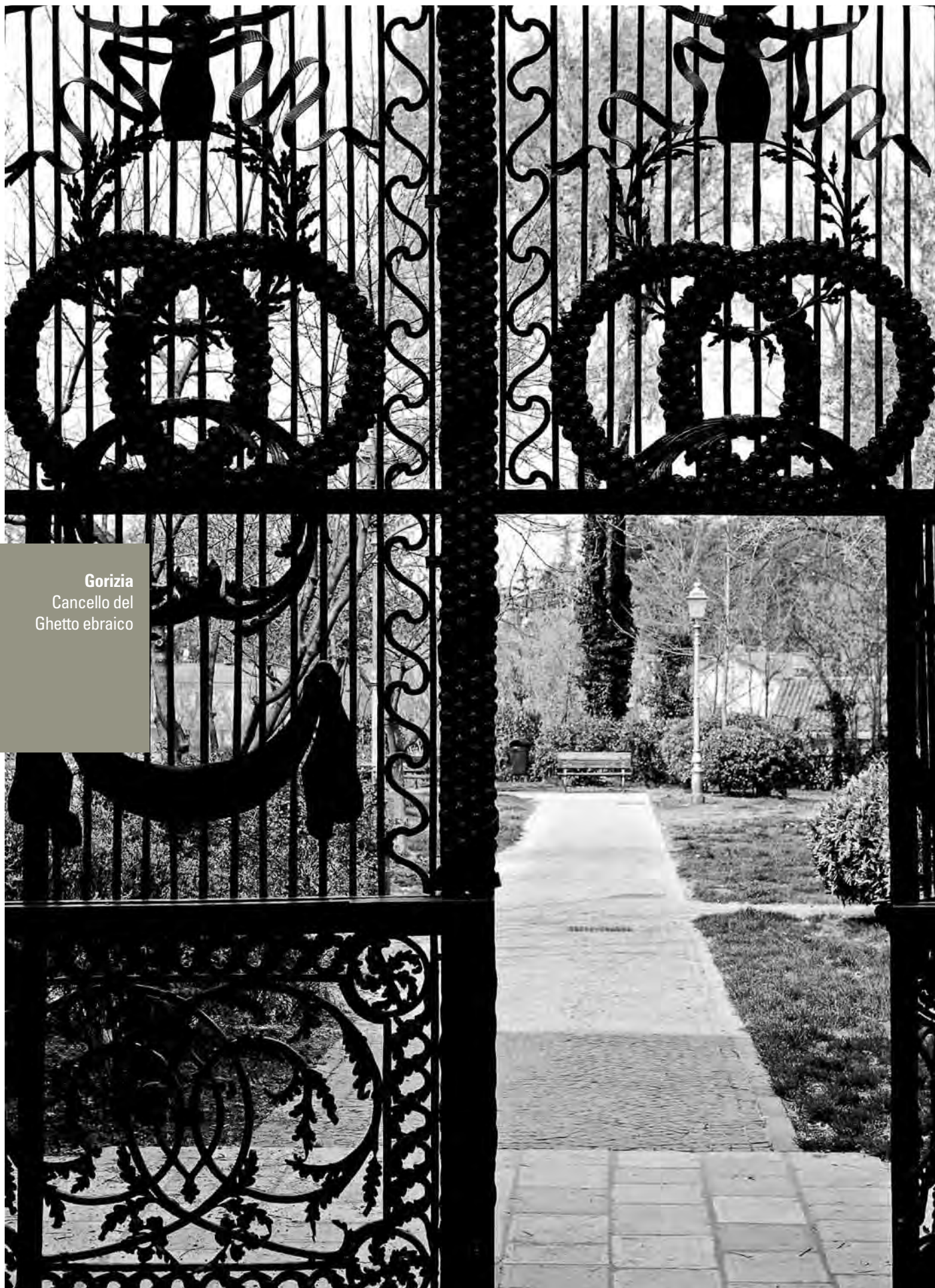
16.500.000 m³
Acque reflue trattate



Grado
Lungomare
Nazario Sauro



Gorizia
Cancello del
Ghetto ebraico



235.000.000 €

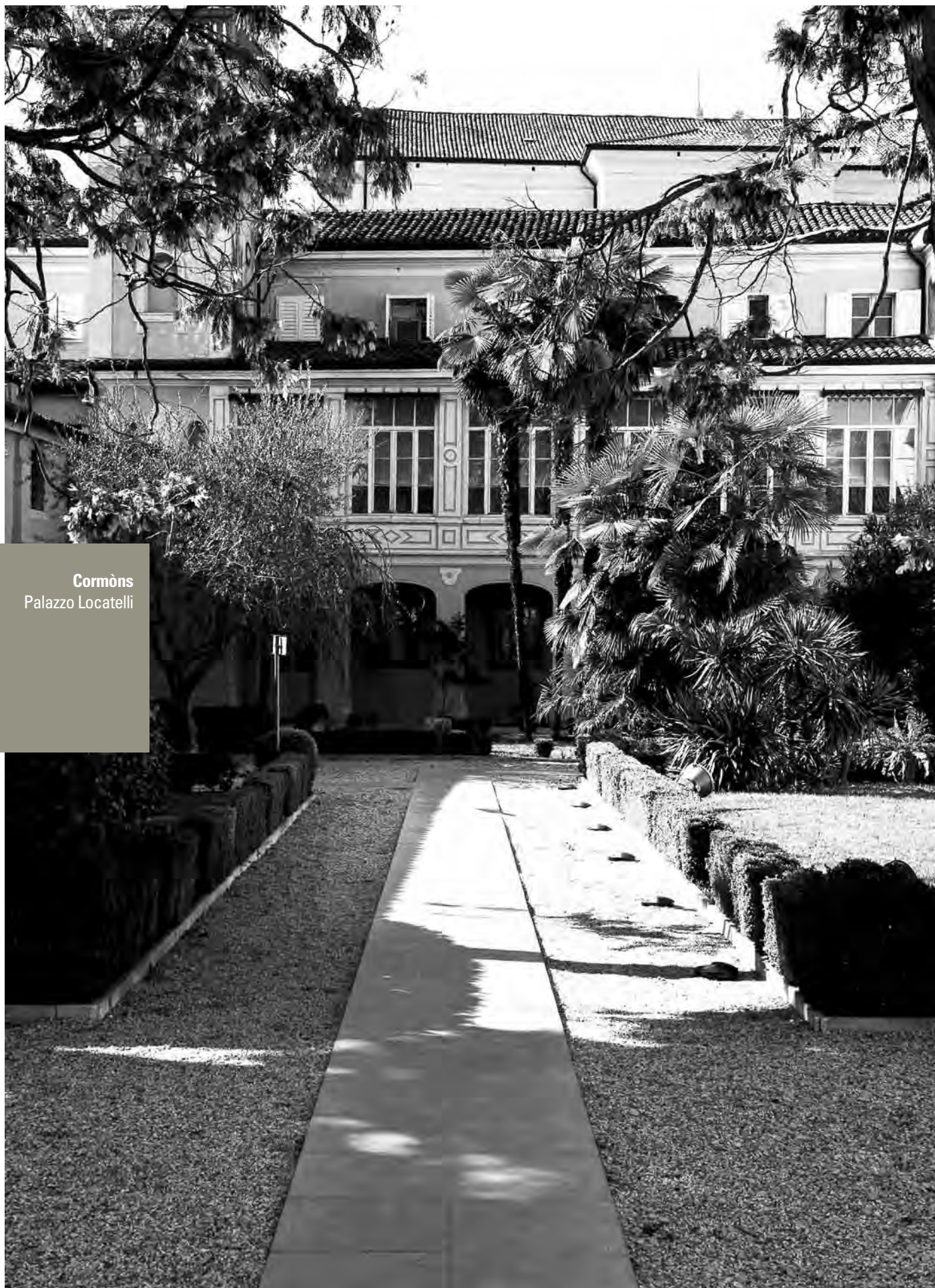
Investimento complessivo

155.000.000 €

In Autofinanziamento

92.000.000 €

Investimenti già avviati



Cormons
Palazzo Locatelli

22.111.000 €

Valore della produzione

74.495.000 €

Capitale investito netto

98

Dipendenti

irisacqua

BILANCIO SOCIALE 2009/2011



INDICE

1 IDENTITÀ AZIENDALE / PAG. 25

- 1.1 Il contesto di riferimento
- 1.2 La nostra storia
- 1.3 Le nostre tappe fondamentali
- 1.4 I nostri valori, la nostra missione
- 1.5 L'assetto organizzativo
 - 1.5.1 Gli strumenti di governo
 - 1.5.2 Gli strumenti di controllo
 - 1.5.3 L'organigramma
- 1.6 La società sul territorio: sedi e contatti
- 1.7 Il sistema informatico

2 I RISULTATI ECONOMICI / PAG. 45

- 2.1 Il piano economico finanziario
- 2.2 I risultati della gestione
- 2.3 Il valore aggiunto
- 2.4 Gli investimenti
 - 2.4.1 Gli investimenti realizzati
 - 2.4.2 Gli investimenti realizzati e quelli in corso
 - 2.4.3 Gli investimenti da realizzare

3 IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDERS / PAG. 69

- 3.1 I nostri lavoratori
 - 3.1.1 Politiche e valori di riferimento
 - 3.1.2 La composizione del personale
 - 3.1.3 Le modalità di assunzione
 - 3.1.4 Competenze e formazione
 - 3.1.5 Salute e sicurezza
 - 3.1.6 Le relazioni sindacali e il premio di risultato
 - 3.1.7 Il circolo aziendale
- 3.2 I soci
- 3.3 I clienti
 - 3.3.1 Classificazione degli utenti e fatturazione
 - 3.3.2 La qualità dell'acqua erogata
 - 3.3.3 Il rapporto con gli utenti
 - 3.3.4 La customer satisfaction

3.4 I finanziatori**3.4.1** Il contratto di finanziamento**3.5** I Fornitori**3.5.1** La ricaduta dei fornitori sul territorio**3.6** La pubblica amministrazione**3.7** La collettività**4****L'AMBIENTE** / PAG. 115**4.1** L'acquedotto**4.1.1** Gli impianti**4.1.2** L'utilizzo della risorsa**4.1.3** Le perdite nella rete**4.1.4** La manutenzione e il controllo della rete**4.2** La fognatura e la depurazione**4.2.1** Le infrastrutture e gli impianti**4.2.2** I parametri di prestazione**4.3** L'energia impiegata**4.3.1** I consumi energetici**4.3.2** Il risparmio energetico**4.4** I rifiuti prodotti**4.4.1** Classificazione e smaltimento dei rifiuti**4.5** I mezzi aziendali**5****I NOSTRI OBIETTIVI** / PAG. 149**GLOSSARIO** / PAG. 152





Staranzano
Chiesa parrocchiale
e campanile

San Lorenzo Isontino
Chiesa di San Lorenzo



IDENTITÀ AZIENDALE

- 1.1** Il contesto di riferimento
- 1.2** La nostra storia
- 1.3** Le nostre tappe fondamentali
- 1.4** I nostri valori, la nostra missione
- 1.5** L'assetto organizzativo
- 1.6** La società sul territorio: sedi e contatti
- 1.7** Il sistema informatico

1.1 Il contesto di riferimento

Il settore dei servizi idrici è caratterizzato da un quadro normativo di riferimento alquanto complesso, risultato di una consistente stratificazione normativa in continua evoluzione.

La riforma del settore in Italia comincia a prendere piede negli anni '70 ma è solo nel 1994 che si realizza concretamente attraverso la legge n. 36 del 5 gennaio 1994 ("Legge Galli") con cui il legislatore introduce per la prima volta il concetto di Servizio Idrico Integrato (SII) – ovvero il servizio che va dalla captazione alla restituzione all'ambiente delle acque – riorganizzato sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO).

Per ciascun ATO, tramite specifiche leggi regionali, è previsto l'insediamento di un'Autorità d'Ambito, ovvero di una struttura dotata di personalità giuridica che svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del SII e che ha anche il compito di redigere il Piano d'Ambito (l'insieme degli investimenti necessari a migliorare il servizio e a garantire determinati livelli di qualità) nonché di individuare il soggetto a cui affidare la gestione del servizio.

Per quanto riguarda la scelta del gestore, sono previste tre tipologie di affidamento:

- affidamento a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
- affidamento a società di capitale misto pubblico-privato nelle quali il socio privato viene scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti attraverso provvedimenti o circolari specifiche;
- affidamento a società a capitale interamente pubblico c.d. "in house" a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

A partire dal 2008 il legislatore si è occupato a più riprese del tema delle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali nell'ottica di voler introdurre norme di tutela a favore della concorrenza.

In tale veste, l'art. 23 bis del D.L. n. 112/2008 convertito in legge n. 133/08, come modificato dall'art. 15 del D.L. n. 135/2009 convertito in legge n. 166/2009, aveva previsto che gli affidamenti dei servizi pubblici locali dovessero avvenire in via ordinaria ad imprese o società individuate mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, ovvero a società miste pubblico-private a condizione che il socio privato fosse stato identificato mediante gara, lasciando la possibilità dell'affidamento diretto a società che rispettassero i requisiti dell'"in house providing", solamente in situazioni eccezionali.

Sulla norma in esame si è sollevata una forte opposizione da parte dell'opinione pubblica, centrata in particolare sul tema dell'"acqua pubblica" che ha portato, a seguito dell'esito del referendum popolare del 12-13 giugno 2011, all'abrogazione in toto dell'art. 23 bis.

Se alle Regioni e alle AATO sono stati affidati i compiti di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato, in capo allo Stato troviamo invece le funzioni di tutela del settore che si esplicano principalmente attraverso la definizione degli standard di qualità della risorsa idrica ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e delle Direttive Comunitarie ed attraverso l'individuazione dei criteri ed indirizzi per favorire il risparmio idrico, l'efficienza nell'uso della risorsa e per il riutilizzo delle acque.

In seno al Ministero dell'Ambiente era stato inizialmente istituito anche il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche (CoViRI), successivamente trasformato in Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche (CoNViRI), con competenze sul monitoraggio della qualità dei servizi e di tutela degli utenti, sulla verifica della corretta redazione dei Piani d'Ambito e in generale con compiti di vigilanza sulla corretta applicazione della riforma del SII. Con il D.L. n. 70/11 il CoNViRI è stato poi sostituito dall'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua. Questa Agenzia però non è mai entrata in funzione in quanto con decreto legge n. 201/11 convertito in legge n. 214/11 le sue funzioni sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas che è quindi diventata il regolatore nazionale dei servizi idrici.

A supporto del fatto che la normativa in ambito idrico è in continua evoluzione, si sottolinea che con la legge n. 42/2010 è stata definita la soppressione delle AATO esistenti entro il 31 dicembre 2012 ed è stato demandato alle Regioni il compito di attribuire con legge le funzioni già esercitate dalle AATO stesse. Non necessariamente tuttavia il ruolo loro affidato coinciderà con quello previsto dal previgente assetto normativo. L'Autorità ha infatti costituito un gruppo di lavoro con il compito di effettuare una ricognizione dello stato del settore e al momento sono allo studio possibili strutture alternative di regolazione. Accanto a ciò inoltre l'Autorità ha avviato un procedimento anche per l'adozione di nuovi provvedimenti tariffari.

Per quanto riguarda la nostra Regione, il Friuli Venezia Giulia è stato tra le ultime regioni a recepire la riforma del settore. Con la legge regionale n. 13/2005 sono state costituite quattro ATO di cui fa parte l'ATO Orientale Goriziano comprendente i 25 Comuni della Provincia di Gorizia.



Gorizia
Teatro Comunale
Giuseppe Verdi

1.2 La nostra storia

Irisacqua nasce il 29 dicembre 2005 dalla scissione parziale non proporzionale di Iris S.p.A., la quale con la scissione ha assegnato a questa nuova società, in piena proprietà, il compendio patrimoniale composto dalle reti, dagli impianti e dalle dotazioni patrimoniali relative al ciclo idrico integrato. Irisacqua è quindi subentrata in ogni rapporto attivo e passivo della società scissa.

Accanto a ciò le sono state inoltre attribuite in concessione a titolo gratuito tutte le infrastrutture e le reti ancora di proprietà comunale facendola diventare pertanto l'affidataria della gestione del SII in via diretta quale società "in house" dei Comuni dell'ATO, ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c) del Testo Unico Enti Locali (TUEL) e dell'art. 23, comma 1, della legge regionale n. 13/2005.

L'affidamento "in house" ad Irisacqua, che ha durata trentennale, è regolato da un apposito contratto di servizio denominato "Convenzione-Contratto", il quale è stato approvato dall'Assemblea dell'AATO il 4 settembre 2006. La stipula della Convenzione tra Irisacqua e AATO è poi avvenuta il 24 ottobre dello stesso anno.



Turriaco
Palazzo Priuli
in Piazza della Libertà

1.3 Le nostre tappe fondamentali

29.12.2005	24.10.2006	26.02.2008	06.08.2009	20.02.2010	01.01.2011	27.05.2011
Nasce Irisacqua	Convenzione- Contratto	Contratto di finanziamento	Variante 4 al Piano d'Ambito	Adozione Modello 231/01	Presa in carico SII a Grado	Primo impianto fotovoltaico

Tra gli avvenimenti più significativi che caratterizzano questo triennio, troviamo, nel 2009, la redazione della Variante 4 al Piano d'Ambito che recepisce i risultati della revisione effettuata al termine del primo ciclo di regolazione triennale (2006-2008) e che è stata formalmente approvata dall'Assemblea dell'AATO il 6 agosto 2009.

Il 2010 invece si caratterizza per l'adozione del Codice Etico e per la costituzione dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, il cui scopo principale è quello di controllare e prevenire la commissione di reati.

Secondo elemento che nel 2010 ha avuto un forte impatto per la Società è stato quello di dotarsi di un proprio sistema informatico autonomo rispetto a quello della ex Iris S.p.A., che forniva tale servizio in virtù di un apposito contratto di servizio.

Dopo aver proceduto allo studio che l'architettura del sistema avrebbe dovuto avere, sono state indette le gare per l'acquisto dei software e degli hardware necessari.

Il nuovo sistema è diventato operativo a tutti gli effetti nel gennaio 2011.

Il 31 dicembre 2010 è scaduto il contratto di terziarizzazione del servizio che Irisacqua aveva con il Comune di Grado. A partire dall'inizio del 2011, Irisacqua ha quindi preso in carico direttamente il servizio anche in questo Comune. Nel corso del 2010, sono stati pertanto trasferiti i dati relativi alle utenze mentre la gestione degli impianti è stata condotta in maniera congiunta assieme al personale comunale in modo da avere una mappatura delle reti e degli impianti e del loro stato di funzionalità.

Il 27 maggio 2011 è entrato in funzione il primo impianto fotovoltaico costruito da Irisacqua. L'impianto, che è tra i più grandi della Provincia, è stato realizzato presso il sito della stazione di pompaggio di Farra d'Isonzo, sull'area verde a tutela dei pozzi di adduzione, ed alimenta direttamente la stazione di pompaggio acquedottistico, abbattendo di quasi il 20% i consumi complessivi dell'impianto, che serve ben 8 Comuni.



Villesse
Chiesa parrocchiale

Cormons
Statua di Massimiliano I d'Asburgo

Turriaco
Chiesa e campanile



Medea
Ara Pacis Mundi



1.4 I nostri valori, la nostra missione

Irisacqua è un'azienda custode e responsabile di una risorsa fondamentale: l'Acqua.

Con questa consapevolezza, la Società indirizza le sue scelte strategiche guardando alla tutela dei cittadini e dell'ambiente in modo da garantire un servizio efficiente ed adeguato alle tariffe applicate, il tutto mettendo a disposizione elevate competenze professionali con una forte propensione al servizio ai cittadini.



Suo obiettivo prioritario, da concretizzarsi nella durata della concessione, è la realizzazione di tutti gli interventi definiti nel Piano d'Ambito al fine di risolvere le criticità che ad oggi gravano sul servizio e di migliorarne costantemente la qualità.

Questa a sua volta è garantita e controllata anche attraverso la Carta del Servizio Idrico Integrato che definisce i principi, i criteri ed i parametri per l'erogazione del servizio fornito.

A completamento di ciò, Irisacqua promuove costantemente la crescita professionale delle proprie risorse dal momento che riconosce che i propri dipendenti e collaboratori sono un fattore determinante di successo.

1.5 L'assetto organizzativo

Irisacqua è una società a capitale interamente pubblico controllata dai 25 Comuni della Provincia di Gorizia. È regolata dalle norme contenute nello Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci il 29 dicembre 2005.

1.5.1 Gli strumenti di governo

Gli organi sociali che formano il sistema di governance di Irisacqua sono:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Collegio sindacale
- La Direzione Generale

All'Assemblea dei Soci, composta dai Sindaci dei Comuni della Provincia, sono riservate diverse competenze, tra cui ad esempio l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili, l'approvazione del budget annuale, la nomina degli Amministratori e del Direttore generale, le modificazioni dell'atto costitutivo.

Il Consiglio di Amministrazione si compone di tre Amministratori (un Presidente e due Consiglieri) nominati dall'Assemblea dei Soci con durata triennale.

I membri effettivi attualmente in carica sono:

- Presidente: Mirio Bolzan
- Consigliere: Gianfranco Brandalise
- Consigliere: Alessandro Signoretti

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e può quindi compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea.

Il Collegio sindacale, costituito da cinque sindaci di cui due supplenti, è l'organo societario nominato dall'Assemblea dei Soci che vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento.

I membri che lo compongono sono:

- Presidente: Silvano Galeotto
- Sindaco effettivo: Sergio Ceccotti
- Sindaco effettivo: Mauro Verdimonti
- Sindaco supplente: Vilma Clemente
- Sindaco supplente: Valentina Pahor

1.5.2 Gli strumenti di controllo

Tra gli strumenti che si occupano di effettuare un controllo sull'operato di Irisacqua troviamo:

- Il Comitato di Controllo Analogo
- L'Organismo di Vigilanza
- La Società di revisione

All'interno dello statuto della Società, l'art. 40 disciplina l'organo di Controllo analogo e definisce quanto segue: *Gli Enti locali svolgono congiuntamente attraverso convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, le attività di controllo analogo di cui all'art. 113, comma 5. Lett. c) e di collegamento fra gli organi sociali e gli Enti locali facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Goriziano.*

Con apposita Convenzione sottoscritta nell'agosto del 2008, i Comuni soci hanno definito le modalità di attuazione ed organizzazione di tale organo di controllo individuando al loro interno le risorse umane necessarie da destinare ad un apposito ufficio. Sono state definite inoltre le modalità e la frequenza delle informazioni economico-finanziarie e societarie che Irisacqua deve trasmettere loro.

Attualmente, il Comitato di controllo analogo è composto dai seguenti rappresentanti dei Comuni soci: Comune di Gorizia, Comune di Monfalcone, Comune di Grado, Comune di Fogliano Redipuglia, Comune di Romans d'Isonzo. Almeno una volta l'anno, ed ogni volta che se ne ravvisi la necessità, il Comune di Gorizia convoca e riunisce i Comuni sottoscrittori della Convenzione.

Nel febbraio 2010, con apposita delibera Irisacqua ha dato vita all'Organismo di Vigilanza, uno strumento di controllo che concretizza l'obiettivo che era stato indicato nel triennio precedente di implementare il Modello D.Lgs. n. 231/01. Questo organismo si compone di tre membri: Fulvio Lorenzon, in qualità di Presidente, Joram Bassan e Andrea Cabrini.

Con la medesima delibera Irisacqua ha approvato anche il proprio Modello Organizzativo di Gestione (MOG 231) comprensivo dei protocolli di controllo, del piano di formazione e del Codice Etico.

Il Modello è costantemente monitorato ed aggiornato; infatti, anche in funzione delle modifiche normative successivamente intervenute, ha già subito due revisioni: una nel corso del 2010 per aggiornare la normativa reati ed un'altra nel 2011 a seguito dell'aggiornamento dell'organigramma aziendale.

Il Modello organizzativo adottato ha lo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/01. L'introduzione di questo sistema di controllo dell'agire imprenditoriale assolve quindi una funzione normativo-regolamentare influenzando direttamente nella determinazione dei comportamenti e delle decisioni di coloro che quotidianamente sono chiamati ad operare in favore della Società in conformità ai suddetti principi etici.

Poiché l'Organismo di Vigilanza svolge un ruolo di primaria importanza in quanto è responsabile dell'applicazione del Codice Etico all'interno di Irisacqua e della verifica della veridicità delle violazioni segnalate dai dipendenti nonché dell'applicazione delle relative disposizioni sanzionatorie, Irisacqua ha prestato la massima attenzione anche al momento della delicata fase di nomina dei componenti dello stesso applicando criteri basati su esclusive valutazioni di trasparenza, adeguatezza nei ruoli e professionalità.

Dal momento che un simile modello non è obbligatorio per società come la nostra, la sua adozione rappresenta un forte segnale che l'azienda ha inteso dare nella direzione di trasparenza e senso di responsabilità sia nei rapporti interni sia in quelli con il mondo esterno aumentando la fiducia e la sua reputazione.

Al fine di diffondere la conoscenza a tutto il personale, sono state effettuate specifiche giornate di formazione a tutti i dipendenti nelle quali sono state illustrate le finalità del modello, le relative procedure, le forme di controllo e le possibilità previste

dal modello stesso di interloquire con l'Organismo di vigilanza al quale riportare eventuali difformità riscontrate rispetto alle previsioni contenute nel modello organizzativo.

Per quanto riguarda invece l'attività di revisione legale del proprio bilancio, l'incarico è stato affidato con apposita gara alla società Ernst & Young fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2012.



Monfalcone
Palazzo municipale
in Piazza della Repubblica



CIRIL SEDEJ

ROJEN 10. 4. 1889. † 11. 8. 1982
ŽUPNIK V RAVNISKI 1920 - 1940

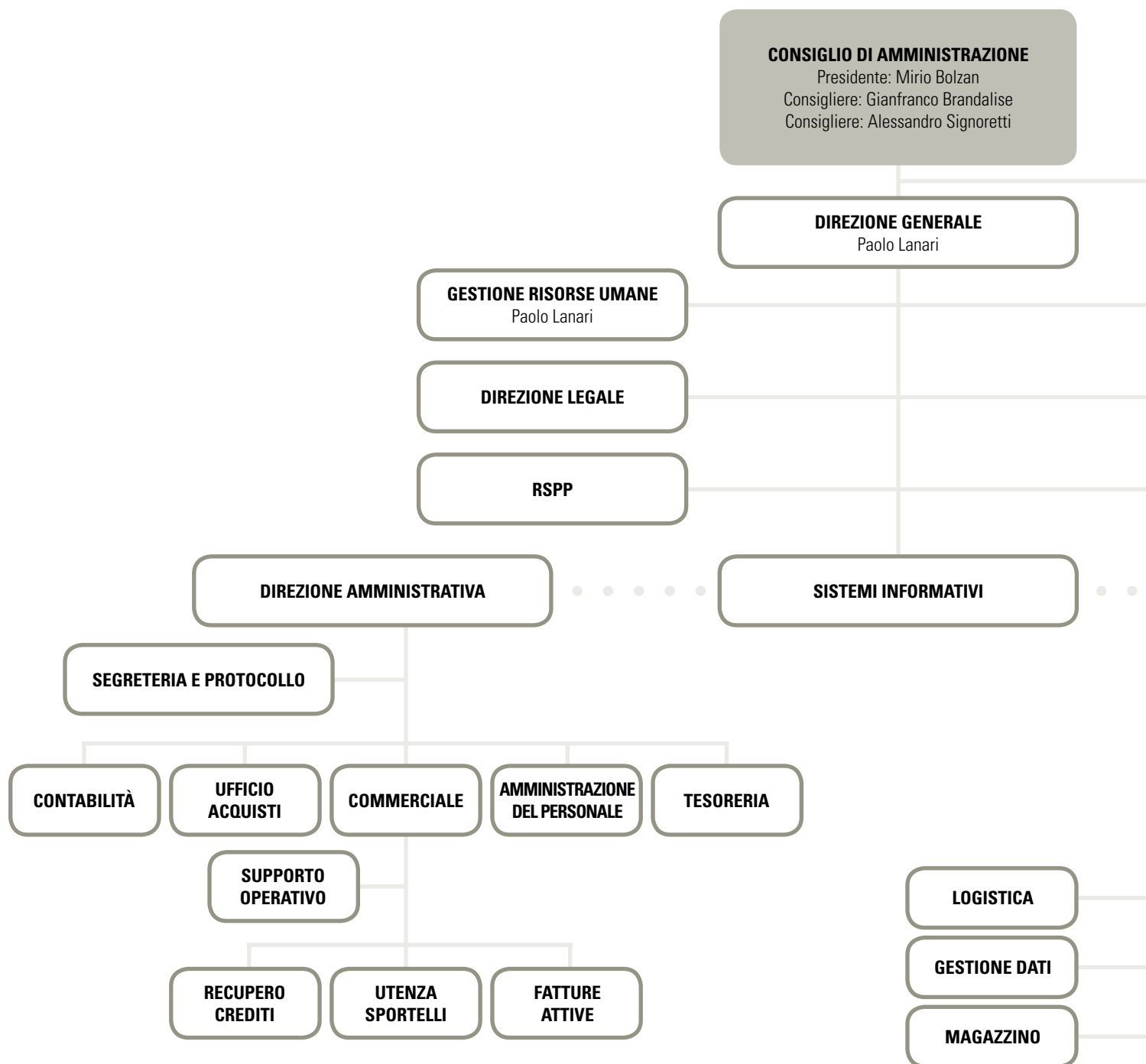
PASTIR, UČITELJ, GRADITELJ CERKVE, IN ŽIVNIČAR
PORODNIK DUHOVNEGA, KULTURNEGA IN GOSPODARSKEGA RAZPRAŠANJA
BRANITELJ LJUDSTVA V DOBI NARODNEGA ZATOČANJA
IN MED DRUGO SVETOVNO VOJNO

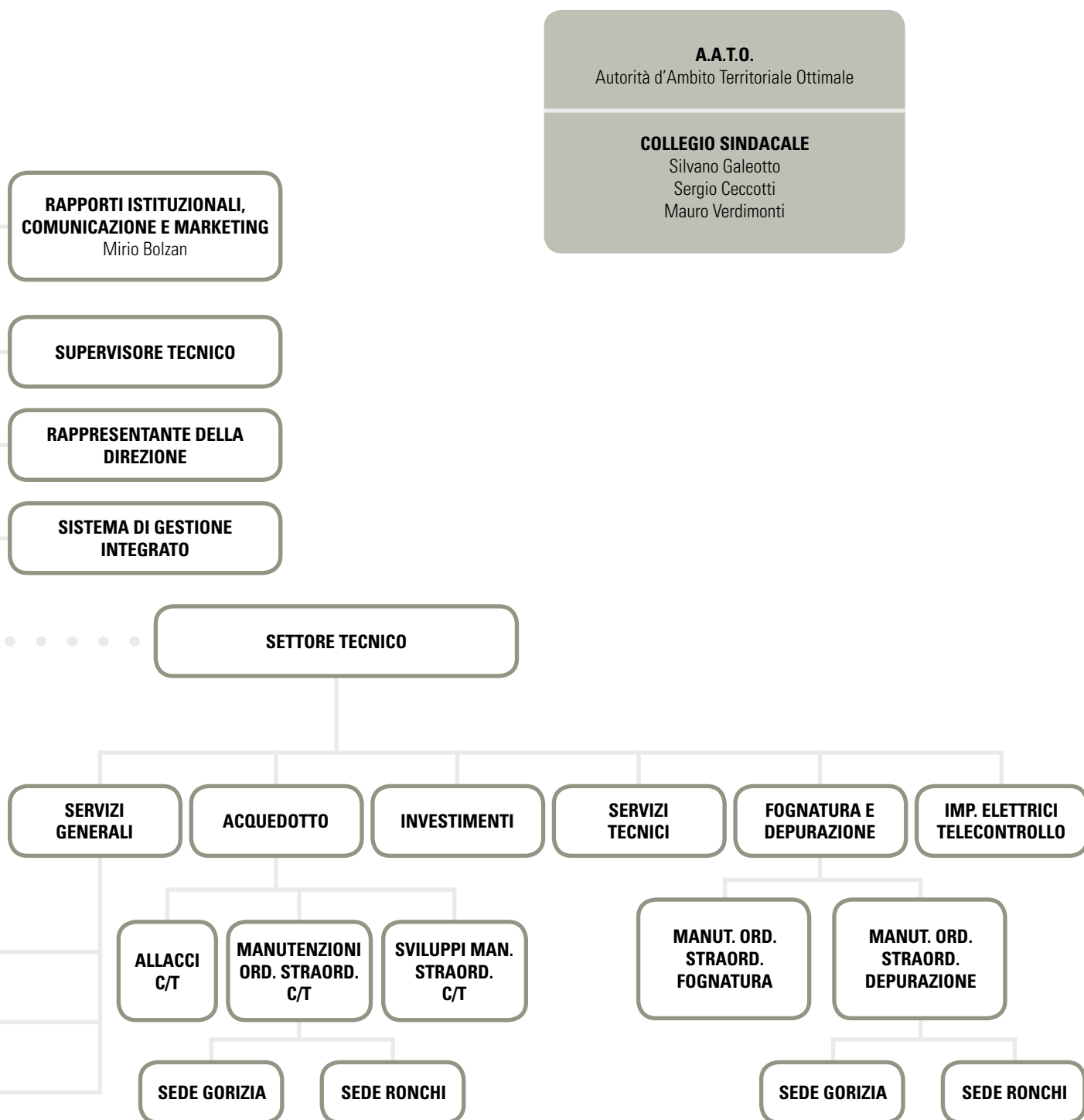
V RAVNISKI SPOMIN POKAZALO ŽUPNIŠKO OBČESTVO
10. 4. 1988



San Floriano del Collio
Chiesa parrocchiale

1.5.3 L'organigramma





1.6 La società sul territorio: sedi e contatti

Ragione sociale	Irisacqua Srl
Logo identificativo	irisacqua
C.F. e P.IVA	01070220312
Sede legale	Via IX Agosto 15, 34170 Gorizia
Uffici unità secondarie	Via Cau de Mezo 8 - 18, 34077 Ronchi dei Legionari
Telefono	0481-593111
Telefax	0481-593410
Sito internet	www.irisacqua.it
E-mail	info@irisacqua.it
Posta certificata	segreteria@irisacqua.telecompost.it
Sportelli	Gorizia via IX Agosto 15: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30, martedì e giovedì dalle 14.00 alle 18.00 Gradisca d'Isonzo via Aquileia 9: martedì dalle 8.30 alle 12.30 Ronchi dei Legionari via Cau de Mezo 18: martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì dalle 14.00 alle 18.00 Grado piazza Biagio Marin 4: giovedì dalle 10.00 alle 12.00

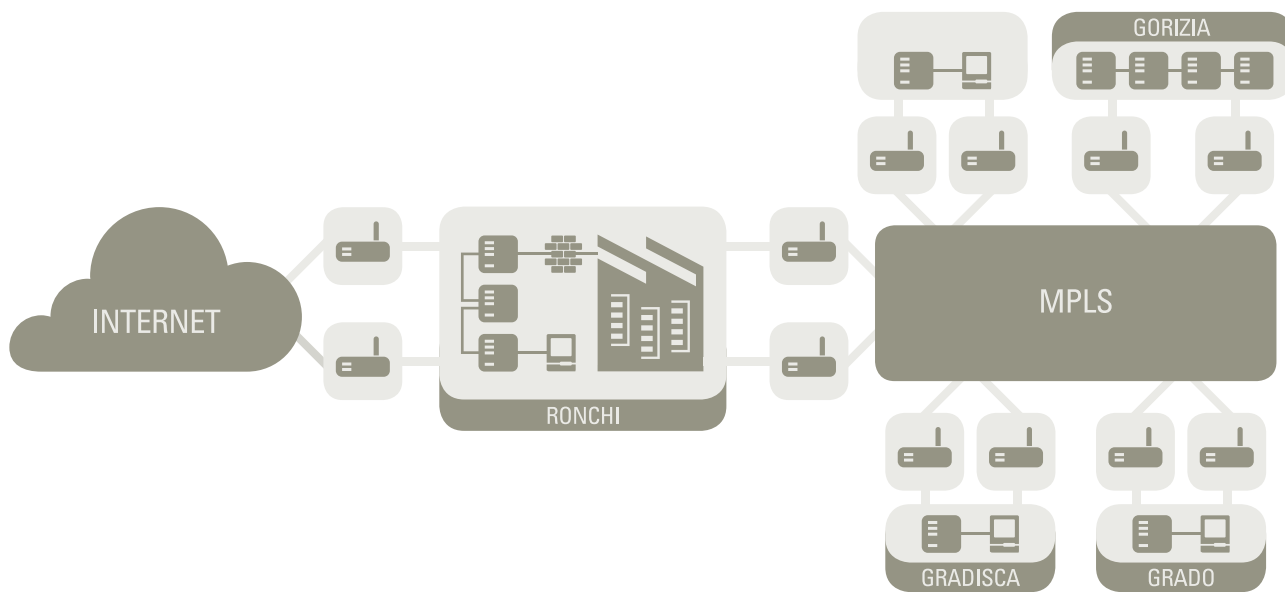
Numero Verde	È attivo col seguente orario:	È gratuito:
CALL CENTER 800 99 31 31	da lunedì a venerdì: dalle 8.00 alle 20.00 sabato dalle 8.00 alle 13.00	• richieste pratiche contrattuali • richiesta di informazioni su consumi, tariffe, bollette, pagamenti • richieste informazioni sul servizio • segnalazioni di problemi quantitativi o qualitativi • ricezione dei reclami
AUTOLETTURE 800 99 31 91	24 ore su 24, 7 giorni su 7	Comunicazione delle autoletture
PRONTO INTERVENTO 800 99 31 90	24 ore su 24, 7 giorni su 7	Segnalazioni guasti alla rete idrica e richieste interventi urgenti

1.7 Il sistema informatico

Dal punto di vista architetturale il Centro Elaborazione Dati di Irisacqua è formato da un'infrastruttura hardware, composta da una serie di server fisici, un doppio sistema di backup, un sistema di gestione dello storage (SAN) ed un'infrastruttura virtuale attraverso la quale vengono messi a disposizione i vari sistemi informatici aziendali: il sistema ERP (Enterprise Resource Planning), che comprende il sistema di gestione dell'utenza (CRM, fatturazione, contract accounting e gestione credito), il sistema della contabilità (generale ed analitica) ed il sistema della logistica (approvvigionamenti e magazzino); un sistema cartografico; un sistema di gestione del Protocollo; il sistema di gestione Autenticazione Utenti; il sistema di Posta Elettronica; il sistema Office ed il sistema Gestione Servizi di Active Directory e File System.

I personal computer, le stampanti ed i plotter sono gestiti su piattaforme hardware e software di proprietà ed in completa gestione interna, mentre i macchinari multifunzione digitali sono a noleggio con assistenza esterna ma con una gestione ordinaria interna.

L'interconnessione tra le varie sedi aziendali e verso Internet è data attraverso una rete MPLS gestita da P.A.thNet società di Telecom S.p.A. per la gestione delle reti della Pubblica Amministrazione con sistemi di sicurezza attivi e passivi gestiti sempre dalla medesima con uno schema che si può sintetizzare nella figura sottostante.



Come si può notare dallo schema, ogni collegamento è doppio e quindi ridondante tramite una linea secondaria di backup. Nel riquadro "Ronchi" della figura, si può vedere, rappresentato da un muro, il firewall che protegge la rete dei server non solo dall'esterno, quindi da internet, ma anche dalla stessa rete interna delle singole postazioni.

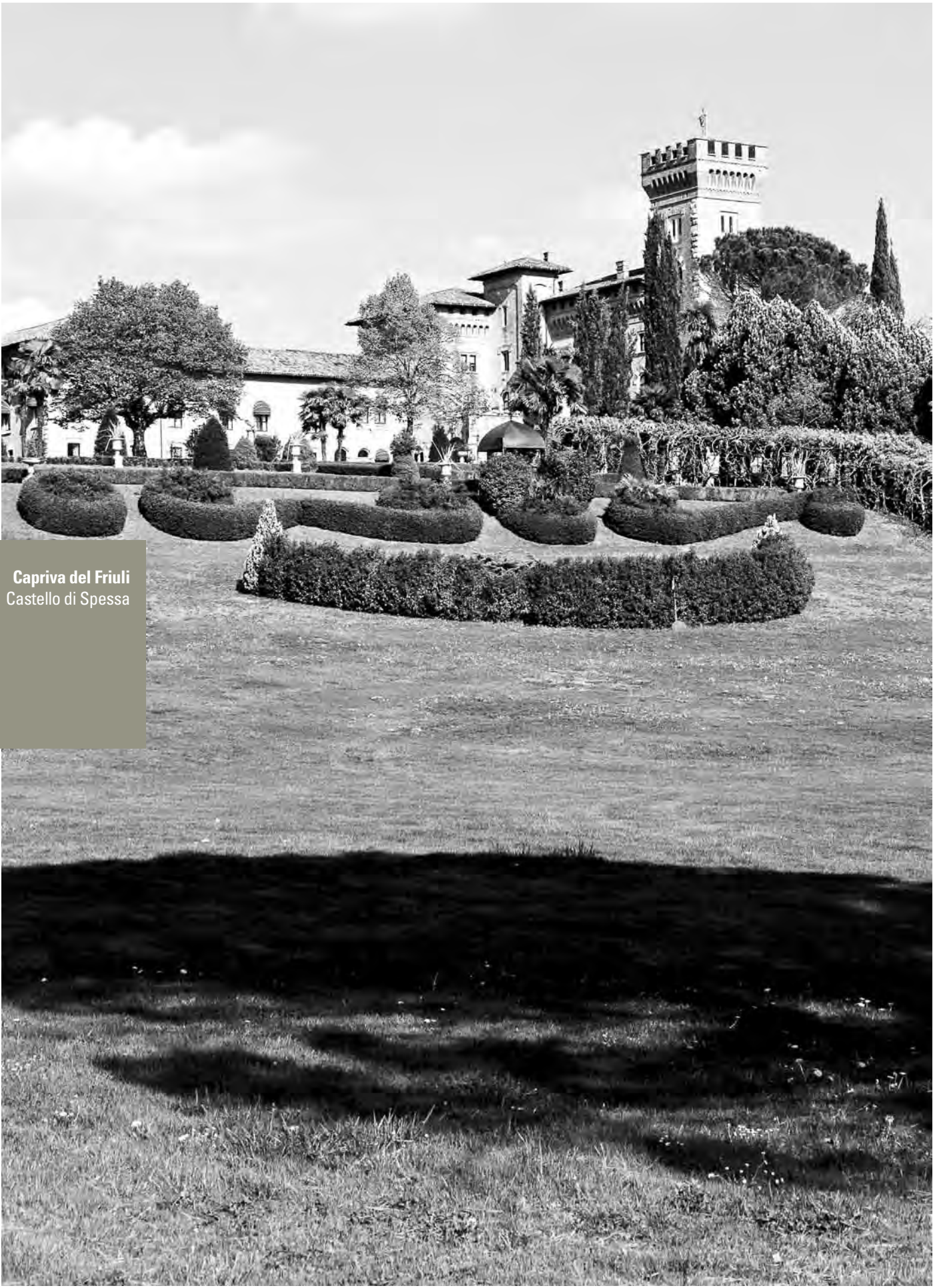
Anche dal punto di vista sicurezza, il Firewall hardware è replicato in modo da avere il massimo dell'affidabilità e garantire tempi di ripristino brevissimi in caso di malfunzionamenti.

Tutta l'infrastruttura è assicurata mediante un sistema di backup che prevede sia il salvataggio dei dati che quello delle complete macchine virtuali componenti la struttura. A proteggere ulteriormente tutto il sistema c'è il sistema Antivirus Microsoft Forefront, scelto per garantire la massima compatibilità con i sistemi Microsoft Windows ed il pacchetto Microsoft Office.





Redipuglia
Stazione ferroviaria



Capriva del Friuli
Castello di Spessa

I RISULTATI ECONOMICI

2.1 Il Piano economico finanziario

2.2 I risultati della gestione

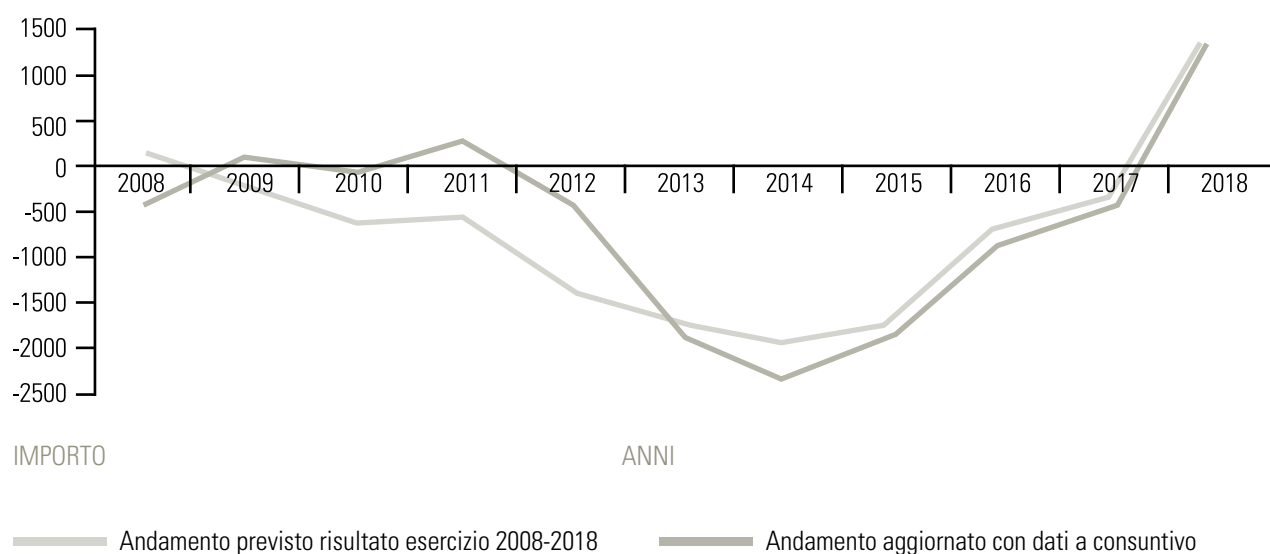
2.3 Il valore aggiunto

2.4 Gli investimenti

Questo capitolo comprende i dati più significativi che rappresentano la dimensione economica della Società.

2.1 Il Piano economico e finanziario

Nella vita di Irisacqua un ruolo essenziale è svolto dal Piano economico-finanziario riportato nella tabella seguente.



Questo rappresenta infatti il percorso che Irisacqua deve seguire negli anni.

La Società pertanto programma e realizza la propria attività cercando di perseguire i risultati indicati in quanto solo in questo modo sarà in grado di realizzare gli investimenti previsti nel corso della concessione, di assicurare l'erogazione del servizio idrico integrato agli utenti dell'Ambito secondo gli standard quantitativi e qualitativi previsti dalla Carta del Servizio e di ripagare il finanziamento ottenuto dalle Banche per la realizzazione di tutto il Progetto.

Come si può notare dalla tabella, i risultati economici assumono nei primi dieci anni un andamento negativo in quanto rappresentano gli anni di maggior impegno per la Società sia dal punto di vista della realizzazione delle opere sia dal punto di vista finanziario, in termini di esposizione verso le Banche e di oneri da sostenere; accanto a ciò bisogna tener presente che la legge al momento vigente impone un limite all'aumento annuo della tariffa.

A partire però dal 2017 l'andamento previsto diventa positivo, in modo da generare il cash flow necessario per ripagare il debito agli Istituti Finanziatori che garantiscono la copertura finanziaria nei primi tre cicli triennali e per restituire ai soci, alla scadenza della concessione, il capitale investito.

Guardando all'andamento di questi primi anni, si nota uno scostamento tra l'andamento previsionale e quello a consuntivo. Ciò è dovuto sostanzialmente a:

- un risparmio nei costi rispetto a quanto ipotizzato a budget
- un recupero di efficienza soprattutto in termini di gestione del proprio personale
- minori ammortamenti dovuti a commesse terminate ma non ancora chiuse contabilmente prevalentemente per aspetti amministrativi

Dal momento però che questi ultimi fattori hanno natura temporanea e sono quindi destinati a far pesare i loro effetti sui bilanci dei prossimi anni, si ritiene che per il futuro l'andamento dei risultati attesi non si discosterà molto da quello previsto nel Piano.

2.2 I risultati della gestione

Nella tabella seguente si riporta l'andamento del conto economico degli ultimi tre anni riclassificato secondo uno schema a Valore aggiunto:

Conto economico	2011 (€)	%	2010 (€)	%	2009 (€)	%
Ricavi delle vendite	18.471.938	84	17.385.448	88	16.494.071	84
Produzione interna	2.790.399	13	1.742.305	9	2.292.407	12
Altri ricavi	848.400	4	604.125	3	904.289	5
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.110.737	100	19.731.878	100	19.690.767	100
Costi esterni	-10.639.979	-48	-9.797.339	-50	-10.791.784	-55
VALORE AGGIUNTO	11.470.758	52	9.934.538	50	8.898.983	45
Costi del personale	-4.924.235	-22	-4.616.735	-23	-4.562.182	-23
EBITDA	6.546.523	30	5.317.803	27	4.336.801	22
Ammortamenti	-3.483.338	-16	-3.082.574	-16	-2.772.315	-14
EBIT	3.063.185	14	2.235.229	11	1.564.486	8
Risultato gestione finanziaria	-2.216.843	-10	-1.708.439	-9	-1.216.146	-6
Risultato gestione straordinaria	-4.436	-0,02	-7.656	-0,04	25.507	0,1
RISULTATO LORDO	841.906	4	519.134	3	373.847	2
Imposte sul reddito	-595.282	-3	-410.889	-2	-353.939	-2
RISULTATO NETTO	246.624	1	108.245	1	19.908	0,1

Come si può notare il valore della produzione è cresciuto in questi tre anni e ciò è dovuto a:

- Un incremento nei ricavi di vendita grazie all'aggiornamento annuale della tariffa previsto dalla normativa
- Un utilizzo sempre più efficiente del personale interno per la realizzazione della progettazione e degli investimenti (dal 9% nel 2010 al 13% nel 2011)

Nonostante ciò, però, tra gli aspetti più rilevanti che hanno caratterizzato questo triennio 2009-2011 troviamo innanzitutto una contrazione dei volumi di acqua fatturata.

I volumi inizialmente previsti nel Piano d'Ambito erano pari a 13,5 milioni di mc ma già al termine del primo ciclo di regolazione triennale 2006-2008 sono stati rivisti al ribasso in quanto si era registrata una diminuzione di circa un milione di metri cubi di cui solo 800 mila considerati di tipo strutturale mentre la restante parte è stata imputata a fenomeni stagionali.

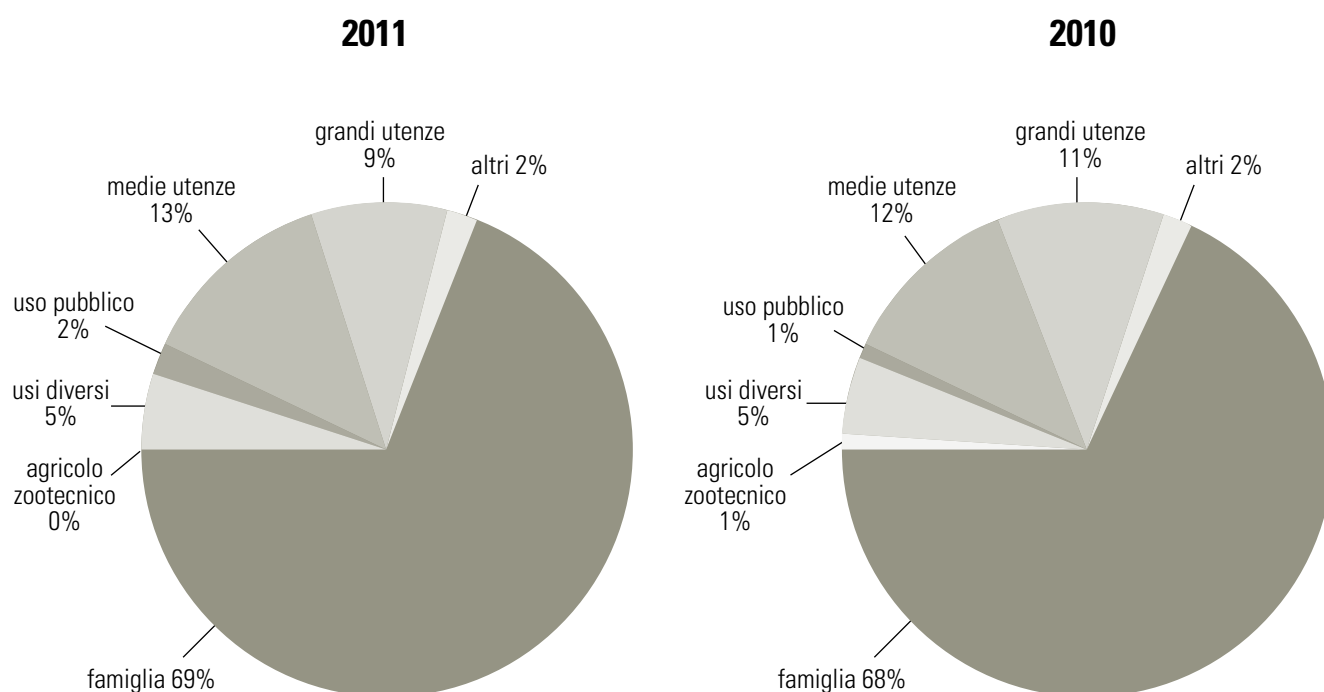
In questo secondo triennio 2009-2011, i metri cubi però, dopo un certo periodo di stabilità, nel 2010 hanno registrato un'ulteriore contrazione sia nell'ambito delle famiglie, il cui consumo contenuto può essere imputato da un lato ad un uso più consapevole della risorsa idrica ma dall'altro anche agli effetti della crisi economica, sia nell'ambito del settore industriale, specialmente quello delle medie utenze, la cui diminuzione è purtroppo riferibile alla crisi del comparto produttivo i cui effetti difficilmente riteniamo potranno essere riassorbiti nel breve periodo.



Gorizia
Piazza S. Antonio



Nel 2011 i volumi di vendita acqua si sono mantenuti sui livelli del 2010; nel complesso si nota una certa stabilità nei consumi anche per singola tipologia di utenza con una lieve ripresa dei consumi delle famiglie e delle utenze commerciali medio piccole, mentre sono ancora in diminuzione quelli delle grandi utenze in particolare nel Comune di Grado, dove tuttavia incide la variabilità della stagione turistica.



Questo aspetto negativo è però affiancato da elementi che mettono in evidenza il buon operato della società.

Vediamo infatti un deciso risparmio sui costi di gestione: il peso dei costi esterni sul fatturato è costantemente diminuito negli anni passando dal 50% al 48% nel 2011.

Anche il peso del costo del personale sul fatturato è pressochè rimasto invariato in questi anni.

Gli oneri finanziari sono invece andati aumentando ma ciò è legato all'incremento del debito verso gli Istituti finanziari.

La situazione patrimoniale del triennio è riportata di seguito:

Stato patrimoniale	2011 (€)	2010 (€)	2009 (€)
Immateriali	17.734.714	15.359.855	13.670.968
Materiali	72.183.530	69.067.514	62.027.163
Finanziarie	58.381	52.901	50.966
Totale Capitale immobilizzato	89.976.624	84.510.270	75.749.097
Magazzino	482.837	325.112	349.742
Crediti	17.771.792	16.031.882	15.260.487
Liquidità immediate	2.572.239	11.534.886	7.982.434
Totale Capitale circolante	20.826.868	27.891.880	23.592.663
TOTALE IMPIEGHI	110.803.492	112.402.150	99.341.760
Patrimonio netto	56.370.717	56.124.093	56.015.848
Passivo a lungo termine	43.049.852	43.570.174	33.778.866
Totale Fonti a lungo termine	99.420.569	99.694.267	89.794.714
Passivo a breve	244.721	233.558	218.165
Debiti v/fornitori	8.921.467	10.977.989	7.406.861
Altri debiti	2.216.735	1.496.336	1.922.020
Totale Fonti a breve termine	11.382.923	12.707.883	9.547.046
TOTALE FONTI	110.803.492	112.402.150	99.341.760

Passando ad un'analisi per indici, i principali indicatori che meglio esprimono la situazione della società sono i seguenti:

	2011	2010	2009	Valori di riferimento
Margine di struttura (€)	9.443.945	15.183.997	14.045.617	
Current Ratio	1,83	2,19	2,47	
Cash Flow (€)	(8.962.647)	3.552.452	3.202.707	
ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio)	1,26	1,23	1,24	1,15 - 1,40
LLCR (Loan Life Cover Ratio)	1,30	1,27	1,26	1,20 - 1,55

Il margine di struttura è visto come la differenza tra il capitale immobilizzato e le fonti a lungo termine; la diminuzione che si è registrata nel 2011 rispetto agli anni precedenti è dovuta al fatto che gli investimenti sono stati realizzati senza il ricorso a nuove erogazioni di finanziamento.

Ciò è messo in evidenza anche dal cash flow, ovvero il flusso finanziario netto utilizzato dalla società, che nel 2011 è negativo per quasi 9 milioni di Euro.

Il Current ratio rappresenta invece la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti a breve termine con il suo capitale circolante; come si nota è ampiamente superiore a 1.

Infine troviamo l'ADSCR e l'LLCR che costituiscono gli indici di riferimento per verificare la capacità della Società di far fronte al debito contratto con le Banche finanziatrici. Sono dati rispettivamente dal rapporto tra i flussi di cassa generati e il servizio del debito e dal rapporto tra il valore attuale netto dei flussi di cassa semestrali e l'ammontare complessivo del debito erogato e non rimborsato.

La Posizione Finanziaria Netta della Società, intesa come differenza tra liquidità immediate e debiti finanziari, mette in luce il crescere dell'indebitamento della Società nei confronti delle Banche finanziatrici:

Anno	PFN
2011	(39.039.941)
2010	(30.310.027)
2009	(24.455.569)

Per quanto concerne invece indici di tipo economico, pur ricordando l'assenza di vocazione commerciale propria delle società "in house", si segnala che nel 2011 il ROE è stato pari a 0.44% (0.19% nel 2010 e 0.04% nel 2009) ed il ROI è stato 2.76% (1.99% nel 2010 e 1.57% nel 2009).

Mariano del Friuli
Campanile medioevale



2.3 Il Valore Aggiunto

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio con riferimento agli interlocutori (stakeholders) che partecipano alla sua distribuzione.

Viene rappresentato in due prospetti tratti dalle linee guida del GBS:

- La determinazione del valore aggiunto individuato dalla contrapposizione di ricavi e costi
- La remunerazione del valore aggiunto costituito dalla sommatoria delle remunerazioni percepite dai vari interlocutori

Determinazione del valore aggiunto	2011 (€)	2010 (€)	2009 (€)
A) Valore della produzione	22.110.737	19.731.878	19.690.767
Ricavi delle vendite	18.471.938	17.385.448	16.494.071
Variazione delle rimanenze	163.826	22.761	48.690
Variazione dei lavori in corso	2.626.573	1.719.5440	2.243.717
Altri ricavi e proventi	848.400	604.125	904.289
B) Costi intermedi della produzione	- 9.960.226	- 9.229.523	- 10.207.061
Costi di acquisto merci	- 1.667.141	- 608.824	- 917.443
Costi per servizi	- 6.295.908	- 6.503.096	- 7.104.618
Costi per godimento beni di terzi	- 1.549.647	- 1.712.556	- 1.856.337
Accantonamento per rischi	- 291.317	- 137.976	- 156.958
Variazione rimanenze	- 6.101	- 39.329	- 17.905
Oneri diversi di gestione	- 150.112	- 227.742	- 153.800
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	12.150.511	10.502.355	9.483.706
C) Componenti accessori e straordinari	- 4.436	- 7.656	25.507
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	12.146.075	10.494.699	9.509.213
Ammortamenti	- 3.483.338	- 3.082.574	- 2.772.315
VALORE AGGIUNTO SOCIALE	8.662.737	7.412.125	6.736.898

Il valore aggiunto così come generato nel prospetto riportato qui sopra viene poi ripartito tra:

- Il personale: la voce comprende sia il personale dipendente che non dipendente (co.co.pro e lavoro interinale) con i rispettivi contributi a carico dell'azienda ed i benefici erogati (mensa)
- La Pubblica Amministrazione: include le imposte dirette (Ires e Irap) e quelle indirette (Imposte, tasse, tributi e costo gestione AATO)
- Il Capitale di credito: contiene il saldo della gestione finanziaria
- Il Capitale di rischio: questa voce è costituita dai dividendi che, come si può notare, in questi anni sono sempre pari a zero in quanto il contratto di finanziamento impone l'obbligo di non distribuire dividendi per tutta la sua durata
- L'azienda: utili/perdite d'esercizio

A black and white photograph of a stone wall. The wall is constructed from irregular, roughly-hewn stones of various sizes, some of which are dark and others light. A small, rectangular opening is visible in the upper left portion of the wall. Below this opening, there is a horizontal course of larger, more uniform stones. The foreground shows a paved surface with a white line marking. The overall texture is rough and aged.

Romans d'Isonzo
Campanile



Dalla tabella qui sotto si nota che il valore aggiunto è destinato per la maggior parte al personale ed al capitale di credito.

Distribuzione del valore aggiunto	2011 (€)	%	2010 (€)	%	2009 (€)	%
A) Remunerazione collaboratori	5.056.021	58%	4.739.276	64%	4.764.094	71%
Personale non dipendente	31.944		30.946		109.760	
Personale dipendente	5.024.077		4.708.330		4.654.334	
Remunerazioni dirette	5.024.077		4.708.330		4.654.334	
Remunerazioni indirette						
B) Remunerazione Pubblica Amministraz.	1.072.848	12%	786.165	11%	666.750	10%
Imposte dirette	595.282		410.889		353.939	
Imposte indirette	477.566		375.276		312.811	
C) Remunerazione capitale di credito	2.216.844	26%	1.708.439	23%	1.216.146	18%
Oneri per capitali a breve termine						
Oneri per capitali a lungo termine	2.216.844		1.708.439		1.216.146	
D) Remunerazione capitale di rischio	-	0%	-	0%	-	0%
Dividendi	-		-		-	
E) Remunerazione azienda	246.624	3%	108.245	1%	19.908	0%
+/- Variazioni riserve	246.624		108.245		19.908	
F) Liberalità	70.000	1%	70.000	1%	70.000	1%
VALORE AGGIUNTO SOCIALE	8.662.337	100%	7.412.125	100%	6.736.898	100%

2.4 Gli investimenti

Gli investimenti che Irisacqua deve realizzare nel periodo di concessione sono contenuti nel Piano d'Ambito.

Ai sensi della Legge Galli, il Piano d'Ambito è il documento redatto dall'AATO partendo dalla ricognizione delle opere di acquedotto, di fognatura e di depurazione esistenti, nel quale vengono definite le strategie e gli interventi da realizzare per superare le condizioni di criticità individuate nella gestione del SII.

Nel corso della concessione, Irisacqua dovrà realizzare opere per un valore pari a più di 150 milioni di Euro divise tra acquedotto, depurazione e fognatura su tutta la Provincia di Gorizia, a cui vanno ad aggiungersi anche gli investimenti già avviati dai Comuni negli anni precedenti la nascita della Società per un valore complessivo del Piano d'Ambito di ben 235 milioni di Euro.

Di seguito si riporta l'elenco delle opere previste distinte per i Comuni della Provincia.

Piano degli investimenti 2006-2035

Comuni	Importo al lordo dei contributi (€)	Importo al netto dei contributi (€)
ATO (*)	46.058.725,81	44.666.887,10
Comune di Capriva del Friuli	3.102.802,91	832.902,91
Comune di Cormons	8.297.917,51	5.347.117,51
Comune di Doberdò del Lago	2.391.448,49	2.391.448,49
Comune di Dolegna del Collio	4.098.815,85	2.745.898,46
Comune di Farra d'Isonzo	4.706.935,68	4.706.935,68
Comune di Fogliano Redipuglia	4.771.343,95	4.469.743,95
Comune di Gorizia	45.240.148,25	17.009.120,84
Comune di Gradisca d'Isonzo	12.552.403,53	11.462.055,97
Comune di Grado	14.248.064,57	11.448.543,26
Comune di Mariano del Friuli	1.075.580,89	1.075.580,89
Comune di Medea	498.504,40	498.504,40
Comune di Monfalcone	9.102.296,25	8.957.654,40
Comune di Moraro	377.016,03	377.016,03
Comune di Mossa	1.024.651,01	1.014.351,01
Comune di Romans d'Isonzo	3.077.713,74	2.620.713,74
Comune di Ronchi dei Legionari	13.480.451,36	9.794.959,90
Comune di S. Canzian d'Isonzo	2.576.595,57	2.120.007,72
Comune di S. Floriano del Collio	2.266.741,38	2.266.741,38
Comune di S. Lorenzo Isontino	1.424.271,78	1.423.721,78
Comune di S. Pier d'Isonzo	1.696.950,00	1.696.950,00
Comune di Sagrado	3.636.698,44	3.636.698,44
Comune di Savogna d'Isonzo	7.696.967,42	7.696.967,42
Comune di Staranzano	3.707.390,07	3.119.384,42
Comune di Turriaco	1.912.261,77	1.912.261,77
Comune di Villesse	1.710.004,55	1.296.979,00
TOTALE INVESTIMENTI	200.732.701,21	154.589.146,47

(*) La voce ATO comprende sia investimenti il cui impatto riguarda l'intera Provincia sia i budget per la manutenzione strade e piazze e per gli impianti che ogni anno vengono destinati in base alle richieste avanzate dai Comuni Soci.

2.4.1 Gli investimenti realizzati

Da quando è nata, Irisacqua ha avviato lavori per un valore complessivo di 92 milioni di Euro.

La produzione realizzata fino ad oggi è pari a 38 milioni di Euro, di cui circa 24 milioni sono costituiti da investimenti già completati.

Flusso di spesa per investimenti 2006-2011

	Manutenzione (€)	Nuove opere (€)	Totale (€)
Acquedotto	9.154.786,41	2.025.993,47	11.180.779,88
Depurazione	1.298.394,04	2.180.381,66	3.478.775,70
Fognatura	4.259.248,88	15.489.107,61	19.748.356,49
Altro		3.944.018,33	3.944.018,33
TOTALE	14.712.429,33	23.639.501,07	38.351.930,40

È proprio nel triennio che stiamo considerando che la Società ha realizzato la maggior parte di questi investimenti. Infatti la produzione per questi anni 2009-2011 è stata pari a più di 29 milioni di Euro, come indicato nella tabella qui sotto.

Flusso di spesa per investimenti 2009-2011

	Manutenzione (€)	Nuove opere (€)	Totale (€)
Acquedotto	7.475.876,53	1.327.467,80	8.803.344,33
Depurazione	954.761,70	1.622.641,33	2.577.403,03
Fognatura	3.404.756,12	12.367.317,55	15.772.073,67
Altro		2.235.866,59	2.235.866,59
TOTALE	11.835.394,35	17.553.293,24	29.388.687,62

2.4.2 Gli investimenti realizzati e quelli in corso

In generale, in attuazione al Piano d'Ambito, dalla sua nascita al 2011 Irisacqua ha realizzato, oltre agli impianti del servizio idrico, le seguenti reti di acquedotto e fognatura sul territorio dei comuni della provincia di Gorizia:

Comune	Acquedotto		Fognatura		Totale Acquedotto e Fognatura	
	Lunghezza ml	Incidenza %	Lunghezza ml	Incidenza %	Lunghezza ml	Incidenza %
Capriva del Friuli	2.182	4,30%	215	0,77%	2.397	3,05%
Cormons	3.274	6,45%	860	3,09%	4.134	5,26%
Doberdò del Lago	1.890	3,72%			1.890	2,41%
Dolegna del Collio	6.881	13,56%			6.881	8,76%
Farra d'Isonzo	380	0,75%			380	0,48%
Fogliano - Redipuglia	300	0,59%			300	0,38%
Gorizia	5.873	11,58%	8.087	29,07%	13.961	17,77%
Gradisca d'Isonzo	1.236	2,44%			1.236	1,57%
Grado	5.171	10,19%	1.335	4,80%	6.507	8,28%
Mariano del Friuli	86	0,17%			86	0,11%
Medea	288	0,57%	150	0,54%	438	0,56%
Monfalcone	5.053	9,96%	5.870	21,10%	10.923	13,90%
Moraro			200	0,72%	200	0,25%
Mossa	445	0,88%			445	0,57%
Romans d'Isonzo	1.710	3,37%	1.100	3,95%	2.810	3,58%
Ronchi dei Legionari	1.640	3,23%	3.258	11,71%	4.898	6,24%
Sagrado	290	0,57%	1.831	6,58%	2.121	2,70%
San Canzian d'Isonzo	1.062	2,09%	2.795	10,05%	3.857	4,91%
San Floriano del Collio	6.238	12,29%			6.238	7,94%
San Lorenzo Isontino	1.173	2,31%	170	0,61%	1.343	1,71%
San Pier d'Isonzo	95	0,19%			95	0,12%
Savogna d'Isonzo	1.640	3,23%			1.640	2,09%
Staranzano	1.520	3,00%	1.698	6,10%	3.218	4,10%
Turriaco	70	0,14%			70	0,09%
Villesse	2.240	4,41%	250	0,90%	2.490	3,17%
Totale complessivo	50.737	100,00%	27.819	100,00%	78.558	100,00%



Redipuglia
Sacario militare



Di seguito si riportano alcuni tra gli investimenti più significativi avviati e realizzati in questi anni, suddivisi per tipologia di servizio e articolati in progettazione, esecuzione ed ultimati.

Servizio fognatura

Per quanto riguarda il servizio fognatura, gli interventi previsti hanno, da un lato, lo scopo di estendere la rete fognaria portandola in quelle aree in cui non è ancora presente e, dall'altro, quello di razionalizzare il sistema fognario in modo da dismettere gli impianti di depurazione più vecchi e convogliare tutte le acque reflue verso i nuovi impianti adeguati agli attuali standard gestionali e normativi.

Tra gli interventi avviati a livello di progettazione troviamo ad esempio:

- **Estensione della rete di raccolta e allacciamento nuovi utenti R5 Ronchi dei Legionari:** è stata avviata la progettazione definitiva delle opere relative alla nuova rete di fognatura in diverse vie del Comune di Ronchi dei Legionari per complessivi 1.550 m di nuove condotte con il collegamento alla rete fognaria di circa 400 abitanti equivalenti. È prevista inoltre anche la sostituzione delle condotte di acquedotto in fibrocemento con nuove tubazioni in polietilene per complessivi 1.350 m. L'importo delle opere in progetto ammonta a 1,3 milioni di Euro.
- **Razionalizzazione fognatura Destra Isonzo – ramo Medea, Romans, Gradisca:** nel corso del 2011 è stata completata la progettazione delle opere con le relative autorizzazioni ed è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori. L'importo complessivo delle opere in progetto ammonta a circa 1,3 milioni di Euro destinati alla realizzazione di circa 3.200 metri di fognatura e di tre stazioni di sollevamento. L'opera consentirà di dismettere l'impianto di depurazione di Romans d'Isonzo e collegare il tutto al depuratore di Gradisca.

Tra gli interventi i cui lavori sono in fase di esecuzione, citiamo:

- **Razionalizzazione del sistema fognario depurativo dell'area Destra Isonzo – ramo Cormòns, Mariano del Friuli, Gradisca d'Isonzo (Stralcio 1):** l'opera consiste nella realizzazione di un collettore fognario che consente di dismettere il depuratore di Cormòns e di Borgnano per convogliare tutta la portata reflua afferente a tali impianti verso il depuratore di Gradisca d'Isonzo. Dalla data di consegna dei lavori avvenuta il 2 novembre 2011 fino al 31 dicembre, sono stati posati circa 2 km di collettore.
- **Lavori di completamento delle fognature a Pieris, Begliano, San Canzian d'Isonzo:** lo scopo di questo investimento è quello di completare la rete di fognatura per il Comune di San Canzian d'Isonzo nelle aree in cui questa non era presente. I nuovi tratti di fognatura costruiti sono pari a 2.575 m; sono stati inoltre realizzati anche tre impianti di sollevamento. In totale sono circa 70 le nuove utenze allacciate.
- **Adeguamento scaricatori di piena e telecontrollo in diversi comuni della Provincia:** l'intervento è volto ad assicurare l'adeguato trattamento delle acque reflue con separazione delle sostanze solide, come imposto dalle vigenti normative. In corrispondenza di alcuni impianti è prevista anche l'installazione di misuratori di livello e di un sistema di telecontrollo col fine di monitorare lo stato di intasamento della griglia di intercettazione ed il livello di funzionamento della soglia di sfioro.
- **Fognatura lungo la via Trieste a Gradisca d'Isonzo:** l'intervento è volto a risolvere le problematiche di deflusso della fognatura della zona del bacino di via degli Eroi che ha una superficie di 728.300 mq. Nel corso del 2011 sono iniziati i lavori di potenziamento del collettore fognario di via Trieste a Gradisca d'Isonzo. L'intervento prevede anche la realizzazione di una stazione idrovora che permetterà di conferire le acque meteoriche oltre l'argine dell'Isonzo all'interno dell'alveo del fiume.

Gli interventi completati risultano essere i seguenti:

- **Riqualificazione urbana di alcune vie del Comune di Villesse:** nel corso dell'anno 2011 è stato realizzato e completato l'intervento di rifacimento delle reti di acquedotto e fognatura in diverse vie del Comune di Villesse; sono stati realizzati circa 920 m di rete di acquedotto e circa 250 m di rete fognaria.
- **Fognature in varie vie a Gorizia:** l'intervento prevedeva la realizzazione della rete fognaria in varie vie del Comune di Gorizia, per una lunghezza complessiva di 4.125 m per un importo complessivo di 2,71 milioni di Euro. Le opere sono state ultimate il 23 dicembre 2011.

- **Potenziamento dei sollevamenti destra Isonzo:** l'intervento è stato realizzato con lo scopo di risolvere le criticità del nodo terminale della rete fognaria della destra Isonzo della città di Gorizia. Il progetto è nato per assicurare l'invio al trattamento depurativo di tutti gli scarichi di fognatura dell'area relativa ai quartieri di Lucinico, della Madonnina, del bacino di Piedimonte e del Calvario, presenti sulla riva destra del fiume e per garantire lo scarico delle acque di sfioro anche in concomitanza delle piene dell'Isonzo. Il progetto è stato realizzato con l'ottica di adeguare il sollevamento per immettere le acque nere nel collettore di gronda, potenziare la condotta attraversante il fiume Isonzo fino al collettore di gronda, adeguare la potenzialità della stazione di sollevamento per immettere le acque di pioggia nel fiume Isonzo anche quando esso è in piena, consentire lo scarico per gravità delle acque di pioggia nel fiume Isonzo quando esso è in magra. L'importo delle opere previste per questo progetto è pari a circa 2,1 milioni di Euro per un importo del quadro economico di poco più di 2,3 milioni di Euro. I lavori sono stati ultimati il 22 agosto 2011.

Servizio acquedotto

Gli interventi legati alla rete acquedottistica sono volti a risolvere le problematiche relative alla limitata erogazione dell'acqua, a causa della presenza di reti obsolete con diametri molto piccoli, ad ottenere continuità nel servizio e a ridurre le perdite di rete e razionalizzare il sistema.

Tra gli interventi avviati a livello di progettazione, ritroviamo:

- **Lavori di interconnessione del sistema acquedottistico Medea – Mariano del Friuli:** il progetto prevede di sfruttare in modo migliore il serbatoio di Medea, alimentandolo direttamente con l'acqua proveniente da Farra d'Isonzo ottenendo così una migliore erogazione del servizio nel comune di Mariano del Friuli. I lavori prevedono lo scavo, la posa della condotta ed ripristini relativi nonché i collegamenti idraulici, per un importo totale di 0,2 milioni di Euro.

Come interventi avviati in fase di esecuzione dei lavori, segnaliamo:

- **Potenziamento della rete idrica nel Comune di Doberdò del Lago:** l'intervento di potenziamento della rete di acquedotto nel comune di Doberdò del Lago è volto a risolvere le problematiche relative alla limitata erogazione dell'acqua a causa della presenza di reti obsolete e con diametri piccoli. Le procedure autorizzative per l'intervento, visti gli innumerevoli vincoli, sono state molto lunghe e solamente nel corso del 2011 è stato possibile appaltare i lavori, la cui consegna effettiva è avvenuta il 14 dicembre. L'intervento prevede la posa di nuove condotte per oltre 5.069 m oltre all'aumento della volumetria dei serbatoi a servizio del Comune.
- **Manutenzione straordinaria stazione di pompaggio di Farra d'Isonzo:** presso questa stazione di sollevamento, che con il suo sistema acquedottistico serve 13 comuni della destra Isonzo, è stata effettuata nel 2011 la riprogettazione dell'impianto elettrico nel suo complesso, con la sostituzione e posa di nuovi trasformatori, inverter, quadri elettrici, nonché la posa di un generatore d'emergenza e la messa a norma della cabina di 20.000 volt che ha così dato piena funzionalità all'impianto fotovoltaico entrato pienamente in funzione a maggio del 2011. Per il 2012 sono previste la realizzazione di un nuovo pozzo di emungimento, la sostituzione e posa di tutte le pompe, sia dei pozzi che di rilancio, e la manutenzione straordinaria dei due serbatoi di Monte Fortino, che permetteranno l'aumento della volumetria disponibile a quasi 1.800 mc, nonché l'utilizzo ottimale delle pompe di rilancio. E' inoltre prevista la realizzazione di una nuova condotta di adduzione tra il sollevamento acquedotto di Farra d'Isonzo ed il serbatoio basso di Monte Fortino.

Gli interventi completati riguardano:

- **Manutenzione straordinaria condotte idriche Corso Verdi I lotto:** l'intervento sul primo lotto di Corso Verdi a Gorizia è stato realizzato in concomitanza dei lavori di riqualificazione urbana appaltati dal Comune. Nel 2011, tra giugno e settembre, sono state portate a compimento le opere di competenza. Data la localizzazione in pieno centro, in coordinamento con il Comune, è stata prestata massima attenzione a minimizzare i disagi legati al cantiere per i cittadini, le attività commerciali e gli utenti.
- **Manutenzione straordinaria reti di acquedotto:** nel 2011 sono state eseguite manutenzioni straordinarie sulle reti con sostituzioni condotte per circa 15.080 metri. I Comuni maggiormente interessati da questa attività sono stati Gorizia per un'estensione di 2.550 metri, Cormòns 2.850 metri, San Floriano del Collio 5.580 metri, San Canzian D'Isonzo 950 metri, San Lorenzo Isontino 650 metri, Grado 300 metri, Villesse, 400 metri, Gradisca d'Isonzo 300 metri. Doberdò 1.800 metri.

Da segnalare infine che nei principali impianti di sollevamento acquedotto, al fine di garantire la continuità della fornitura energetica anche in caso di interruzioni, sono stati posizionati nuovi generatori d'emergenza e precisamente a Farra d'Isonzo, a Grado (Luseo e Dobbia), San Canzian d'Isonzo (località Batteria), San Floriano del Collio, Dolegna, Cormòns (Subida Bassa), e Gorizia (Mochetta).

Accanto ai numerosi investimenti avviati, in questi anni la Società si è vista impegnata anche nell'intervento di sistemazione ed ampliamento della nuova sede.

L'iter per la realizzazione della nuova sede della Società presso l'acquedotto di Gorizia in località Mochetta è iniziato nel 2009 con l'ottenimento delle prime autorizzazioni ed è proseguito poi nel 2010 con la pubblicazione del bando per il concorso di idee.

Nel corso del 2011 è stata ottenuta l'autorizzazione paesaggistica e il permesso a costruire dell'edificio nonché il completamento del progetto definitivo.

La gara per la realizzazione dell'opera è stata poi avviata in autunno, mettendo a gara un unico intervento suddiviso in due lotti, uno per l'edificio ed uno per le sistemazioni esterne.

L'obiettivo di Irisacqua è quello di realizzare una sede funzionale ed efficiente che si inserisca perfettamente nel contesto preesistente, che abbia un bassissimo impatto ambientale e che possa fare anche da volano urbanistico per la zona limitrofa, attualmente poco urbanizzata.

2.4.3 Gli investimenti da realizzare

I prossimi anni vedranno Irisacqua impegnata ancora in maniera intensa nella realizzazione degli investimenti del Piano.

Con il 2011 si è concluso il secondo ciclo di regolazione triennale e pertanto il 2012 vedrà la stesura di una nuova variante al Piano d'Ambito che dovrà recepire, oltre agli aspetti finanziario-economici, anche alcune nuove esigenze di investimenti emerse sia per effetto della miglior conoscenza del territorio da parte di Irisacqua, sia da alcune proposte innovative che attualmente sono al vaglio dell'Autorità d'Ambito. In particolare a tale proposito si segnala che è stato affidato, su mandato dell'AATO, lo studio di fattibilità del progetto di "Razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO Orientale Goriziano" che prende in considerazione l'ipotesi di collettare i reflui fognari dell'intera provincia e di convogliarli, per il trattamento di depurazione, presso un unico impianto a Staranzano.

L'ipotesi del depuratore unico era stata analizzata anche al momento della redazione del Piano d'Ambito originario ma era stata all'epoca accantonata in sede decisionale. Alcuni aspetti di natura ambientale, economica ed amministrativa hanno tuttavia indotto a riprendere in considerazione tale ipotesi.

In particolare si deve pensare che il fiume Isonzo è sempre meno da considerare un corpo idrico ricettore in grado di accollarsi in termini quantitativi e qualitativi gli scarichi in uscita dai depuratori di Gorizia e di Gradisca; un tanto non per inefficienza degli impianti bensì perché il regime delle portate è condizionato fortemente dalla gestione che ne viene fatta in territorio sloveno e che comporta, per diversi mesi l'anno, che lo stesso sia insufficiente a garantire lo smaltimento dei reflui in uscita dai nostri depuratori.

Le foci del fiume Isonzo inoltre sono in prossimità della Baia di Panzano che risente, dal punto di vista qualitativo, dell'apporto del fiume stesso in quanto la conformazione della Baia impedisce un ricambio con il mare aperto. In tale ottica la possibilità di convogliare gli scarichi in uscita dal depuratore di Staranzano al largo della Baia a mezzo della condotta a mare di 11 km con diffusore lungo 1,5 km ad una profondità di 15 m s.l.m.m. consentirebbe di risolvere il problema.

Si ricorda inoltre che ad oggi la città di Nova Gorica non dispone di un proprio depuratore che dovrebbe essere realizzato nei pressi di Sempeter Vrtojba; durante la fase transitoria (ovvero progettazione e realizzazione di tale impianto) il depuratore di Gorizia potrebbe essere utilizzato per assorbire i reflui provenienti dalla Slovenia arginando così le problematiche ambientali derivanti dagli scarichi d'oltreconfine sul Torrente Corno.

Da un punto di vista economico inoltre il progetto sarebbe integrabile con le altre progettazioni di area vasta che stanno interessando la provincia di Gorizia (realizzazione di un percorso ciclabile lungo il fiume Isonzo da Gorizia a Grado, espansione della zona industriale di Monfalcone nella zona a nord di Marina Julia) la cui sinergia consentirebbe di abbattere costi e tempi di realizzazione delle opere.





Gorizia
Villa Coronini



Monfalcone
Torre piezometrica

IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDERS

- 3.1** I Nostri Lavoratori
- 3.2** I Soci
- 3.3** I Clienti
- 3.4** I Finanziatori
- 3.5** I Fornitori
- 3.6** La Pubblica Amministrazione
- 3.7** La Collettività

Al fine di poter migliorare costantemente il suo operato, ogni Società deve individuare quali siano i propri interlocutori di interesse in modo da comprendere le loro esigenze ed aspettative ed attuare così le strategie ottimali. Gli interlocutori di Irisacqua sono: i lavoratori, i soci, i clienti, i finanziatori, i fornitori, la Pubblica Amministrazione e la collettività.

Irisacqua ha molto a cuore il soddisfacimento dei propri utenti. Per questo motivo, effettua periodicamente indagini di gradimento i cui risultati vengono utilizzati per definire poi obiettivi di miglioramento.

3.1 I nostri lavoratori

3.1.1 Politiche e valori di riferimento

Irisacqua è consapevole del ruolo chiave che svolge il proprio personale per garantire un servizio efficace ed efficiente. Per questo motivo, la Società punta ad una continua valorizzazione e coinvolgimento delle risorse umane, attraverso un costante sviluppo delle competenze in coerenza con il mutamento delle necessità aziendali e del mercato, attraverso l'innovazione dei ruoli e la trasparenza degli atti aziendali.

3.1.2 La composizione del personale

L'evoluzione dell'assetto del personale nel triennio 2009-2011 è la seguente:

Suddivisione dipendenti per tipologia contrattuale

	2009	2010	2011
Full time a tempo indeterminato	85	85	88
Part time a tempo indeterminato	3	3	3
Tempo determinato	7	5	7
TOTALE	95	93	98

Irisacqua ha cura del proprio personale e nell'ottica di conciliare i tempi del lavoro con quelli familiari, ha sempre accolto favorevolmente le richieste di modifiche agli orari lavorativi.

Ulteriori presenze

	2009	2010	2011
Lavoratori a progetto	1	0	2
Lavoratori interinali	3	1	2
TOTALE	4	1	4

Dipendenti in base al sesso

	2009	2010	2011
Maschi	70	67	71
Femmine	25	26	27
TOTALE	95	93	98

Nelle politiche di assunzione, nella gestione del personale e nell'organizzazione del lavoro, la Società garantisce l'effettiva pari dignità. La spiccata natura industriale dell'attività svolta però spiega il ridotto impiego di personale femminile, la cui presenza si è comunque rafforzata in questi anni.

Dipendenti per macro-categoria e per sesso

	2009		2010		2011	
	M	F	M	F	M	F
Dirigenti	2	2	1	2	1	2
Quadri	2	0	2	0	2	0
Impiegati	29	21	29	22	31	23
Operai	37	2	35	2	37	2
TOTALE	70	25	67	26	71	27

Impiegati per categoria e per sesso

	2009		2010		2011	
	M	F	M	F	M	F
8° livello	1	2	4	2	4	2
7° livello	6	3	5	3	5	3
6° livello	8	3	7	3	7	3
5° livello	3	6	5	7	5	7
4° livello	8	6	6	6	7	7
3° livello	2	1	2	1	3	1
2° livello	1	0	0	0	0	0
TOTALE	29	21	29	22	31	23

Operai per categoria e per sesso

	2009		2010		2011	
	M	F	M	F	M	F
6° livello	0	0	1	0	1	0
5° livello	4	0	3	0	3	0
4° livello	12	0	12	0	11	0
3° livello	16	0	12	1	12	1
2° livello	5	2	7	1	10	1
1° livello	0	0	0	0	0	0
TOTALE	37	2	35	2	37	2

A tutti i dipendenti, ad eccezione dei collaboratori a progetto e dei dirigenti, viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore gas acqua, che dopo essere scaduto il 31 dicembre 2009, è stato rinnovato nel corso del 2011.

I dipendenti con contratto di somministrazione di lavoro godono degli stessi diritti e trattamento di quelli a tempo indeterminato, incluso il premio di produttività.

Come sopra accennato al personale avente qualifica dirigenziale viene applicato invece un diverso contratto nazionale, il CCNL per i dirigenti Confservizi Federmanager che è stato rinnovato in data 22.12.2009.

La retribuzione viene corrisposta mensilmente attraverso bonifico bancario. Al compimento di ogni biennio di anzianità di servizio rispetto alla data di assunzione, i lavoratori hanno diritto ad un aumento della retribuzione mensile dell'importo unitario fino ad un massimo di 10 aumenti biennali.

L'azienda corrisponde inoltre una tredicesima mensilità di norma a metà dicembre ed una quattordicesima mensilità entro il mese di giugno di importo pari alla retribuzione globale maturata da ciascun lavoratore alla data di corresponsione.

Il costo per il personale sostenuto in questi tre anni è stato pari a:

Spese per il personale

	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)
Salari e stipendi	3.241.631	3.276.188	3.497.702
Oneri sociali	1.078.367	1.085.318	1.143.419
Acc.to f.do TFR	228.253	241.131	269.471
Altri costi	13.931	14.098	13.643
TOTALE	4.562.183	4.616.735	4.924.235

Doberdò del Lago
Chiesa parrocchiale



Per quanto riguarda invece l'organizzazione del lavoro, premesso che il numero di ferie godute è stato praticamente costante in questi anni ed è pari a circa il 90% delle ferie spettanti, l'andamento nel triennio è stato il seguente:

Gestione orario di lavoro

	2009	2010	2011
N. PERSONE	95	93	98
N. ore assenza a favore sostenibilità	4.157	3.434	3.800
N. ore assenza per permessi o aspettativa non retribuita	501	519	152
N. ore assenza per permessi sindacali, assemblee, sciopero	482	443	938
N. ore assenza per motivi istituzionali	691	418	386
N. ore assenza per congedo matrimoniale	236	84	-
N. ore assenza per infortunio sul lavoro	334	25	597
N. ore assenza per motivi di salute	7.528	8.988	6.350
N. ore assenza per motivi di studio	-	132	107
Totale ore assenza	13.929	14.043	12.330
N.ORE LAVORABILI	164.407	165.196	177.455
N.ore dovute (lavorabili, ferie sottratte)	145.477	146.642	159.080
N.ore ordinarie	141.008	140.098	150.333
N.ore conteggiate come straordinario	6.939	6.432	6.763
Totale ore lavorate	147.947	146.530	157.096
% ore lavorate su lavorabili	89,99%	88,70%	88,53%
% straordinari su ore lavorabili	4,22%	3,89%	3,81%
% ore di assenza per malattia su ore lavorabili	4,58%	5,44%	3,58%
% ore di assenza per infortunio su ore lavorabili	0,20%	0,02%	0,34%
% ore di assenza a favore sostenibilità su ore lavorabili	2,53%	2,08%	2,14%
% ore di assenza per permessi o aspettativa non retrib.	0,30%	0,31%	0,09%





Gorizia
Piazza della Vittoria

3.1.3 Le modalità di assunzione

Nella politica delle assunzioni, la Società ha sempre operato senza alcuna forma di discriminazione e nel pieno rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

A difesa di questi principi infatti Irisacqua ha redatto un apposito Regolamento che applica nelle procedure di selezione del personale. Questo risponde ai requisiti richiesti dall'articolo 18 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 (come modificato dalla legge di conversione L. n.133 del 6 agosto 2008) e rispetta i principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del D.L. n. 165 del 30 marzo 2001.

Nello specifico, il regolamento adottato da Irisacqua prevede:

- La pubblicazione dell'avviso di selezione sul sito aziendale e almeno su un quotidiano locale.
- La costituzione di una commissione giudicatrice imparziale composta dal Direttore generale o suo delegato e da due esperti, eventualmente scelti anche al di fuori di Irisacqua, dotati di specifiche competenze rispetto al posto messo a selezione.
- La valutazione dei candidati attraverso la somministrazione di prove scritte e/o orali.

Nella tabella sottostante sono riportate le diverse assunzioni che la Società ha effettuato in questi tre anni.

Assunzioni

	2009	2010	2011
Nuove assunzioni	5	4	5
Inserimento categoria protetta	1	0	1
TOTALE	6	4	6

Le assunzioni nel complesso sono state quindi 16; di queste, cinque sono conseguenza dell'uscita per pensionamento di alcuni dipendenti mentre le altre sono state fatte per implementare gli uffici esistenti.

Si segnala ad esempio che nel 2009 sono stati assunti un ingegnere a completamento dell'organico previsto dal Piano d'Ambito per l'ufficio tecnico ed un addetto esperto nel settore della Qualità e Sicurezza; nel 2010 invece un impiegato amministrativo mentre nel 2011 sono stati assunti 5 dipendenti per coprire le necessità derivanti dalla presa in carico diretta del servizio idrico integrato nel territorio del Comune di Grado a seguito della conclusione del contratto di terziarizzazione, in quanto il personale del Comune assegnato al servizio idrico ha optato in toto per la continuazione del proprio rapporto di lavoro presso il Comune stesso.

Nel medesimo anno è stato assunto anche un tecnico informatico per la neo costituita funzione dei servizi informativi.

Di seguito si riporta un riepilogo dei dipendenti in base all'anzianità anagrafica e un riepilogo delle presenze in azienda e di turn over.

Suddivisione dipendenti in base all'età

	2009	2010	2011
21-30 anni	6	4	4
31-40 anni	35	36	36
41-50 anni	26	26	28
51-60 anni	28	26	29
oltre 60 anni	0	1	1
TOTALE	95	93	98

Presenze in azienda e turn over

	2009	2010	2011
Personale presente al 1 gennaio	90	92	94
Nuove assunzioni	5	4	5
Inserimento categoria protetta	1	0	1
Pensionamenti e cessazioni	1	3	2
Personale presente al 31 dicembre	95	93	98

In questi anni, inoltre, l'Azienda si è sempre dimostrata aperta e disponibile ad offrire delle opportunità di stage lavorativo che hanno interessato diversi ambiti aziendali (qualità-sicurezza, gestione dati, magazzino).

Stage

	2009	2010	2011
Stagisti	1	1	2

3.1.4 Competenze e formazione

Nel 2011, oltre il 71 % dei dipendenti risulta in possesso di un titolo di istruzione superiore o di laurea; in particolare il 16 % è in possesso di laurea, il 48 % di diploma di scuola superiore e il 7 % di una qualifica professionale.

Dipendenti in base al titolo di studio

	2009	%	2010	%	2011	%
Media inferiore	30	31,58%	28	30,11%	28	28,57%
Professionale	8	8,42%	9	9,68%	7	7,14%
Media superiore	42	44,21%	42	45,16%	47	47,96%
Laurea	15	15,79%	14	15,05%	16	16,33%
TOTALE	95	100,00%	93	100,00%	98	100,00%

L'attenzione e la consapevolezza sempre crescente, da parte della Società, del valore formazione, quale investimento concreto per l'accrescimento professionale del proprio personale, ha determinato un incremento di tale attività per tutto il triennio.

Ciò lo si riscontra sia nel numero dei dipendenti formati sia nelle ore di partecipazione ai corsi.

	2009		2010		2011	
	persone	ore formazione	persone	ore formazione	persone	ore formazione
Amministrativi	5	85,25	13	277,25	21	520,75
Operativi	33	1.071,75	36	1.736,50	37	1.342,00
Tecnici	24	1.059,00	27	1.510,75	29	1.793,50
TOTALE	62	2.216,00	76	3.524,50	87	3.656,25

Di seguito si riportano i corsi, distinti per aree tematiche, organizzati con la collaborazione dell'ufficio qualità-sicurezza, di cui viene tenuta traccia in un apposito file:

Formazione per area tematica

	2009		2010		2011	
	n. dip	ore	n. dip	ore	n. dip	ore
Informatica	-	-	-	-	26	134
Economico/ Finanziario	-	-	15	75	6	48
Giuridico	-	-	58	404	112	278
Tecnico	-	-	141	693	95	727
Commerciale	-	-	-	-	24	72
Qualità	-	-	23	23	32	39
Sicurezza	61	430	218	1.208	323	1.617
TOTALI	61	430	455 (*)	2.403	618 (*)	2.915

(*) Il numero dei dipendenti indicato è superiore al numero dei lavoratori aziendali in quanto un dipendente può aver preso parte a più corsi di formazione durante l'anno

Come si può notare in questi anni sono proseguiti in modo continuo e costante gli aggiornamenti nell'ambito della sicurezza, sui temi di prevenzione e protezione dei rischi sul posto di lavoro attraverso appositi interventi formativi, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Tra gli argomenti principali trattati troviamo:

- formazione sul rischio elettrico;
- aggiornamento sulle procedure per la rimozione di materiali contenenti amianto;
- utilizzo in sicurezza delle attrezzature per il sollevamento e la movimentazione di materiali;
- aggiornamento in materia di primo soccorso e gestione delle emergenze;
- gestione in sicurezza di attività lavorative in quota;
- formazione sul rischio biologico e misure preventive e protettive;
- formazione sull'utilizzo in sicurezza di carrelli elevatori;

- formazione sull'utilizzo delle PLE (piattaforme di lavoro elevabili);
- formazione sull'utilizzo delle macchine complesse per la movimentazione di terra e rocce (Terne).

Sia nel 2010 che nel 2011, la Società ha aderito, con l'ausilio di istituti esterni, al finanziamento di fondi comunitari per la somministrazione di formazione non obbligatoria. Ad esempio nel 2011 sono stati svolti due corsi per la gestione in sicurezza dei cantieri temporanei o mobili, ai quali ha partecipato tutto il personale tecnico.

3.1.5 Salute e sicurezza

Oltre ai corsi di formazione in tema di prevenzione del rischio sopra citati, nel corso del triennio la Società ha proseguito il suo impegno nel campo della sicurezza degli ambienti di lavoro investendo più di 140 mila Euro nel miglioramento delle proprie infrastrutture. Tali investimenti hanno toccato un po' tutti gli impianti utilizzati ed in particolar modo quelli relativi al settore depurazione.

Nell'ottica di difendere e preservare la salute dei suoi dipendenti, Irisacqua ha puntualmente organizzato ogni anno una serie di visite mediche come riportato nella tabella sottostante.

Tipologia di visita

		2009	2010	2011
Visita medica	preventiva	7	4	6
	periodica	75	39	64
	per rientro da malattia (>60gg)	-	4	3
	su richiesta	1	1	2
Esami del sangue		-	36	11
Accertamenti alcol e droghe	solo alcol	-	-	3
	entrambi	-	-	15

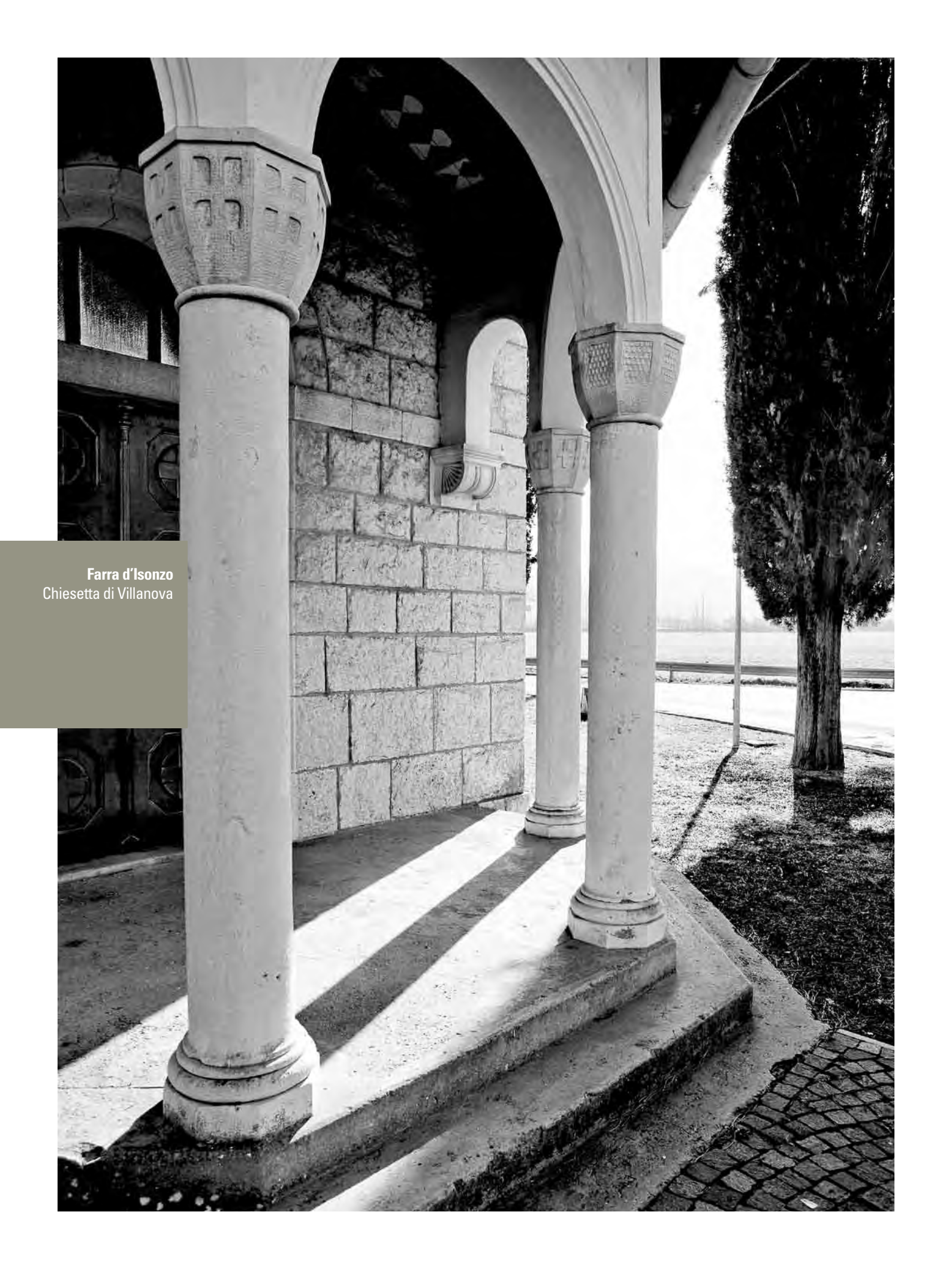
L'andamento degli infortuni nel triennio analizzato è il seguente:

Infortuni

	2009	2010	2011
N. Infortuni	3	2	2
N. Ore perse per infortunio	334	25	597
INDICE FREQUENZA INFORTUNI	20,28	13,65	12,73
INDICE GRAVITÀ INFORTUNI	2,26	0,17	3,80

L'indice di frequenza è pari al numero degli infortuni moltiplicato per un milione diviso per le ore lavorate; l'indice di gravità invece è pari ai giorni di assenza per infortuni per mille diviso le ore lavorate.

Come si può notare, nonostante il numero di infortuni nel 2011 non abbia subito aumenti, le ore perse mostrano però un forte incremento dovuto al fatto che gli infortuni registrati sono stati infortuni in itinere che hanno richiesto un maggiore tempo di convalescenza.



Farra d'Isonzo
Chiesetta di Villanova



Medea
Ara Pacis Mundi

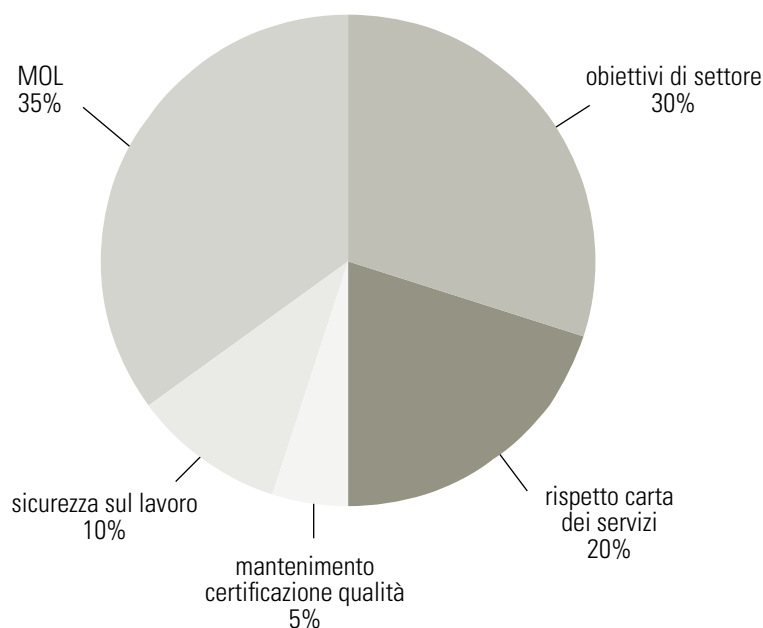
3.1.6 Le relazioni sindacali e il premio di risultato

Le relazioni con le organizzazioni sindacali sono proseguite anche in questi anni in un clima di collaborazione e confronto.

Ogni anno si è giunti alla sottoscrizione del Premio di risultato, formulato sulla base del modello predisposto nel 2007, confermando quindi la validità e l'efficacia nell'incentivare l'impegno e la produttività dell'intero personale. Il modello è stato infatti formulato nel pieno rispetto dell'art. 9 del CCNL in cui vengono definite le finalità del premio di risultato ovvero *"coinvolgere e far partecipare i lavoratori al miglioramento continuo dell'impresa attraverso la realizzazione di programmi e progetti aziendali aventi come obiettivo incrementi di redditività, competitività, produttività e qualità [...] "far partecipare i lavoratori ai benefici ottenuti dall'impresa attraverso il miglioramento della redditività e dell'andamento produttivo conseguito [...]"*.

Il premio di risultato è quindi frutto del raggiungimento e rispetto di diversi obiettivi, ognuno dei quali ha un proprio peso e la cui distribuzione avviene tra i dipendenti sulla base della quota di obiettivo raggiunto e sulla base di parametri specifici che variano da obiettivo ad obiettivo e da settore a settore.

Premio di risultato



Ad esempio il MOL (Margine Operativo Lordo) viene riparametrato tra tutti i dipendenti sulla base delle ore effettivamente lavorate mentre gli obiettivi legati alla sicurezza, alla qualità e alla Carta del Servizio non guardano solo alle ore ma anche alla categoria di inquadramento; inoltre a seconda che l'obiettivo sia raggiunto o no al 100%, gli viene associato un peso che va da zero ad 1.

Gli obiettivi di settore si distinguono in obiettivi minimi, riparametrati sulla base delle ore lavorate, e obiettivi di miglioramento. La quota di premio disponibile legata a quest'ultima categoria dipende dall'attività di alcuni uffici specifici:

- progettazione, direzione lavori e coordinamento alla sicurezza realizzate internamente dall'ufficio tecnico
- capacità dell'ufficio recupero crediti di contenere la percentuale di insoluto
- velocità di emissione delle bollette da parte dell'ufficio fatturazione

L'ammontare così costituito è poi distribuito tra i dipendenti in base al raggiungimento di precisi obiettivi assegnati ad ogni settore tenendo conto dei pesi specifici dei vari uffici e della valutazione dei responsabili.

Il numero dei dipendenti iscritti ai sindacati è rimasto costante nel triennio ed è pari a 35.

Per quanto riguarda invece le assenze per permessi sindacali e scioperi si nota un incremento negli ultimi anni come evidenziato nella tabella seguente.

Assenze per motivi sindacali

	2009	2010	2011
n. totale ore lavorate (ord+straord)	147.947	146.530	157.096
n. ore permessi sindacali	256	254	325
n. ore per scioperi	72	171	499
n. ore per assemblee	154	18	114
n. totale ore	482	443	938

Nel 2011 infatti si è registrata una forte adesione ad alcuni scioperi nazionali, il primo a maggio per l'intera giornata lavorativa e un altro a dicembre per quattro ore.

3.1.7 Il circolo aziendale

A dicembre 2010 è stato costituito il circolo ufficiale di Irisacqua C.R.A. IRISACQUA Srl. In precedenza l'associazione era gestita in maniera congiunta con l'ex IRIS S.p.A..

Il circolo aziendale è un'associazione senza fine di lucro composta dai dipendenti della Società e costituito sulla base di quanto previsto dal CCNL e dagli accordi stipulati tra l'azienda e le organizzazioni sindacali.

Si finanzia attraverso le quote versate annualmente dai Soci e quelle erogate dalla Società. Con i fondi raccolti il circolo si occupa di gestire ed organizzare nel corso dell'anno attività ricreative e sportive nonché provvede a garantire diversi servizi ai propri soci quali ad esempio sconti in alcune attività commerciali, messa a disposizione di due appartamenti per le vacanze, creazione di una piccola biblioteca tramite abbonamento al Club degli Editori e regali per speciali ricorrenze (matrimoni, nascite e pensionamenti).

Altro importante aspetto è l'impegno nel sociale che il circolo mantiene e rafforza ogni anno collaborando con la fondazione ANT (Associazione Nazionale Tumori) per la raccolta fondi, partecipando a due adozioni a distanza, una in Africa e una in Sud America, donando ogni anno ad alcune scuole un piccolo contributo per l'acquisto di materiale didattico e sostenendo alcune associazioni sportive della zona.

3.2 | soci

I Soci di Irisacqua sono i 25 Comuni della Provincia di Gorizia.

Di seguito se ne riporta l'elenco con le rispettive quote versate.

Socio	Quota	%
Comune di Gorizia	7.726.817,28	38,6341%
Comune di Monfalcone	2.966.451,58	14,8323%
Comune di Ronchi dei Legionari	1.340.983,28	6,7049%
Comune di Cormòns	1.164.898,96	5,8245%
Comune di Gradisca d'Isonzo	998.484,82	4,9924%
Comune di Staranzano	801.058,72	4,0053%
Comune di S. Canzian d'Isonzo	772.516,62	3,8626%
Comune di Romans d'Isonzo	554.713,78	2,7736%
Comune di Fogliano Redipuglia	503.406,46	2,5170%
Comune di Sagrado	417.014,32	2,0851%
Comune di Turriaco	305.388,42	1,5269%
Comune di Savogna d'Isonzo	277.356,90	1,3868%
Comune di Villesse	277.356,90	1,3868%
Comune di S. Pier d'Isonzo	245.925,36	1,2296%
Comune di Capriva del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Farra d'Isonzo	221.885,52	1,1094%
Comune di Mariano del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Mossa	221.885,52	1,1094%
Comune di S. Lorenzo Isontino	221.885,52	1,1094%
Comune di Dolegna del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Medea	110.942,76	0,5547%
Comune di Moraro	110.942,76	0,5547%
Comune S. Floriano del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Doberdò del Lago	92.186,70	0,4609%
Comune di Grado	2.241,26	0,0112%
Totale capitale sociale	20.000.000,00	100,00%

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto della Concessione per un importo complessivo nel 2011 pari a Euro 1.299.448.

La società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 671.551 e crediti al 31 dicembre 2011 per Euro 1.131.196.



Turriaco
Chiesa di S. Rocco



Gradisca d'Isonzo
Biblioteca civica



Cormons
Teatro comunale

Ronchi dei Legionari
Monumento

Gorizia
Statua di San Giovanni Nepomuceno



3.3 I clienti

3.3.1 Classificazione degli utenti e fatturazione

Nella seguente tabella sono riportati, divisi per Comune, gli utenti serviti da Irisacqua nel corso di questo triennio:

Comune	2009			2010			2011		
	Utenze solo acquedot.	Utenze complete	Totale 31/12	Utenze solo acquedot.	Utenze complete	Totale 31/12	Utenze solo acquedot.	Utenze complete	Totale 31/12
Capriva d'Isonzo	37	686	723	36	701	737	35	703	738
Cormons	664	2.645	3.309	616	2.709	3.325	610	2.731	3.341
Doberdò del Lago	616		616	619	2	621	627		627
Dolegna del Collio	162	79	241	160	81	241	161	81	242
Farra d'Isonzo	190	551	741	199	545	744	178	571	749
Fogliano Redipuglia	117	1.060	1.177	124	1.080	1.204	122	1.098	1.220
Gorizia	2.120	14.371	16.491	1.831	14.643	16.474	1.692	14.798	16.490
Gradisca d'Isonzo	513	2.029	2.542	518	2.033	2.551	507	2.057	2.564
Grado	377	3.247	3.624	397	3.197	3.594	414	3.209	3.623
Mariano del Friuli	36	696	732	33	705	738	29	711	740
Medea	12	443	455	14	443	457	11	447	458
Monfalcone	502	12.554	13.056	511	12.531	13.042	511	12.500	13.011
Moraro	27	301	328	28	302	330	26	308	334
Mossa	40	601	641	42	604	646	36	616	652
Romans d'Isonzo	184	1.199	1.383	190	1.216	1.406	182	1.252	1.434
Ronchi dei Legionari	1.861	3.321	5.182	1.859	3.332	5.191	1.857	3.371	5.228
Sagrado	501	514	1.015	490	526	1.016	518	503	1.021
San Canzian d'Isonzo	148	2.174	2.322	147	2.128	2.275	155	2.181	2.336
San Floriano del Collio		330	330		328	328		331	331
San Lorenzo Isontino	72	625	697	73	626	699	77	636	713
San Pier d'Isonzo	67	716	783	66	721	787	69	726	795
Savogna d'Isonzo	643	106	749	641	110	751	640	113	753
Staranzano	128	2.603	2.731	125	2.637	2.762	120	2.678	2.798
Turriaco	63	1.039	1.102	66	1.042	1.108	67	1.070	1.137
Villesse	68	570	638	78	582	660	76	586	662
TOTALE CATEGORIA	9.148	52.460		8.863	52.824		8.720	53.277	
TOTALE UTENTI			61.608			61.687			61.997

Come si può notare, sono distinti in due grandi gruppi *Utenza solo acquedotto* ed *Utenza completa*; a seconda poi dell'utilizzo che viene fatto della risorsa idrica, gli utenti possono rientrare nelle seguenti categorie:

- Uso civile domestico: riguarda gli utenti che utilizzano l'acqua per l'alimentazione, per i servizi igienici e per altri impieghi effettuati all'interno delle proprie abitazioni. Viene fatta una distinzione tra utenti residenti e non residenti e sono inoltre previste agevolazioni per le famiglie a basso reddito e per le famiglie numerose.
- Uso civile non domestico: comprende gli utenti che utilizzano l'acqua per qualsiasi uso all'interno di locali destinati ad attività industriali, commerciali e per uso cantiere.
- Uso pubblico: sono considerate somministrazioni per uso pubblico quelle destinate al soddisfacimento di necessità idriche di carattere comune e per esigenze connesse ad una collettività (Comuni, scuole, ospedali ecc.).
- Uso agricolo e zootecnico: è un'utenza che utilizza l'acqua per i servizi agricoli e per l'abbeveramento del bestiame.

Ogni categoria comprende una quota fissa, ovvero la quota che assicura la disponibilità del servizio 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno, indipendentemente dai consumi, e che concorre alla copertura delle spese di straordinaria manutenzione e nuovi investimenti, e una quota variabile legata invece ai consumi effettuati.

Con riferimento ai volumi di acqua venduta per ognuno di questi utilizzi, si riportano i volumi fatturati nel corso del triennio.

Categoria	2009	2010	2011
Famiglia	8.348.100	8.116.593	8.308.495
Agricolo zootecnico	160.236	133.464	61.497
Usi diversi	609.172	591.395	544.577
Uso pubblico	246.021	159.586	273.229
Medie utenze	1.693.143	1.475.954	1.527.478
Grandi utenze	1.329.736	1.323.186	1.139.830
Altri	84.111	194.980	199.375
TOTALE	12.470.519	11.995.158	12.054.481

A seconda poi dei metri cubi consumati nell'anno, viene fatta un'ulteriore distinzione; vi sono infatti tre cosiddette fasce di consumo:

- Agevolata (applicata per gli usi domestici ed agricoli): comprende consumi fino a 72 mc/anno
- Base: rientrano in questa fascia i consumi compresi tra 73 e 180 mc/anno
- Consumo eccessivo: riguarda tutti i consumi maggiori di 180 mc/anno

La tariffa applicata per ogni fascia è via via crescente in quanto questa distinzione ha lo scopo di contenere e ridurre gli sprechi.

La tariffa a carico degli utenti viene definita dall'AATO ed approvata dall'Assemblea dei Sindaci ed è determinata secondo il Metodo Normalizzato introdotto con il D.M. 01.08.96 in conformità con le previsioni del Piano d'Ambito; essa deve essere tale da assicurare la copertura dei costi gestionali e di investimento. Nel prossimo triennio però è plausibile attendersi una completa revisione del metodo tariffario da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas sia per introdurre una regolazione unificata che tenga conto dei principi indicati dalla normativa europea e nazionale (specie a seguito del referendum di giugno 2011) sia per coniugare l'inderogabile esigenza di adeguamento delle infrastrutture all'interno del settore.

Le tariffe applicate nel triennio sono riportate nella tabella seguente.

	2009		2010		2011	
(Valori espressi in Euro)	Solo acquedotto	Utenza completa	Solo acquedotto	Utenza completa	Solo acquedotto	Utenza completa
Famiglia normale (fino a 4 persone)						
Quota fissa annua su 365 giorni	42,60	63,90	45,37	68,05	48,32	72,48
Fascia agevolata	0,1695	0,2543	0,1806	0,2709	0,1923	0,2885
Fascia base	0,5091	0,7636	0,5422	0,8132	0,5774	0,8661
Consumo eccessivo	1,2727	1,9090	1,3554	2,0331	1,4435	2,1652
Uso domestico sovvenzionato (ISE < 7.200)						
Quota fissa annua su 365 giorni	4,26	6,39	4,54	6,81	4,83	7,25
Fascia agevolata	0,1356	0,2034	0,1444	0,2166	0,1538	0,2307
Fascia base	0,4073	0,6109	0,4337	0,6506	0,4619	0,6929
Consumo eccessivo	1,0181	1,5272	1,0843	1,6265	1,1548	1,7322



Staranzano
Fontana

	2009		2010		2011	
(Valori espressi in Euro)	Solo acquedotto	Utenza completa	Solo acquedotto	Utenza completa	Solo acquedotto	Utenza completa
Famiglia numerosa (almeno 5 persone)						
Quota fissa annua su 365 giorni	42,60	63,90	45,37	68,05	48,32	72,48
Fascia agevolata	0,1695	0,2543	0,1806	0,2709	0,1923	0,2885
Fascia base	0,5091	0,7636	0,5422	0,8132	0,5774	0,8661
Consumo eccessivo	0,7636	1,1454	0,8132	1,2199	0,8661	1,2991
Non residenti						
Quota fissa annua su 365 giorni	63,90	95,85	68,05	102,08	72,48	108,72
Fascia agevolata	0,2545	0,3818	0,2711	0,4066	0,2887	0,4330
Fascia base	0,5091	0,7636	0,5422	0,8132	0,5774	0,8661
Consumo eccessivo	1,2727	1,9090	1,3554	2,0331	1,4435	2,1652
Agricolo zootecnico						
Quota fissa annua su 365 giorni	42,60	63,90	45,37	68,05	48,32	72,48
Fascia agevolata	0,2545	0,5728	0,2711	0,6100	0,2887	0,6496
Fascia base	0,5091	1,1454	0,5422	1,2199	0,5774	1,2991
Consumo elevato	1,5272	3,4362	1,6265	3,6596	1,7322	3,8974
Usi diversi						
Quota fissa annua su 365 giorni	42,60	63,90	45,37	68,05	48,32	72,48
Fascia base	0,7636	1,1454	0,8132	1,2199	0,8661	1,2991
Consumo elevato	2,2908	3,4362	2,4397	3,6596	2,5983	3,8974
Uso pubblico						
Quota fissa annua su 365 giorni	42,60	63,90	45,37	68,05	48,32	72,48
Fascia base	0,5091	0,7636	0,5422	0,8132	0,5774	0,8661
Consumo elevato	1,2727	1,9090	1,3554	2,0331	1,4435	2,1652
Medie utenze (consumi > 400 mc/anno)						
Quota fissa annua su 365 giorni	213,00	319,50	226,85	340,27	241,59	362,38
Fascia unica	0,9333	1,3999	0,9939	1,4909	1,0585	1,5878
Grandi utenze (consumi > 5.000 mc/anno)						
Quota fissa annua su 365 giorni	1.065,00	597,50	1.134,23	1.701,34	1.207,95	1.811,92
Fascia unica	0,7467	1,1200	0,7952	1,1928	0,8469	1,2703
Bocca antincendio						
Quota fissa annua su 365 giorni	42,60		45,37		48,32	

irisacqua IRISACQUA S.r.l. Via IX Agosto 15 - 34170 GORIZIA Registro delle Imprese di Gorizia C.F. e P. IVA 01070220312 Capitale Sociale Euro 20.000.000,00 i.v.		Fornitura Acqua Potabile 1 Codice Utente: 54321								
Numero Fattura: 2012/198765 Data Emissione: 02/08/2012 Riferita a: I Periodo 2012 Calcolata con: Conguaglio		3	ROSSI MARIO VIA IX AGOSTO 15 34170 GORIZIA GO	2						
Gentile Utente, le inviamo la fattura per la fornitura intestata a: ROSSI MARIO 4										
ubicata in: VIA CAU DE MEZO 8 RONCHI DEI LEGIONARI GO										
Codice servizio: 1234567										
Totale fattura 114,00 euro 5 Il totale fattura è di 114,00 euro RIEPILOGO IVA 10 ALIQUOTA IVA 10% F06 FUORI CAMPO IVA <table border="0"> <tr> <td>Imponibile</td> <td>Importo IVA</td> </tr> <tr> <td>103,61</td> <td>10,36</td> </tr> <tr> <td>0,03</td> <td></td> </tr> </table>					Imponibile	Importo IVA	103,61	10,36	0,03	
Imponibile	Importo IVA									
103,61	10,36									
0,03										
Scadenza 12/09/2012 6 Le ricordiamo che l'importo è da pagare entro il 12/09/2012 utilizzando il bollettino allegato										
Situazione Contabile 7 Situazione contabile al 31/07/2012: i pagamenti precedenti sono regolari. Grazie										
Servizio Clienti 8 NUMERO VERDE 800.993131 SERVIZIO CLIENTI INFORMAZIONI NUMERO VERDE 800.993191 SERVIZIO CLIENTI AUTOLETTURE NUMERO VERDE 800.993190 PRONTO INTERVENTO										

Per riscuotere il corrispettivo legato alla gestione del servizio, Irisacqua provvede ad emettere periodicamente le cosiddette "bollette". La fatturazione, distinta per zone all'interno della Provincia, ha cadenza semestrale tranne che per le utenze con consumi superiori ai 3.000 mc/anno la cui fatturazione è invece bimestrale.

La bolletta non è solo uno strumento di incasso ma è anche un utile documento attraverso il quale la Società può comunicare ai propri utenti qualsiasi informazione legata al servizio.

Di seguito si riportano le principali chiavi di lettura:

- 1 **Codice utente:** è il codice che identifica il titolare del contratto
- 2 **Recapito:** qui sono indicati i dati anagrafici e l'indirizzo a cui spedire la bolletta
- 3 **Dati caratteristici della fattura:** contiene il numero della fattura, la data di emissione e il periodo di riferimento
- 4 **Intestazione e ubicazione del servizio:** contiene i dati dell'intestatario del contratto, l'indirizzo presso il quale avviene la somministrazione della fornitura e il codice servizio
- 5 **Riepilogo IVA:** contiene i dati fiscali della bolletta
- 6 **Scadenza:** indica la data entro la quale deve essere pagata la bolletta
- 7 **Situazione contabile:** in questa sezione sono elencate tutte le bollette che risultano ancora insolute
- 8 **Numeri utili:** vengono riportati tutti i numeri che permettono ai clienti di mettersi in comunicazione con l'azienda
- 9 **Dettaglio fornitura:** sul retro della bolletta vengono forniti tutti i dettagli dell'importo addebitato suddividendo i consumi per periodi e per scaglioni, indicando le date di lettura e il tipo di tariffa applicata

irisacqua

IRISACQUA S.r.l.
Via IX Agosto 15 - 34170 GORIZIA
Registro delle Imprese di Gorizia
C.F. e P. IVA 01070220312
Capitale Sociale Euro 20.000.000,00 i.v.
Servizio Clienti: 800 99 31 31

9

FATTURA INTESTATA A: ROSSI MARIO
VIA IX AGOSTO 15
34170 GORIZIA GO

Partita IVA: RSSMRA50A20C817I
Codice Utente: 54321
Numero Fattura: 2012/198765
Data emissione: 02/08/2012

Acqua



Codice Servizio: 1234567

Tipo fornitura:

Domestico DIV. CON Fognatura

Fatturazione a: Conguaglio
Totale unità immobiliari: 1
Usi diversi: 1
Portata Contrattuale: 3,00
Deposito cauzionale: Euro 0,00

Quadro consumi

Matricola	Tipo lettura	Data lettura	Lettura mc	Consumo mc
138841	Precedente	23/01/2012	4728	
	Attuale	10/07/2012	4815	0
Totale consumo	mc	87	in giorni	169

DETTAGLIO FORNITURA

Descrizione	mc	Tariffa	Euro	cod. iva
TARIFFA APPLICATA : Famiglia normale - utenza completa				
Dal 24/01/2012 al 30/06/2012	Fascia agevol. fino 6 mc/mese	31 €/mc	0,307200	9,52
	Fascia base fino 9 mc/mese	48 €/mc	0,922400	44,27
	Cons.eccess. oltre 15 mc/mese	3 €/mc	2,306000	6,92
Dal 01/07/2012 al 10/07/2012	Fascia agevol. fino 6 mc/mese	2 €/mc	0,307200	0,61
	Fascia base fino 9 mc/mese	3 €/mc	0,922400	2,77
QUOTA FISSA : Famiglia normale - utenza completa				
Dal 01/01/2012 al 30/06/2012	Fascia unica	Giorni	182 €/g	0,211484
			38,49	10
Finanz.to Progetti Cooperazione inter.le			1,03	10
IVA al 10% su imponibile di 103,61			10,36	
Arrotondamenti (precedente -0,18 attuale 0,21)			0,03	F06
TOTALE SERVIZIO ACQUA POTABILE			114,00	

Imposta di bollo assolta in modo virtuale, autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Gorizia - n. 1582/2006 del 17/01/2006
Le tariffe sono da intendersi 'salvo conguaglio'

3.3.2 La qualità dell'acqua erogata

Il controllo assiduo dell'acqua distribuita, degli scarichi fognari e dei processi depurativi è un fattore indispensabile per il presidio, la protezione e la tutela dell'ambiente idrico, obiettivo fondamentale che sta a cuore alla Società.

L'acqua prelevata e immessa in rete proviene da falde idriche profonde e viene costantemente controllata e monitorata in modo da accertare il possesso dei requisiti minimi definiti dalla normativa vigente (DL 31/2001).

I prelievi sono effettuati periodicamente presso i punti più significativi della rete idrica ed i controlli che vengono fatti riguardano parametri microbiologici (coliformi ecc.), chimico-fisici (calcio, fosfati ecc.) ed organolettici (sapore, odore ecc.).

La frequenza delle verifiche è stabilita in base alle caratteristiche dell'acqua, al bacino d'utenza servito, all'impianto utilizzato ed ai materiali con cui esso è costruito.

Le analisi riguardano poi anche i punti di prelievo delle acque superficiali e sotterranee da destinare al consumo umano e gli impianti di adduzione e di accumulo.

Sono svolte da un laboratorio in collaborazione con il personale addetto agli impianti e alle reti e sono distinte in due tipologie:

- Analisi di routine: hanno lo scopo di determinare la qualità e la quantità dei costituenti principali;
- Analisi di verifica: si svolge un controllo approfondito per quanto riguarda la presenza di possibili contaminanti chimici o biologici.

Analisi vengono inoltre effettuate anche autonomamente dall'Azienda Sanitaria e dall'ARPA.

Nella tabella seguente si riportano le analisi effettuate nel triennio:

Analisi

	2009	2010	2011
Analisi di routine	312	277	244
Analisi di verifica	33	46	33
TOTALE	345	323	277

I controlli svolti hanno permesso di accertare la buona qualità dell'acqua di Irisacqua che mostra infatti caratteristiche assolutamente adatte all'alimentazione umana e comparabili con alcune delle più diffuse acque minerali vendute in bottiglia.

A sostegno di ciò, di seguito si riportano per il 2011 i valori medi dell'acqua distinti per sistemi acquedottistici.

Valori medi dell'acqua - anno 2011

		ph	Durezza	Residuo fisso	Sodio	Fluoruri	Cloruri	Nitrati
	UdM	-	°F	mg/l	Mg/l NA ⁺	Mg/l F ⁻	Mg/l Cl ⁻	Mg/l NO ₃ ⁻
	Limiti legge	6,5-9,5	15-50	1500	200	1,5	250	50
Acquedotto Isola Morosini	media	7,5	24	280	-	<0,05	5	13
Acquedotto Gorizia	media	7,5	21	210	6	<0,05	3	4

		ph	Durezza	Residuo fisso	Sodio	Fluoruri	Cloruri	Nitrati
	UdM	-	°F	mg/l	Mg/l NA ⁺	Mg/l F ⁻	Mg/l Cl ⁻	Mg/l NO ₃ ⁻
	Limiti legge	6,5-9,5	15-50	1500	200	1,5	250	50
Acquedotto Farra d'Isonzo	media	7,6	18	198	4	0,05	3	4
Acquedotto Cormòns	media	7,6	30	270	6	0,07	6	15
Acquedotto Dolegna	media	7,1	19	240	4	<0,05	3	4
Acquedotto Monfalcone	media	7,7	20	242	3	<0,05	16	7
Acquedotto Ronchi dei Legionari	media	7,7	20	195	3	<0,05	3	7
Acquedotto Grado	media	7,7	20	224	3	<0,05	12	7

La normativa ambientale prevede anche per le acque reflue un adeguato servizio di controllo. In tal senso la Società organizza ogni anno periodici prelievi di campioni presso gli impianti di depurazione che vengono poi analizzati da società specializzate.

3.3.3 Il rapporto con gli utenti

Irisacqua disciplina il rapporto con i suoi utenti attraverso la Carta del Servizio Idrico Integrato, che fissa i criteri per l'erogazione del servizio e costituisce elemento integrativo di ogni contratto di fornitura.

I valori che stanno alla base del servizio svolto dalla Società sono i seguenti:







Cormons
Chiesa di S. Nicola

Per ogni tipologia di servizio, sono definiti dei livelli minimi da rispettare sia in termini qualitativi di funzionalità degli impianti e dell'acqua fornita sia in termini temporali di esecuzione dei contratti e degli allacciamenti idrici e fognari.

L'attenzione ad un rapporto di interscambio e partecipazione con i propri utenti costituisce uno degli aspetti chiave sottolineati dalla Carta del Servizio. I principali canali attraverso cui si esplica questo rapporto sono:

- Gli sportelli
- Il Call center
- Il servizio di Pronto intervento
- Il Sito web
- Mail e fax

Irisacqua mette a disposizione dei propri utenti quattro sportelli dislocati sull'intera Provincia di Gorizia (Gorizia, Ronchi dei Legionari, Gradisca e Grado) dove è possibile effettuare tutte le tipologie di pratiche dalla richiesta di fornitura, alla stipula del contratto fino ad un semplice chiarimento in merito alle bollette.

Gli utenti serviti e le pratiche svolte nel triennio sono state le seguenti:

	2009		2010		2011	
	Utenti serviti	Pratiche	Utenti serviti	Pratiche	Utenti serviti	Pratiche
Gorizia	18.325	32.752	15.214	32.407	15.905	36.300
Gradisca d'Isonzo	5.923	8.782	4.349	8.872	3.566	7.442
Grado					632	965
Ronchi dei legionari	15.893	30.122	13.035	21.738	13.301	23.996
TOTALE	40.141	71.656	32.598	63.017	33.404	68.703

Di queste circa il 30% fa riferimento al servizio idrico. Come negli anni precedenti, infatti, è continuata anche in questo triennio la gestione congiunta degli sportelli con le società nate dallo scorporo della ex Iris S.p.A., le quali si occupano di gestire il servizio rifiuti, il gas e l'energia elettrica.

Nel corso del triennio sono state effettuate delle modifiche agli orari al fine di organizzare al meglio il servizio di alcuni sportelli.

Novità importante è l'apertura, a partire da ottobre 2010, dello sportello presso il Comune di Grado, il quale al momento è aperto un giorno a settimana.

A sostegno dell'attività dell'ufficio commerciale e di fatturazione, in questi tre anni è stato inoltre attivato un gruppo di supporto operativo interno che interviene in merito alla verifica di letture e di contatori, all'apertura e chiusura del servizio sia per motivi contrattuali che per morosità, garantendo così una capacità di monitoraggio e di verifica effettiva e reale nella gestione dei misuratori e dei utenti morosi.

Il Call center (Numero 800 99 31 31) costituisce il principale canale di accesso telefonico; è attivo dalle 8.00 alle 20.00 dei giorni feriali e dalle 8.00 alle 13.00 del sabato per fornire informazioni relativamente ai servizi erogati, alle modalità di allacciamento, ai documenti necessari per la stipula dei contratti, alle tariffe in vigore, alle bollette ed ai solleciti emessi. A partire dal 2010, il call center è stato abilitato anche alla modifica dei dati anagrafici. Nel 2011 sono state 6.593 le telefonate ricevute.

Nel corso del 2011 invece è stato attivato anche il servizio di comunicazione autoletture gestito direttamente tramite call center al Numero verde 800 99 31 91 attivo dalle 8.00 alle 20.00 dei giorni feriali e dalle 8.00 alle 13.00 del sabato.

Complessivamente però più del 90% delle pratiche viene svolto presso gli sportelli; ciò evidenzia la predilezione degli utenti ad un contatto diretto con il personale della Società.

Irisacqua mette inoltre a disposizione di tutti un altro servizio telefonico, tramite call-center, per la ricezione di segnalazioni di eventuali disservizi, guasti, situazioni di emergenza o richieste di pronto intervento. Questo servizio è attivo sette giorni alla settimana, 24 ore al giorno.

Tutte le chiamate vengono registrate ed il personale che risponde fornisce prima all'utente le istruzioni e le informazioni del caso e subito dopo provvede ad attivare il Personale Operativo per il Pronto Intervento.

Nella tabella seguente si riporta l'andamento del servizio di pronto intervento in questi tre anni:

Segnalazione guasti

	2009	2010	2011
Chiamate effettuate	1.216	3.106	3.334
Interventi eseguiti	n.d.	1.296	1.111

Lo scostamento tra chiamate effettuate ed interventi eseguiti è legato al fatto che ad un singolo guasto possono corrispondere più chiamate o che le richieste di intervento riguardano in realtà normali ordini di servizio e non interventi urgenti.

Le chiamate più frequenti sono relative alle perdite sulla rete di distribuzione, seguite a quelle di mancata erogazione dovute il più delle volte a riparazioni urgenti.

Altro mezzo con cui Irisacqua mantiene stretto il contatto con i suoi utenti è il sito. Qui si possono trovare tutte le informazioni legate al servizio, compresi gli avvisi di interruzione dovuti ad interventi programmati di manutenzione, ed è possibile scaricare la modulistica necessaria allo svolgimento delle principali pratiche. Nel 2011 le visite hanno raggiunto quota 17.526.

In caso di mancato rispetto degli impegni della Carta del Servizio da parte di Irisacqua, gli utenti hanno diritto di presentare formale reclamo attraverso la compilazione di un modulo disponibile presso gli sportelli, oppure tramite telefono, lettera, fax o mail.

I reclami costituiscono per Irisacqua occasione per individuare eventuali problemi sistematici e ricorrenti, per i quali vengono conseguentemente messe in campo soluzioni idonee anche in termini di prevenzione.

Nel corso del triennio i reclami sono stati i seguenti:

Reclami

	2009	2010	2011
Numero reclami	20	34	30

L'incremento nel numero dei reclami nel 2010 è riconducibile prevalentemente alla rottura dei contatori conseguenti all'ondata di gelo che si è verificata a dicembre 2009.

Per quanto riguarda invece la gestione della morosità dei propri utenti, grazie ad un' incisiva azione di controllo del credito, sempre costante per tutto il triennio, Irisacqua è riuscita a mantenere la propria percentuale di insoluto, dopo l'espletamento delle procedure di recupero, al di sotto del 2% del fatturato.

La gestione della morosità viene realizzata internamente tramite un ufficio dedicato e si esplica attraverso l'emissione di solleciti che vanno dal semplice avviso di pagamento fino all'avviso di sospensione della fornitura.

Solamente quando, anche dopo la spedizione di tutte le forme di sollecito, le utenze rimangono insolute, le pratiche vengono affidate ad uno studio legale per il recupero del credito. Il valore complessivo di queste pratiche ad oggi è superiore a 700 mila Euro.



Gradisca d'Isonzo
Teatro comunale

3.3.4 La Customer Satisfaction

Al fine di verificare lo scostamento tra le attese degli utenti e la loro percezione della qualità del servizio ottenuto, Irisacqua effettua periodicamente un'indagine demoscopica attraverso la somministrazione di un questionario ad un gruppo di utenti, distinti in maniera abbastanza omogenea per sesso e per fasce d'età.

Lo scopo del questionario è quello di fornire una mappa strategica dei punti di forza e di debolezza del servizio offerto nonché un'indicazione puntuale su quelle che sono le aspettative della clientela per un miglioramento degli standard qualitativi.

L'indagine è stata condotta nella prima metà del 2012 dalla società Quaeris Srl Market & Social Research; dai giudizi raccolti, confrontando l'indice generale di soddisfazione con quello dell'ultima ricerca effettuata, si nota come ci sia stato un miglioramento nella valutazione complessiva da parte degli utenti:

	2009	2012
Interviste realizzate	1.000	1.001
Indice Sintetico di Soddisfazione	88,5	88,8
Indice Generale di Soddisfazione	90,6	91,3

Anche l'Indice Sintetico di Soddisfazione è positivo e decisamente superiore alla soglia convenzionale di accettabilità, posta pari a 70. L'Indice Generale di Soddisfazione poi è superiore a quello Sintetico e ciò significa che l'immagine aziendale genera un valore aggiunto superiore rispetto alle performance dirette di prodotto e servizio considerate.

Gli aspetti principali che sono stati analizzati sono i seguenti:

- Cortesia e disponibilità degli operatori (al telefono e presso gli uffici aziendali)
- Professionalità e competenza
- Chiarezza e facilità nella lettura delle bollette
- Qualità dell'acqua in termini di odore, sapore e limpidezza

Tra gli aspetti del servizio più apprezzati, come già avvenuto nella precedente ricerca, ritroviamo la professionalità e competenza del personale presso gli uffici aziendali, il cui indice di gradimento si è rafforzato passando da 88,2 a 90, e la chiarezza e facilità di lettura delle bollette.

Il questionario è andato poi ad approfondire altri temi chiave come il consumo della risorsa idrica, l'eventuale presenza di problemi nell'erogazione del servizio, il contatto con la Società.

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'acqua di rubinetto, si segnala un incremento in tale pratica da parte degli utenti intervistati: sono passati dal 36,4% al 46% coloro che ne fanno uso mentre coloro che non la bevono mai sono scesi dal 30,4% all'11%.

È cresciuta anche la consapevolezza dell'utilizzo della risorsa: la maggior parte degli intervistati è cosciente che una famiglia di 4 persone consuma mediamente al giorno almeno 400 litri d'acqua. Ciò si riflette poi in un'attenzione crescente ad applicare piccoli accorgimenti per evitare sprechi: se infatti nel 2009 il 25,8% degli intervistati non usava alcun tipo di precauzione adesso questa percentuale è scesa all'8,3%. Tra gli accorgimenti più diffusi ci sono l'installazione dello sciacquone a due tasti ed un maggiore utilizzo della doccia piuttosto che della vasca da bagno.

Sono più del 44% coloro che sono a conoscenza dell'applicazione da parte di Irisacqua di un listino tariffario articolato su tre fasce di consumo e se nel 2009 erano 49,8% coloro che ritenevano tale applicazione non opportuna, ora questa percentuale è scesa al 38,9%.

Rimane sempre abbastanza consistente il gruppo che ritiene inutile destinare l'1% dell'ammontare delle bollette ad aiuti per i Paesi in via di sviluppo; preferirebbero piuttosto avere uno sconto in bolletta.

La percentuale di utenti che negli ultimi due anni ha contattato Irisacqua rimane stabile anche se si evidenzia un leggero incremento nell'uso del telefono come mezzo di comunicazione rispetto al contatto diretto. Per coloro che si sono recati presso gli uffici aziendali, il tempo di attesa percepito è al di sotto dei 5 minuti per il 40,4%, in ribasso rispetto al dato precedente che era del 58,7%.

Le motivazioni per le quali sono stati contattati gli uffici hanno subito invece una profonda evoluzione rispetto all'ultima ricerca effettuata come riportato nella tabella sottostante.

Principali richieste degli utenti

	2009	2012
Richiesta informazioni	58%	38%
Pagamenti, solleciti, rateizzazione bollette	5%	25%
Richiesta sopralluoghi o interventi	6%	21%
Allacciamenti o chiusure contratto	30%	21%

Più del 58% degli intervistati ritiene opportuno un ammodernamento dei servizi rivolti alla clientela come ad esempio l'introduzione di applicazioni per telefoni smart phone o la possibilità di pagare le bollette via internet.

Rimane sempre alta la percentuale di utenti che non hanno mai visitato il sito della società (77,1%); coloro però che hanno avuto modo di visitarlo hanno espresso un giudizio più che positivo. Solamente il 5,8% lo ritiene sufficiente.

Per quanto riguarda invece l'erogazione del servizio, più del 90% degli intervistati segnala di non aver mai registrato problemi sia in merito al servizio di acquedotto che a quello di fognatura; i problemi che si sono verificati vengono comunque collegati a fenomeni atmosferici non prevedibili. Ad ogni modo la capacità di intervento dell'azienda è ritenuta pienamente positiva riuscendo ad agire in tempi soddisfacenti.

Monfalcone
Duomo di S. Ambrogio



3.4 I finanziatori

Le fonti di finanziamento disponibili per Irisacqua si identificano sostanzialmente con il contratto di finanziamento che la Società ha ottenuto nel 2008.

3.4.1 Il contratto di finanziamento

Il contratto di finanziamento sottoscritto con BIIS S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A. prevede la messa a disposizione di due linee di credito:

- 1 Linea Base per un ammontare pari a 100 milioni di euro;
- 2 Linea IVA per un ammontare pari a 10 milioni di euro.

Queste due linee di credito possono essere utilizzate esclusivamente per scopi specifici ovvero:

- la Linea Base può essere utilizzata per finanziare i costi relativi agli investimenti al netto dell'IVA, nonché i costi finanziari nel periodo di utilizzo del finanziamento per la parte non coperta dai mezzi propri, dai contributi e dall'autofinanziamento;
- la Linea IVA invece deve essere usata solo per finanziare il pagamento dell'ammontare dell'IVA relativa ai costi operativi al netto della compensazione tra l'IVA a debito e l'IVA a credito relativa alla gestione operativa.

Il periodo di disponibilità del finanziamento va dalla sottoscrizione del contratto fino al 2017.

A partire poi dal 2018 e fino al 2030 scatta il periodo di rimborso del capitale preso a prestito, il quale dovrà effettuarsi con scadenza semestrale in base alla capacità della società di generare flusso di cassa.

I tassi di interesse che vanno ad applicarsi ad ogni quota capitale sono così definiti:

- per la Linea Base si è stabilito di far riferimento al tasso Euribor a 6 mesi a cui va ad aggiungersi uno spread pari a 0,48% in ragione d'anno;
- per la Linea IVA invece il tasso da applicare guarda al tasso Euribor a 6 mesi ma lo spread in questo caso è pari a 0,40%.

Ad oggi la Società ha utilizzato quasi 40 milioni di Euro per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito.

3.5 I fornitori

Irisacqua considera i propri fornitori parte integrante per il raggiungimento ed il miglioramento degli standard qualitativi aziendali. Per questo motivo in questi anni, ha mantenuto un impegno costante nel gestire con correttezza, integrità e trasparenza i processi di selezione dei propri fornitori nonché il loro coinvolgimento nel rispetto delle procedure di qualità e sicurezza.

Sul sito internet di Irisacqua c'è una specifica sezione dedicata ai fornitori in cui si possono trovare sia i bandi di gara attivi, con allegata tutta la documentazione necessaria per prenderne parte, sia gli esiti delle gare già concluse. È possibile inoltre scaricare i moduli con cui richiedere l'inserimento all'interno dell'Albo fornitori di Irisacqua, che viene utilizzato per individuare le ditte da interpellare per gare al di sotto dei 193 mila Euro per servizi e forniture e di 1 milione di Euro per lavori.

Ai sensi dell'art. 238 comma 7 del D.Lgs. n. 163/06, la Società si è dotata di un proprio regolamento interno per disciplinare le gare d'appalto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia europea.

Alla base di tale regolamento dominano i principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e riconoscimento reciproco.

Ogni ditta partecipante viene giudicata non solo per la sua offerta ma vengono verificati anche il rispetto dei requisiti morali da parte dei Soci e degli amministratori, la solidità economica, il rispetto della normativa in ambito di sicurezza e di ambiente e la qualità dei prodotti e dei servizi. Irisacqua infatti si preoccupa di definire in ogni procedura quali siano i requisiti necessari che le permettano di selezionare i concorrenti maggiormente qualificati per l'esecuzione dell'appalto per cui è stato indetto il procedimento.

La gestione delle gare viene realizzata del tutto internamente attraverso due uffici: l'ufficio legale, che si occupa di appalti di lavori sopra i 150.000 Euro e di servizi e forniture sopra i 400.000 Euro, e l'ufficio acquisti che tratta invece le gare di importi inferiori a quelli sopra citati.

Le gare d'appalto realizzate in questi tre anni sono riportate nella tabella seguente:

Gare realizzate nel triennio

	Numero	Valore (€)
forniture	37	4.604.825
servizi	55	4.820.497
lavori	105	25.159.991
affidamenti diretti	20	875.374
TOTALE	217	35.460.687

Come si può notare, il valore complessivo delle gare realizzate è pari a più di 35 milioni di Euro; tra queste troviamo sei gare a livello europeo (una progettazione e cinque forniture/servizi) e due appalti integrati.

In questi tre anni sono state 35 le richieste di accesso agli atti a cui è seguito un solo ricorso al TAR, che Irisacqua ha vinto.

La gestione degli appalti, sia per quanto riguarda la fase procedurale di gara sia per quanto riguarda quella successiva di gestione contrattuale e legale dell'esecuzione delle opere, in questi anni è diventato il vero e proprio cuore dell'attività della direzione legale. Accanto a ciò inoltre l'ufficio è sempre stato pronto a fornire supporto e consulenza non solo all'ufficio acquisti, relativamente alle gare di sua competenza, ma anche agli altri uffici in merito alla predisposizione, emanazione e controllo del rispetto di atti di normativa generale, come regolamenti, disciplinari d'appalto e condizioni generali in ambito assicurativo.

Per quanto riguarda invece i compiti e le responsabilità in capo all'ufficio acquisti, troviamo, accanto alle gare d'appalto, anche tutti gli acquisti in economia ovvero gli acquisti per lavori, servizi e forniture al di sotto dei 40.000 Euro. Sono più di 2.000 gli ordini che ogni anno vengono emessi. In tutto ciò l'ufficio ha sempre prestato massima attenzione alla regolarità dell'iter che genera l'ordine ed al rispetto delle procedure amministrative interne.

Grazie alla rinegoziazione ed alle ulteriori trattative commerciali condotte dall'ufficio con i fornitori, la Società è riuscita ad ottenere nel triennio un risparmio aggiuntivo di 131.000 Euro.

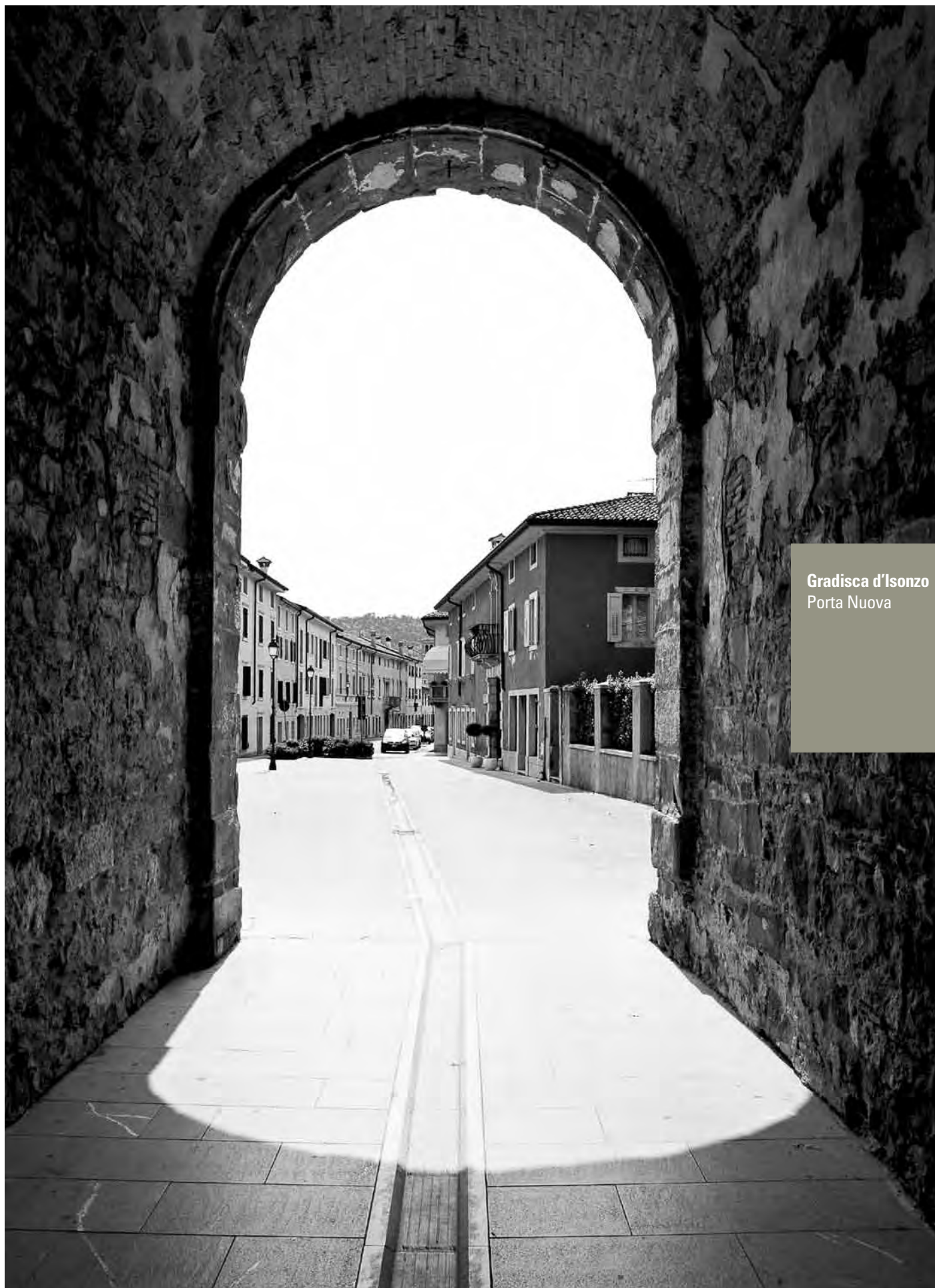
In linea con la volontà dell'azienda di garantire il massimo livello di sicurezza nelle sue attività, entrambi gli uffici hanno sempre posto il massimo impegno in ogni procedimento per assicurare il rispetto del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro richiedendo in via anticipata i documenti necessari per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 81/2008, corredando gli ordini con la documentazione di riferimento (Piano di sicurezza e coordinamento, Documento unico sulla valutazione dei rischi interferenziali ecc.), sollecitando l'invio delle schede di sicurezza dei prodotti chimici ecc.



Medea
Ara Pacis Mundi

Staranzano
Chiesa parrocchiale





Gradisca d'Isonzo
Porta Nuova

3.5.1 La ricaduta dei fornitori sul territorio

In una situazione congiunturale di crisi planetaria, con fenomeni di recessione, crescente disoccupazione, calo dei consumi perfino nel settore idrico e carenza di investimenti, Irisacqua opera in controtendenza, investendo nel territorio e dando lavoro alle imprese.

Qui di seguito si riporta il valore delle forniture, dei servizi e dei lavori richiesti e realizzati nel triennio distinti in base alla provenienza dei fornitori utilizzati in modo da mettere in luce come Irisacqua, grazie alla sua attività, contribuisca a creare ricchezza non solo all'interno del suo territorio provinciale e regionale ma anche al di fuori del Friuli Venezia Giulia.

Valore complessivo fornitori per territorio

	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)
Provincia (GO)	6.251.614	4.675.700	7.258.099
Regione	4.071.398	2.648.327	3.194.831
Fuori Regione	7.182.649	4.748.372	6.593.706
TOTALE	17.505.661	12.072.399	17.046.636

Lavori d'appalto distinti per territorio

	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)
Provincia (GO)	2.678.866	1.450.244	3.767.573
Regione	2.699.586	1.876.149	1.624.909
Fuori Regione	4.208.619	2.401.969	1.740.704
TOTALE	9.587.071	5.728.362	7.133.186

Forniture distinte per territorio

	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)
Provincia (GO)	2.323.089	2.499.304	2.366.778
Regione	1.078.669	558.523	1.200.939
Fuori Regione	2.974.030	2.346.403	4.853.001
TOTALE	6.375.788	5.404.230	8.420.718

Servizi distinti per territorio

	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)
Provincia (GO)	1.249.658	726.151	1.123.748
Regione	293.142	213.654	368.982
Fuori Regione	-	-	-
TOTALE	1.542.800	939.805	1.492.730

3.6 La pubblica amministrazione

Dal momento che svolge un servizio di pubblica utilità, Irisacqua ha continui contatti con gli enti pubblici. Questi rapporti riguardano aspetti diversi come autorizzazioni, concessioni, vigilanza, statistiche ecc. Il rispetto di leggi, norme e regolamenti rappresenta per la Società un requisito minimo di partenza da cui sviluppare ed implementare la propria attività.

Tra le principali Istituzioni coinvolte troviamo, ad esempio, il Ministero dell'Ambiente e di Tutela del territorio, l'Agenzia delle Entrate, l'Istat per quanto concerne gli Istituti a livello nazionale, mentre, a livello locale, ci sono la Regione, la Provincia, i Comuni, e l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale.

Come già accennato in precedenza, l'AATO è una struttura dotata di personalità giuridica ai sensi di legge che svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'operato di Irisacqua nelle attività ed esercizio del SII, al fine di assicurare che i livelli e le condizioni di gestione siano conformi alle previsioni contrattuali.

L'AATO si impegna a sostenere e favorire Irisacqua anche attraverso l'adozione tempestiva dei provvedimenti e la puntuale cura degli adempimenti di propria competenza istituzionale, nonché attraverso il puntuale e tempestivo svolgimento delle pratiche amministrative inerenti servizi ed attività di sua competenza.

Nel 2010 è stata però emanata la legge n. 42/2010 che stabiliva che, decorso un anno dall'entrata in vigore della medesima (N.d.R. 31.12.2010), tutte le AATO sarebbero state soppresse e che ogni atto compiuto da queste ultime dopo la scadenza sarebbe stato considerato nullo.

Successivamente la legge n. 10/2011 all'art. 1, commi 1-2, ha stabilito che con DPCM specifico si sarebbe potuto prorogare il termine di scadenza delle AATO al 31.01.2011.

È stato conseguentemente emanato il DPCM dd. 25.03.2011 che ha prorogato il termine di scadenza al 31.12.2011 in considerazione del fatto che la cessazione delle AATO, senza che vi fosse un previo intervento delle Regioni in grado di individuare il nuovo soggetto titolare dell'affidamento del servizio idrico, avrebbe bloccato gli affidamenti di servizi da effettuarsi a seguito delle disposizioni dell'art. 23 bis; questo articolo è però stato abrogato dal referendum popolare del 12-13.06.2011.

La L.R. FVG n. 22/2010 ha nel frattempo individuato nelle forme di cooperazione tra Comuni e Province le strutture idonee ad assumere le funzioni delle AATO operanti nel settore idrico, nelle more di una ridefinizione complessiva delle funzioni in materia di servizio idrico integrato; detta struttura di cooperazione assume la denominazione di Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato e subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che facevano capo alle AATO; pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2012, si sarebbe dovuta costituire la Consulta.

Pochi giorni prima della fine del 2011, il Governo ha però approvato un decreto contenente una serie di proroghe, che assegna un altro anno di vita alle AATO del servizio idrico; pertanto il nuovo termine di scadenza è fissato al 31.12.2012. Tra le motivazioni del provvedimento di proroga vi è la considerazione fondamentale che la proroga garantisce un ulteriore periodo transitorio, utile al passaggio delle funzioni delle AATO ai nuovi soggetti individuati dalle Regioni, nonché per adottare le opportune iniziative in tal senso. Quindi la regione ha tempo sino al 31.12.2012 per coordinare il passaggio delle funzioni dalle AATO alle Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato.

Per quanto riguarda invece i rapporti che Irisacqua intrattiene con l'Erario, si segnala che le imposte sul reddito per l'esercizio 2011 sono pari a 595.282 Euro a cui vanno ad aggiungersi 243.820 Euro per altre imposte, tasse e tributi di competenza dell'anno.

Sono 2.500.858 Euro i contributi che la Società ha ricevuto in questi tre anni e che sono stati destinati al finanziamento di alcuni investimenti del Piano d'Ambito.

3.7 La collettività

Proprio per la natura del servizio svolto, Irisacqua è fortemente radicata sul suo territorio e pertanto si è sempre prodigata in tutti questi anni per diffondere una maggiore conoscenza e consapevolezza dell'uso della risorsa idrica nonché ha sempre cercato di trasmettere in modo chiaro e trasparente tutte le informazioni legate alla propria attività ed al proprio operato soprattutto in merito agli aspetti di tipo ambientale.

Grande importanza viene data all'educazione all'acqua nelle scuole, sia comunali che provinciali; ogni anno infatti queste strutture ricevono parte dei fondi che annualmente vengono accantonati per la Cultura dell'acqua.

Nel 2011 sono stati inoltre destinati 50.000 Euro per la cosiddetta Scuola dell'Acqua in collaborazione con il Consorzio di gestione della Riserva Naturale Foce dell'Isonzo.

Il personale tecnico di Irisacqua è sempre disponibile ad organizzare incontri e visite guidate presso gli impianti, specie quelli di depurazione.

La legge regionale 13/05 prevede inoltre che l'Autorità d'Ambito possa istituire un fondo finalizzato al finanziamento di progetti di cooperazione internazionale che perseguono modelli sostenibili di gestione dell'acqua nei Paesi carenti di acqua potabile.

L'AATO ha quindi deciso di costituire questo fondo accantonando da ogni bolletta l'1%.

Tra i progetti a cui l'AATO ha aderito in questo triennio citiamo:

- **Progetto Burkina Faso:** progetto triennale in collaborazione con il CVCS finalizzato a portare acqua e sviluppare le cosiddette politiche di contesto nei territori del Sahel per contrastare il fenomeno della desertificazione che sta avanzando producendo una situazione di sostanziale invivibilità, distruggendo ogni possibile attività economica in aree dove l'agricoltura di sussistenza è l'unica risorsa disponibile;
- **Progetto Libano:** un progetto realizzato insieme all'Agenzia per la Cooperazione decentrata finalizzato a migliorare la qualità del fiume Assi, situato a nord del Libano, sul confine con la Siria, mediante la realizzazione degli impianti di fitodepurazione e tramite una campagna di sensibilizzazione alla popolazione sulla responsabilità sociale di mantenere in buona salute l'acqua del proprio territorio;
- **Progetto di irrigazione della zona rurale di Avellaneda in Argentina:** l'obiettivo è quello di realizzare un intervento che consenta, a pieno regime, l'irrigazione di circa 490 ettari di terreno agricolo; il progetto prevede anche un'analisi di replicabilità dell'intervento in altre aree rurali del distretto da sviluppare con risorse autonome dei partner locali;
- **Progetto Bobo Dioulasso in Burkina Faso:** il progetto prevede la costruzione di un pozzo artesiano che garantisca acqua potabile durante tutto l'anno a cura del signor Compaorè che metterà poi a disposizione l'acqua così estratta a tutta la popolazione dei dintorni.

Oltre a fornire finanziamenti, Irisacqua è anche parte attiva in altri due importanti progetti iniziati nel 2011 e che vedranno la prosecuzione negli anni futuri:

- **Progetto Gotrawama:** nasce da un finanziamento legato al programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia. L'importo complessivo ammonta a circa 1.100.000 Euro, dei quali circa 90.000 sono destinati alle attività di Irisacqua. L'obiettivo che si pone è quello di definire, attraverso uno studio triennale, le linee guida condivise per una corretta gestione delle acque transfrontaliere tra Gorizia (IT) e Nova Gorica (SLO). Il progetto, che ha visto il coinvolgimento di Irisacqua sin dalle sue fasi iniziali, è stato avviato a novembre 2011 e vede la partecipazione di diversi altri enti, quali Comune di Gorizia (IT), Comune di Nova Gorica (SLO), Università di Udine (IT), Università di Nova Gorica (SLO), Università di Ferrara (IT), Comune di Sempeter-Vertojba (SLO) e Vodovodi na Kanalizacija (SLO). In particolare, nei mesi di novembre e dicembre, la società è stata impegnata nell'individuazione delle criticità relative al sistema di fognatura e di depurazione del territorio di Gorizia, ponendo particolare attenzione al torrente Corno. Altro tema importante, di cui si è discusso in queste sedute, sono state le prime valutazioni tecniche riguardo alle problematiche del torrente Corno, per le ripercussioni sul sistema fognario e depurativo gestito da Irisacqua.

Uno dei prossimi compiti che la società dovrà attuare nel corso del 2012 consiste in una serie di attività di monitoraggio e raccolta dati sul sistema goriziano con lo scopo di approfondire un possibile riutilizzo dei fanghi di depurazione e delle acque di scarico dei depuratori.

- **Progetto People versus Border:** questo progetto, finanziato dalla Regione per la cooperazione internazionale e coordinato dall'Associazione Kallipolis di Trieste, vede come partner, oltre alla Provincia di Gorizia, le rappresentanze del Cantone di Sarajevo e delle sue Municipalità.

L'obiettivo che si pone è quello di effettuare uno studio per una possibile riqualificazione urbana ed ambientale del fiume Dobrinja che attraversa l'abitato di Sarajevo passando attraverso la Repubblica Serba di Bosnia e la Federazione Bosnia Erzegovina. Le condizioni in cui versa questo corso d'acqua sono infatti particolarmente gravi; l'acqua del fiume è stata una delle principali risorse del quartiere durante l'ultima guerra permettendo agli abitanti di utilizzarla come risorsa idrica domestica ma oggi il corso d'acqua è contaminato da inquinanti derivanti da scarichi per lo più abusivi e dall'immondizia che viene gettata nel suo bacino.

Questo progetto andrà quindi ad analizzare le problematiche igienico sanitarie e quelle di inserimento urbanistico nel quartiere interessato attraverso anche il coinvolgimento della cittadinanza e dei suoi rappresentanti in un'ottica di pianificazione strategica partecipativa in modo da favorire il dialogo e la condivisione delle strategie di sviluppo del territorio.

È un progetto a cui l'AATO goriziano contribuisce utilizzando il fondo destinato alla cultura dell'acqua ed Irisacqua ne è parte integrante in qualità di partner associato, con impegno del personale tecnico dedicato. Il suo compito è quello di assistere l'organizzazione e i partner locali per poter scegliere un progetto pilota con finalità simbolica per la risoluzione dei problemi ambientali e di inquinamento della Dobrinja.

Il progetto è stato avviato nel corso del 2011 ed è stato realizzato uno studio del territorio che fornirà le basi per le scelte strategiche di intervento che proseguiranno e si concluderanno nel 2012.



Savogna d'Isonzo
Chiesa di S. Martino
vescovo



San Canzian d'Isonzo
Chiesa parrocchiale

MIJOUARIUM
CANZIANENSE



A black and white photograph of a bronze statue of a running man, known as 'Il Lanciasassi', standing on a stone pedestal in a town square. The statue is in the foreground, silhouetted against the bright sky. In the background, a tall clock tower with a dome and a cross on top rises above the town's buildings. The square is paved with large stone tiles, and there are some potted plants and a few people in the distance. The sky is bright with some clouds.

Cormòns
Il Lanciasassi e
Piazza XXIV Maggio

L'AMBIENTE

- 4.1 L'Acquedotto
- 4.2 La Fognatura e la Depurazione
- 4.3 L'Energia impiegata
- 4.4 I Rifiuti prodotti
- 4.5 I Mezzi aziendali

4.1 L'acquedotto

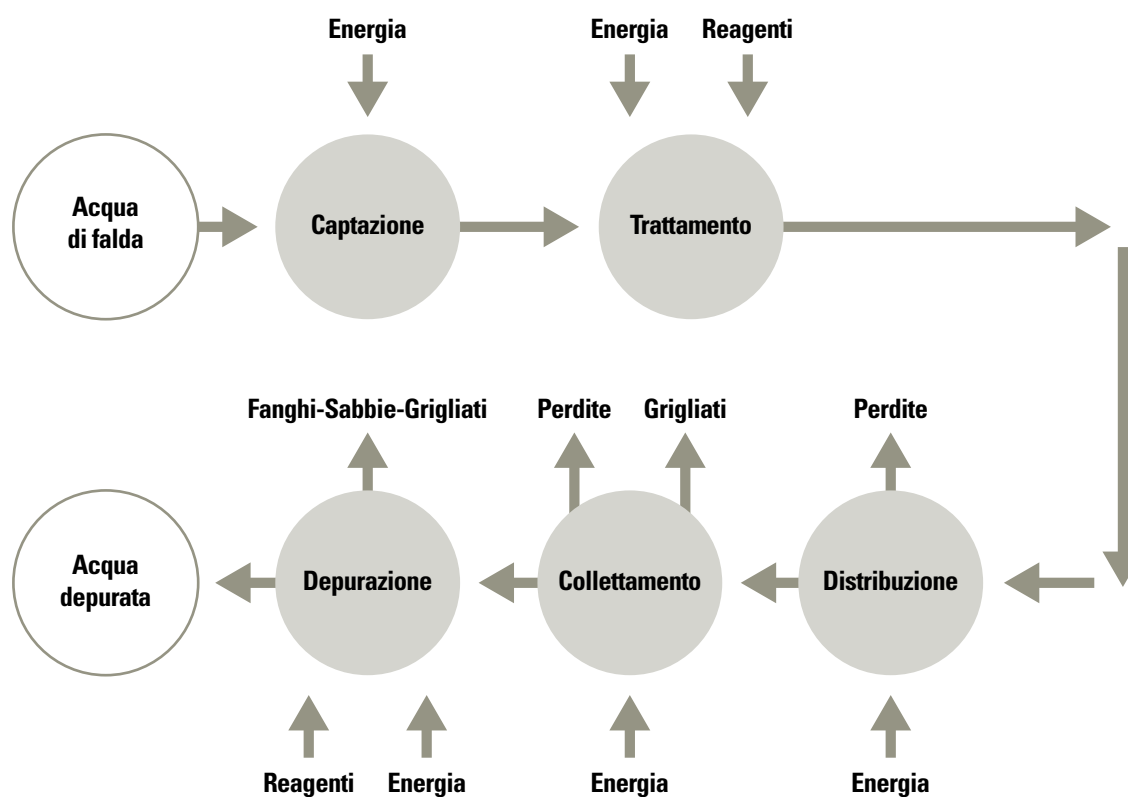
L'ATO servito da Irisacqua comprende i 25 Comuni appartenenti alla Provincia di Gorizia ed occupa un'area pari a 466 kmq, per una popolazione servita di circa 143.000 abitanti.

Il territorio in cui la società opera non è solo una dimensione geografica ma soprattutto una ricchezza sociale ed ambientale che deve essere preservata per il futuro.

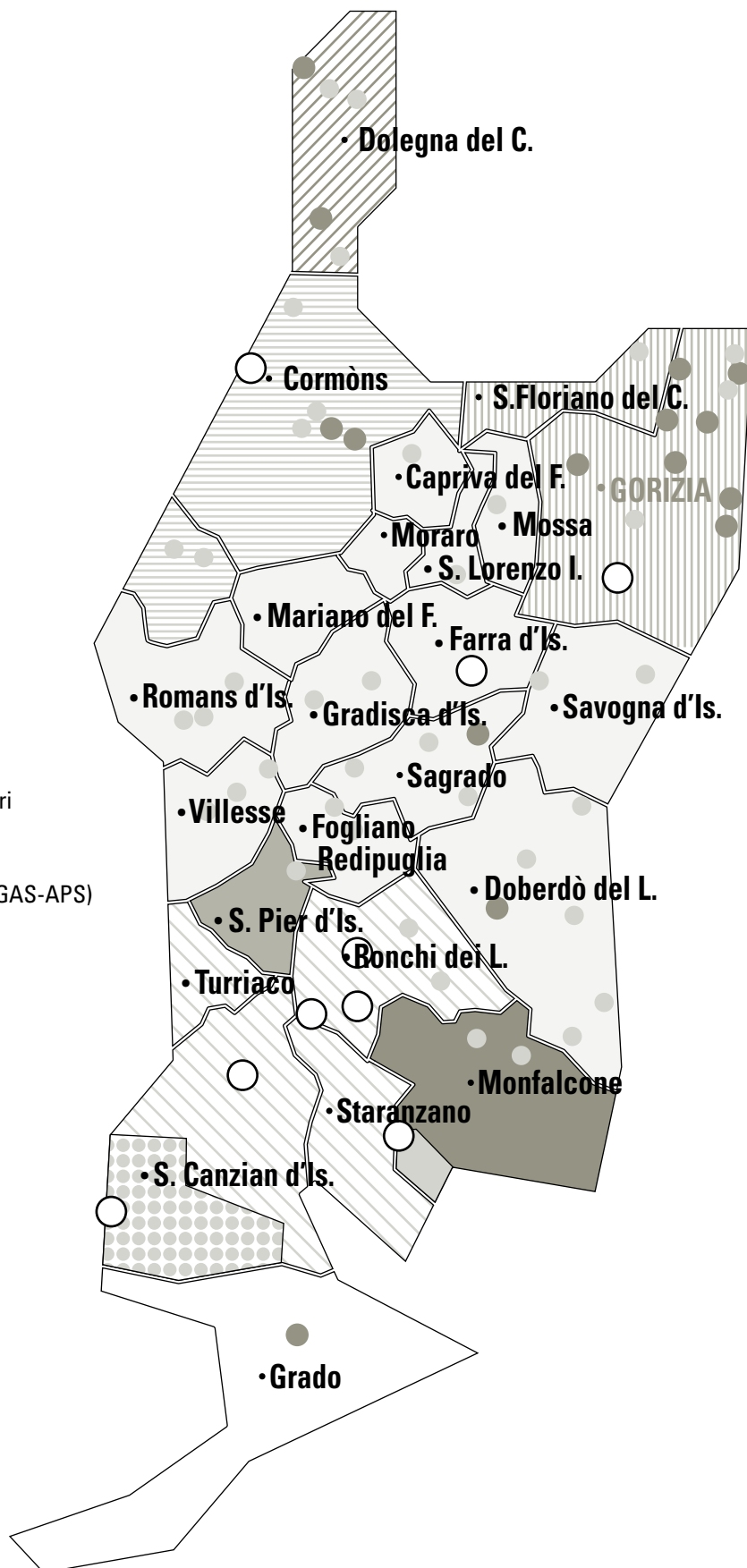
Per questo Irisacqua si è sempre preoccupata di garantire la difesa dell'ecosistema attraverso una gestione responsabile delle risorse naturali e attraverso la ricerca e l'introduzione di nuove tecnologie che siano in grado di apportare miglioramenti impiantistici, riduzione dei consumi energetici e contenimento degli impatti ambientali.

Attraverso l'analisi della gestione del SII che andremo ad affrontare in questo capitolo, metteremo in evidenza tutti gli sforzi fatti nel triennio per il raggiungimento di questi obiettivi.

L'interazione del SII con l'ambiente



Impianti e rete idrica



4.1.1 Gli impianti

Il servizio di acquedotto comprende una rete acquedottistica, adduzione e distribuzione, pari a 1.070 km.

Accanto a ciò troviamo i seguenti impianti:

Acquedotto

	2009	2010	2011
Impianti di captazione	9	9	9
Impianti di potabilizzazione	2	2	2
Stazioni di pompaggio	15	15	15
Serbatoi (pensili, interrati, fuori terra)	42	42	42
Vasche di disconnessione	11	11	11

4.1.2 L'utilizzo della risorsa

L'approvvigionamento idrico avviene per la maggior parte tramite il prelievo diretto da pozzi dislocati su tutto il territorio provinciale; solamente una piccola parte viene acquistata da forniture esterne.

I volumi d'acqua acquistati nel triennio sono stati i seguenti:

Cafo

	2009	2010	2011
Acqua acquistata	189.710	106.876	105.930
Consumo mc/g	520	293	288
TOTALE €	44.580	25.115	24.892
Costo €/mc	0,23	0,23	0,23

Acegas

	2009	2010	2011
Acqua acquistata	151.476	152.787	161.573
Consumo mc/g	413	420	445
TOTALE €	14.467	14.724	15.890
Costo €/mc	0,10	0,10	0,10

Vodovodi

	2009	2010	2011
Acqua acquistata	1.999.437	1.269.859	1.745.313
Consumo mc/g	5.478	3.414	4.808
TOTALE €	436.328	317.465	499.859
Costo €/mc	0,25	0,25	0,25

Nel complesso l'acqua prelevata, immessa e poi distribuita in rete nel triennio è riportata nella tabella sottostante.

	2009	2010	2011
Volume acqua immessa nelle reti	25.523.627	24.501.189	23.451.947
Volume acqua di acqua distribuita e consumata	14.851.663	14.105.867	14.171.230
Volume acqua distribuita fatturata	10.844.946	11.995.158	12.054.481
Numero utenze	61.608	61.687	61.997
% perdita (distribuita/immessa)	41,81%	42,43%	39,57%

Come si può notare le perdite di rete nel 2011 ammontano al 39,57% dell'acqua emunta, in diminuzione rispetto gli anni precedenti.

Le perdite nelle reti idriche, pur non provocando un impatto diretto sull'ambiente, comportano la necessità di ricorrere ad un maggiore attingimento della risorsa dalle fonti di approvvigionamento dell'ambiente e quindi ad un maggior prelievo per unità d'acqua fornita all'utente finale, con conseguenti maggiori consumi di materie prime e quindi anche di costi.

4.1.3 Le perdite nella rete

Per capire a quanto ammontano effettivamente le perdite di rete, non è sufficiente calcolare la differenza tra il volume di acqua immessa in rete e il volume di acqua fatturato alle utenze espresso in termini percentuali ma bisogna tener conto di diversi parametri: il numero di prese, la lunghezza della rete di distribuzione, la lunghezza delle prese tra il confine di proprietà/limite stradale e il contatore del cliente, la percentuale di tempo durante l'anno in cui la rete è in pressione, la pressione operativa media, le condizioni delle condotte, i materiali che le costituiscono, la frequenza delle rotture, ecc.

Inoltre le differenze nei valori dei consumi in rete influenzano fortemente il valore delle perdite reali espresso come percentuale del volume immesso in rete. In particolare, sui Performance Indicators e sulla terminologia da utilizzare per le perdite idriche, IWA e le più autorevoli Istituzioni internazionali del settore tra cui DVGW, AWWA, World Bank Institute ritengono che sia inopportuno utilizzare come indicatore delle perdite reali il valore percentuale del volume di acqua immesso in rete.

In pratica, come rappresentato anche nella tabella successiva, per determinare le perdite reali, a tutto il volume dell'acqua non fatturata devono essere sottratti sia i consumi autorizzati non fatturati, rappresentati ad esempio dai lavaggi condotte, dall'uso antincendio, dalla pulizia stradale, dall'innaffio giardini, ecc., sia le perdite apparenti, composte da consumi non autorizzati (utilizzi improprio degli idranti, allacci abusivi, ecc.) e imprecisione dei contatori dei clienti.





Gorizia
Ex Seminario Vescovile
ora sede universitaria

Volume impresso	Consumi autorizzati	Consumi autorizzati fatturati	Consumo fatturato misurato
			Consumo fatturato non misurato
		Consumi autorizzati non fatturati	Consumo non fatturato non misurato
			Consumo non fatturato misurato
	Perdite idriche	Perdite apparenti	Imprecisione contatori
			Consumo non autorizzato
		Perdite reali	Perdite dalle prese d'utenza fino al contatore
			Perdite e sfiori dai serbatoi
			Perdita nella rete di trasporto e distribuzione

Componenti del Bilancio Idrico standard proposto dall'IWA

Applicando quanto sopra descritto ai sistemi idrici gestiti da Irisacqua la situazione relativa alle perdite risulta essere la seguente:

anno	utenti attivi al 31/12	Impresso (mc)	Consumi (mc)	% perdite
2007	60.703	27.339.385	15.678.761	42,65%
2008	61.420	25.884.330	15.036.761	41,91%
2009	61.608	25.523.627	14.851.663	41,81%
2010	61.687	24.501.189	14.105.867	42,43%
2011	61.997	23.451.947	14.171.230	39,57%

Di seguito si riportano invece le perdite registrate nel triennio distinte per Comune con l'evidenza del rapporto tra le perdite e il numero di utenze attive per Comune.

Andamento perdite di rete

	2009			2010			2011		
	Perdite	Utenti	Ut/Perd	Perdite	Utenti	Ut/Perd	Perdite	Utenti	Ut/Perd
Capriva	9	723	80	3	737	246	3	738	246
Cormòns	18	3.309	184	21	3.325	158	20	3.341	167
Doberdò	2	616	308	-	621	-	4	627	157
Dolegna	25	241	10	13	241	19	12	242	20
Farra	6	741	124	5	744	149	6	749	125
Fogliano	6	1.177	196	5	1.204	241	4	1.220	305
Gorizia	84	16.491	196	81	16.474	203	103	16.490	160
Gradisca	6	2.542	424	7	2.551	364	11	2.564	233
Grado	88	3.624	41	62	3.594	58	48	3.623	75
Mariano	1	732	732	-	738	-	5	740	148
Medea	1	455	455	2	457	229	-	458	-
Monfalcone	50	13.056	261	68	13.042	192	75	13.011	173
Moraro	-	328	-	-	330	-	3	334	111
Mossa	1	641	641	5	646	129	2	652	326
Romans	4	1.383	346	5	1.406	281	2	1.434	717
Ronchi	19	5.182	273	18	5.191	288	23	5.228	227
Sagrado	3	1.015	338	10	1.016	102	2	1.021	511
San Canzian	6	2.322	387	7	2.275	325	2	2.336	1.168
San Floriano	13	330	25	37	328	9	16	331	21
San Lorenzo	6	697	116	-	699	-	-	713	-
San Pier	3	783	261	1	787	787	7	795	114
Savogna	6	749	125	3	751	250	6	753	126
Staranzano	6	2.731	455	1	2.762	2.762	2	2.798	1.399
Turriaco	4	1.102	276	1	1.108	1.108	2	1.137	569
Villesse	10	638	64	5	660		-	662	-
TOTALE	377	61.608		360	61.687		358	61.997	

Tenendo conto di una piccola anomalia rilevabile nei dati perché nell'anno 2010 la società ha iniziato la gestione diretta del servizio idrico nel Comune di Grado, la percentuale di perdite di rete è andata riducendosi negli anni.

Per contrastare questo fenomeno all'interno del Piano d'Ambito troviamo investimenti volti alla ricerca e alla mitigazione delle perdite idriche, specialmente nei due maggiori schemi idrici di Gorizia e di Monfalcone.

La società già dal 2008 ha avviato diverse azioni per giungere alla riduzione delle perdite; tra queste troviamo:

- 1** analisi della portata e della pressione in ogni sistema idrico in modo da ridurre il volume di perdita e la frequenza delle rotture;
- 2** implementazione della gestione della pressione in modo da verificare la possibilità di ridurre la stessa ai valori minimi necessari a garantire lo standard di servizio ai clienti;
- 3** controllo attivo delle perdite specie sui sistemi idrici caratterizzati da un livello elevato di perdita. La ricerca perdite è condotta in modo massivo su tutta la rete al fine di eliminare la quantità di perdita accumulatasi, controllando 1/4 della rete all'anno;
- 4** la creazione dei distretti nel sistema idrico del Comune di Monfalcone, in modo da poter controllare più adeguatamente la pressione e mantenere sotto controllo il livello di perdita nella rete;
- 5** intervento di rinnovo massivo del parco contatori in Comune di Gorizia;
- 6** interventi consistenti di rinnovo della rete e delle prese in concomitanza ai lavori di sistemazione delle strade e piazze da parte dei Comuni, se queste sono vetuste e/o obsolete.

Un altro indicatore dell'impegno profuso dalla società nel campo della riduzione delle perdite sono le cosiddette "perdite occulte" individuate e riparate. Le perdite occulte sono latenti nella rete e non si manifestano, ma vengo individuate solo attraverso una mirata campagna di monitoraggio ed una specifica ricerca nella rete. Si è passato da 10 perdite occulte rilevate e riparate nell'anno 2010 a 104 nel 2011.

L'attività di mitigazione delle perdite eseguita nel Comune di Monfalcone si è conclusa tra il 2010 e l'inizio del 2011 ed è stata attuata attraverso la suddivisione della rete in quattro distretti, in cui sono stati posizionati 13 punti di misura, nei quali vengono monitorati in continuazione, mediante un sistema di telecontrollo, i dati relativi alla portata ed alla pressione delle reti idriche. Dopo alcuni mesi di monitoraggio è stato deciso che, su due dei quattro distretti, era possibile una parziale riduzione della pressione di rete.

Per gestire e proseguire tale attività si è costituita una squadra appositamente dedicata, dotata delle necessarie strumentazioni ed attrezzature, che ha permesso di individuare circa una quarantina di perdite fisiche che sono state, previa programmazione, successivamente riparate.

Tali attività hanno portato, nel secondo semestre 2010, ad una riduzione delle perdite fisiche sul totale dell'anno precedente di circa il 4%, mentre i dati consuntivi relativi al monitoraggio ed alla ricerca delle perdite effettuato nel 2011 dimostrano un ulteriore decremento di circa il 5%.

Come evidenziato nella tabella sottostante, il dato al 31 dicembre 2011 (delta tra pompato e fatturato) scende pertanto al di sotto del 30% (28,77%).

	2007	2008	2009	2010	2011
Utenze	13.040	13.087	13.056	13.042	13.011
Pompato (mc)	4.674.477	4.603.307	4.681.580	4.157.597	3.586.348
Fatturato (mc)	3.051.421	3.058.251	2.975.054	2.788.082	2.554.722
% Totale perdite	34,72%	33,56%	36,45%	32,94%	28,77%

Figura: dati riferiti al Comune di Monfalcone

Nel 2011 il monitoraggio delle reti dell'acquedotto a Monfalcone è stato effettuato su circa 64,8 chilometri, pari al 58,7% della rete idrica del Comune.

Contestualmente è proseguita l'attività di monitoraggio con la ricerca attiva delle perdite su altre aree della provincia, che hanno interessato circa altri 150 chilometri di rete.

Nel complesso quindi è stato monitorato circa il 20% della rete. L'attività si è concretizzata, oltre che a Monfalcone, anche nei Comuni di Gorizia, Moraro, Ronchi dei Legionari, San Pier d'Isonzo, Doberdò del Lago, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio e Savogna d'Isonzo.

4.1.4 La manutenzione e il controllo della rete

La manutenzione sulle reti viene effettuata in maniera costante e capillare al fine di garantire una distribuzione efficiente.

Squadre di operativi e di tecnici effettuano, a cadenze prefissate, operazioni di verifica, controllo e monitoraggio direttamente presso gli impianti interessati, compilando delle check-list che registrano tutti i dati e parametri fondamentali dell'impianto oggetto dell'ispezione.

Ciò non ha impedito però che nel corso del 2009 si verificasse un incendio causato da un corto circuito che ha danneggiato l'impianto elettrico della stazione di captazione e pompaggio della Mochetta alle porte di Gorizia. Ciò ha comportato la sospensione dell'erogazione dell'acqua in parte della città per una decina di ore. Se da un lato tale incidente ha messo in luce la fragilità del sistema impiantistico e ha reso necessari interventi di manutenzione straordinaria non inizialmente previsti nel Piano d'Ambito, dall'altro questa situazione di emergenza ha esaltato lo spirito di abnegazione e la professionalità delle maestranze che sono riuscite in pochissime ore a rimettere in funzione l'impianto ripristinando il servizio. Nei mesi successivi si è provveduto a rinnovare completamente i trasformatori, i quadri elettrici e i sistemi di automazione con un investimento di oltre 450.000 Euro.

In totale le interruzioni avvenute nel triennio sono state pari a 597 distinte tra interventi programmati e di emergenza. Nel corso di questi anni, ad eccezione dell'episodio della Mochetta, tutte le altre interruzioni sono state di lieve entità e quelle legate ad episodi di emergenza sono andate diminuendo negli anni passando dal 43% al 26% del totale interruzioni effettuate.

Interruzioni di erogazione acqua potabile

	2009	2010	2011
Interventi programmati	154	74	153
Interventi di emergenza	116	46	54
Numero medio utenze coinvolte	89	44	61
Durata massima sospensione	16:00	04:00	11:00

Per tutto il triennio è continuata anche la manutenzione straordinaria delle reti di acquedotto che ha portato alla sostituzione di più di 20.000 metri di condotte tecnicamente inidonee.

Accanto a ciò si sottolinea che a partire dal 2011 è stata presa in gestione diretta la rete fognaria e acquedottistica del Comune di Grado, i vari impianti di sollevamento fognari ed acquedottistici nonché il depuratore a servizio della città.

Per una migliore gestione del servizio, oltre alle manutenzioni, fondamentale risulta anche il sistema di sorveglianza continua tramite telecontrollo. Questo sistema, monitorando in tempo reale la rete idrica, garantisce il corretto funzionamento degli impianti di pro-

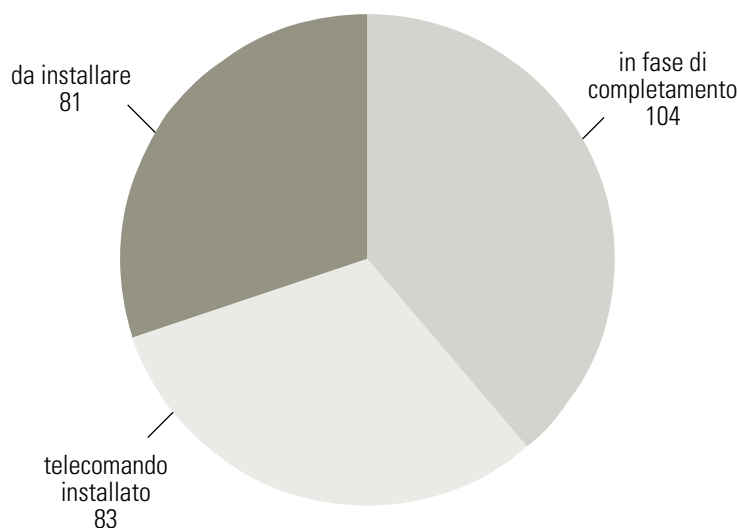
duzione e sollevamento, adeguando l'erogazione ai fabbisogni dell'utenza e permettendo interventi rapidi in caso di guasti o rotture, con la registrazione e l'archiviazione dei dati più significativi.

Il sistema di telecontrollo esistente è costituito da una stazione di supervisione e da 49 periferiche installate presso i vari impianti di depurazione, di acquedotto e di fognatura.

Al momento è in corso un consistente intervento che ha lo scopo di dotare tutti gli impianti aziendali di un sistema di supervisione, telecontrollo e, in molti casi, anche automazione.

Il progetto generale per il completamento del telecontrollo aziendale prevede di implementare il sistema sugli impianti ancora sprovvisti (circa 142). A ciò vanno ad aggiungersi 73 periferiche, posizionate quasi tutte sugli sfioratori, che attualmente sono in corso di installazione attraverso altri investimenti del Piano d'Ambito.

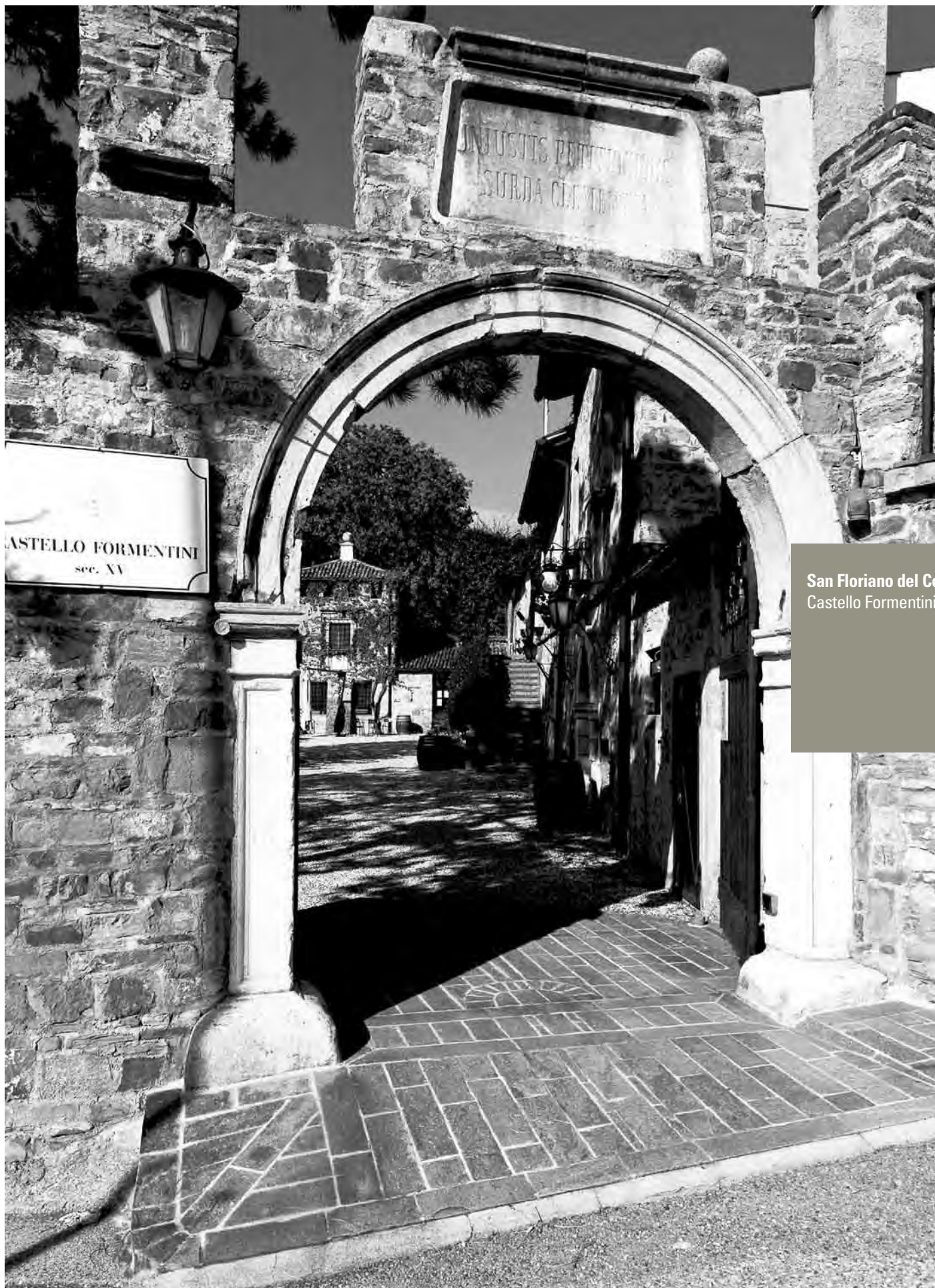
Totale impianti



La supervisione sarà perfezionata attraverso una nuova versione e aggiornamento della parte hardware con collegamento alla rete aziendale, attraverso l'utilizzo di quattro frequenze radio per frazionare il traffico complessivo e attraverso la realizzazione di adeguati ponti radio in modo da garantire la completa copertura del territorio della provincia di Gorizia.

La situazione finale comprenderà quindi 264 periferiche installate, una o due supervisioni a seconda delle necessità logistiche e quattro terminali dedicati.

Nel corso del 2011 inoltre è stata posta una particolare attenzione per gli impianti sensibili come ad esempio le reti di acquedotto: su 16 impianti è stato installato un sistema di allarme indipendente, autonomo e autoalimentato, suppletivo ed in parallelo al telecontrollo aziendale, volto ad aumentare ulteriormente il grado di sicurezza.



San Floriano del Collio
Castello Formentini

4.2 La fognatura e la depurazione

4.2.1 Le infrastrutture e gli impianti

La rete fognaria è il complesso delle opere con le quali vengono portate al trattamento di depurazione le acque reflue domestiche ed industriali (acque nere) e parte delle acque meteoriche (acque bianche).

Il sistema fognario e di depurazione di Irisacqua è composto da:

Estensione rete fognaria e depurazione

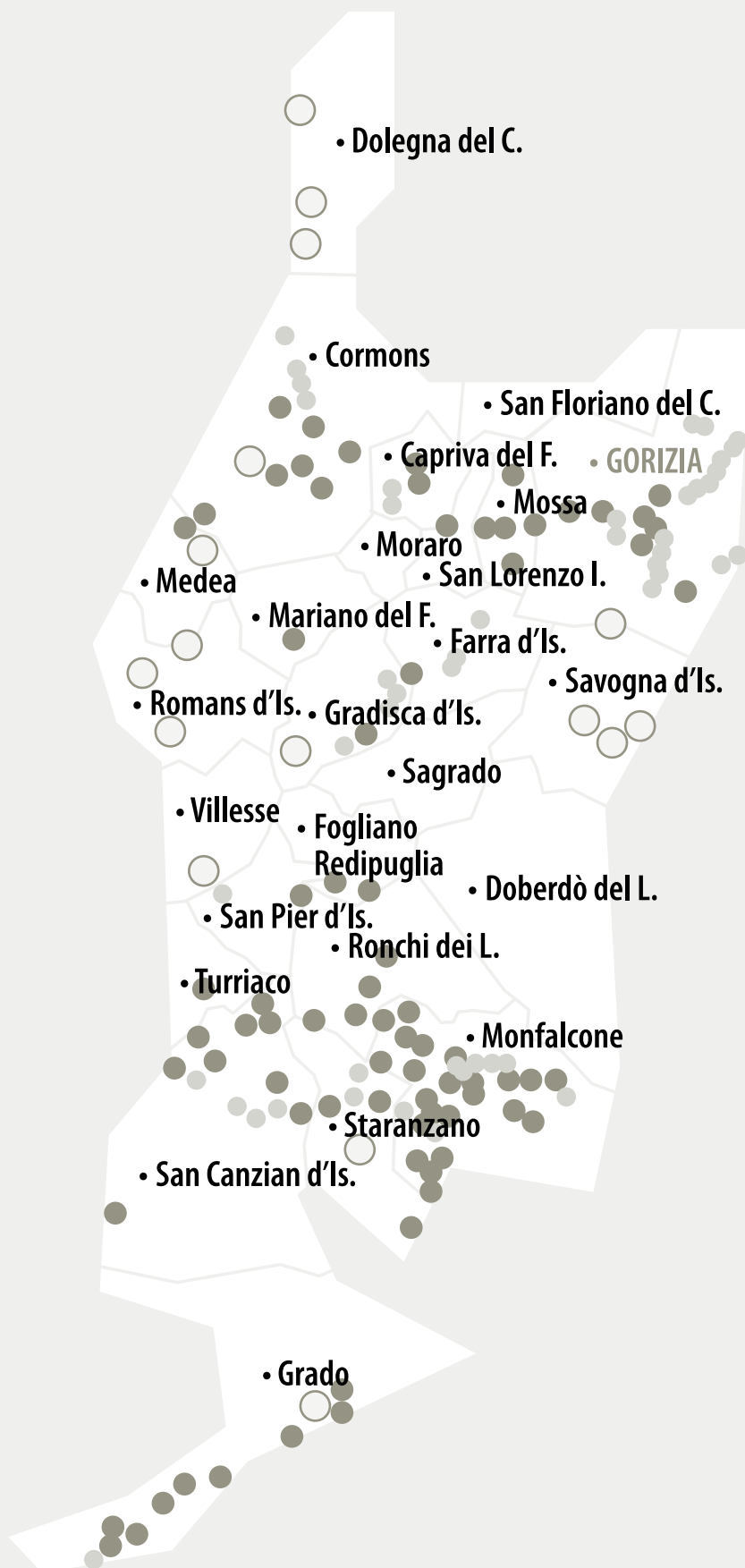
	2009	2010	2011
Fognatura (km)	831	836	846
Impianti depurazione	16	16	16
Sfiori	124	128	132
Sollevamenti	81	84	88

Gradisca d'Isonzo
Duomo
SS Pietro e Paolo



Impianti e rete fognaria

- Impianto di Depurazione
- Stazione di Sollevamento
- Scaricatore di Piena



Irisacqua gestisce inoltre, disciplinati da appositi contratti, anche i sollevamenti di acque bianche dei Comuni di Gorizia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, Monfalcone e Cormòns.

Al momento della costituzione della Società, la percentuale degli utenti allacciati alla rete fognaria era all'incirca pari al 75% delle utenze totali. Per poter raggiungere l'obiettivo che si era posta, ovvero portare questa percentuale al 95%, la Società, nel triennio precedente, aveva avviato una capillare azione di censimento volta ad individuare le utenze già allacciate alla rete fognaria ma non censite e quelle che ancora non avevano provveduto ad allacciarsi. Questa attività è proseguita anche in questo triennio e si può dire ormai quasi conclusa: sono complessivamente 2.234 le utenze messe a ruolo in questi tre anni. Nel 2011 la percentuale di utenti allacciati alla fognatura è salita a 86%.

Accanto a ciò bisogna considerare anche i diversi investimenti realizzati con lo scopo di allargare e completare la rete fognaria sul territorio; i più rilevanti e consistenti sono quelli di Gorizia e Monfalcone che hanno permesso di estendere complessivamente la fognatura a ulteriori 2.792 abitanti. Questi due investimenti sono stati completati nel corso del 2011 e pertanto i loro benefici potranno essere evidenti solamente nel triennio successivo.

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, di seguito si riporta l'elenco completo degli impianti gestiti con le rispettive potenzialità nonché con i valori delle portate trattate e dei fanghi smaltiti.

Impianti di depurazione - dati caratteristici

	AE NOMINALI		
	2009	2010	2011
Cormòns	12.000	12.000	12.000
Dolegna	2.300	2.300	2.300
Gorizia	54.200	54.200	54.200
Gradisca	14.800	14.800	14.800
Grado	80.000	80.000	80.000
Romans	5.000	5.000	5.000
Savogna	900	900	900
Staranzano	62.500	62.500	62.500
Versa	500	500	500
Villesse	2.500	2.500	2.500
Medea	800	800	800
Borgnano	200	200	200
TOTALE AE	235.700	235.700	235.700

Impianti di depurazione - dati caratteristici

	Q TRATTATA (m ³)			FANGO SMALTITO (t)		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Cormòns	1.288.837	1.659.521	1.547.177	347,28	165,56	206,31
Dolegna	131.577	169.420	157.951	66,00	52,00	78,00
Gorizia	3.068.616	4.737.061	4.394.219	764,23	900,65	1.486,75
Gradisca	718.082	924.611	862.018	195,05	107,02	76,88
Grado	2.478.261	2.873.568	2.760.724	-	273,65	225,00
Romans	212.868	309.053	276.269	727,50	820,50	722,00
Staranzano	6.981.318	7.210.979	5.834.013	1.297,06	1.012,02	972,24
Versa	57.699	74.294	83.045	222,00	240,00	354,00
Villesse	266.853	343.255	320.018	87,60	1.230,00	1.233,00
Medea	225.874	290.838	271.149	44,00	44,00	44,00

La quantità di fango smaltita a Staranzano è così consistente in quanto al depuratore di Staranzano vengono convogliati i fanghi dei depuratori minori come Villesse e Romans, il cui peso del fango smaltito, come si può notare, è abbastanza elevato dal momento che i fanghi vengono prelevati in forma liquida mentre negli impianti più grossi viene effettuata una disidratazione prima dello smaltimento.



Gorizia
Parco di Palazzo
Coronini Cronberg

A black and white photograph of a landscape. In the foreground, there is a stone wall and a metal fence with a diamond pattern. A river flows in the middle ground. In the background, there are trees and a small house. The left side of the image is partially obscured by dark, leafy branches. A grey rectangular box is overlaid on the left side, containing the word "Sagrado".

Sagrado

SPOSARE L'ACQUA
AL SOLE

M.



4.2.2 I parametri di prestazione

In questo paragrafo vengono analizzati i valori che meglio esprimono le prestazioni degli impianti di depurazione.

Tra i principali inquinanti che i depuratori devono trattare troviamo il BOD5 e il COD5.

Questi due parametri sono usati per la stima del contenuto organico e quindi del potenziale livello di inquinamento delle acque naturali e di scarico. Il primo parametro indica il contenuto di sostanza organica biodegradabile in un effluente e misura la quantità di ossigeno, in grammi per litro di effluente, consumata da adatti microrganismi per demolire in 5 giorni gli inquinanti organici; il COD invece rappresenta la quantità di ossigeno utilizzata per l'ossidazione di sostanze organiche e inorganiche contenute in un campione d'acqua a seguito di trattamento con composti a forte potere ossidante.

Percentuale parametri abbattuti nel triennio

	2009		2010		2011	
	BOD5	COD5	BOD5	COD5	BOD5	COD5
Cormòns	74%	71%	73%	71%	82%	82%
Dolegna	63%	59%	84%	80%	89%	88%
Gorizia	77%	75%	63%	63%	81%	81%
Gradisca	66%	63%	64%	62%	81%	80%
Grado			54%	49%	30%	28%
Romans	72%	68%	76%	73%	83%	83%
Medea	22%	21%	26%	22%	27%	29%
Staranzano	81%	79%	81%	84%	89%	83%
Versa	81%	80%	82%	44%	69%	67%
Villesse	70%	66%	80%	77%	82%	80%
Peci	20%	23%	41%	40%	35%	35%
Rupa	36%	35%	38%	38%	23%	17%
Gabria	23%	23%	50%	48%	18%	17%

Come si può notare la prestazione dei depuratori principali (Gorizia, Gradisca, Staranzano), grazie ai diversi interventi realizzati, è migliorata nel corso di questi anni. I depuratori che invece presentano un abbattimento inferiore sono quelli di Grado, Medea, Peci, Rupa e Gabria.

Per il depuratore di Grado, è previsto nel Piano d'Ambito un grosso intervento di ripristino, potenziamento ed adeguamento; l'intervento è già stato avviato e nel 2011 è stata effettuata la gara per l'affidamento dei lavori.

Gli altri depuratori minori, nella previsione di realizzare la razionalizzazione del sistema fognario della Provincia, verranno dismessi in quanto il trattamento delle acque verrà effettuato tutto dal depuratore di Staranzano.

Il miglioramento nelle prestazioni degli impianti di depurazione viene illustrato anche nella tabella seguente che riporta il numero di sforamenti dei parametri definiti dal D.Lgs. n. 152/06.

Numero sforamento di singoli parametri

	2009			2010			2011		
	Analisi	Sforam.	Rispetto	Analisi	Sforam.	Rispetto	Analisi	Sforam.	Rispetto
Cormòns	610	22	96,39%	722	30	95,84%	623	24	96,15%
Dolegna	520	21	95,96%	489	12	97,55%	517	10	98,07%
Gorizia	1.020	7	99,31%	967	34	96,48%	961	20	97,92%
Gradisca	615	53	91,38%	661	94	85,78%	626	48	92,33%
Grado	855	179	79,06%	913	136	85,10%	871	110	87,37%
Romans	849	13	98,47%	503	9	98,21%	542	15	97,23%
Staranzano	1.092	6	99,45%	988	7	99,29%	1.060	2	99,81%
Versa	160	4	97,50%	132	15	88,64%	131	11	91,60%
Villesse	483	1	99,79%	435	18	95,86%	454	16	96,48%
Medea	102	0	100%	106	0	100%	129	4	96,90%
Borgnano	102	4	96,08%	107	6	94,39%	125	7	94,40%
Peci	94	3	96,81%	100	1	99,00%	122	0	100%
Rupa	94	3	96,81%	100	1	99,00%	122	3	97,54%
Gabria	95	0	100%	100	0	100%	114	2	98,25%
TOTALE	6.691	316	95%	6.323	363	94%	6.397	272	96%

Come si può vedere dal 2009 ad oggi, il numero degli sforamenti è andato diminuendo portandosi ad un totale di 272.



Grado
Piazza Biagio Marin

4.3 L'energia impiegata

L'energia elettrica è un fattore fondamentale per la gestione del servizio idrico in tutte le sue fasi.

Viene utilizzata infatti per prelevare l'acqua dall'ambiente, per trasportare l'acqua alle utenze ed infine per il collettamento e la depurazione delle stesse.

4.3.1 I consumi energetici

I consumi di energia elettrica nel triennio distinti per tipologia di impianto sono i seguenti:

Consumi energia elettrica (KWH)

	2009	2010	2011
Impianti di captazione	9.723.856	9.545.518	9.097.469
Stazione pompaggio e rilancio	394.995	445.347	371.879
Reti di distribuzione	1.383	1.397	1.510
Serbatoi e partitori	4.616	5.485	17.159
Impianti di depurazione	3.899.744	4.757.761	4.603.747
Stazioni di sollevamento	657.245	1.083.884	782.132
Uffici-magazzino	41.799	50.085	77.208
TOTALE	14.723.638	15.889.477	14.951.104

4.3.2 Il risparmio energetico

Facendo fede agli obiettivi che si era proposta nel triennio precedente, in questi anni Irisacqua si è impegnata nella ricerca di ridurre i propri consumi energetici, in modo da attutire anche l'impatto ambientale che ne consegue.

Ciò è stato fatto da un lato attraverso uno studio, realizzato in collaborazione con l'Università di Udine, per l'ottimizzazione del sistema di adduzione dell'impianto di Farra d'Isonzo e dall'altro attraverso l'introduzione di approvvigionamento da fonti rinnovabili.

Lo studio redatto dall'università ha analizzato la rete acquedottistica di adduzione rifornita dall'impianto di Farra d'Isonzo che porta l'acqua ad una serie di Comuni dell'Isontino e del Carso.

L'acqua viene prelevata da cinque pozzi siti a Farra d'Isonzo, da dove partono poi tre linee di rilancio: la prima (S1) porta l'acqua fino al serbatoio alto di Monte Fortino, la seconda (S2) serve direttamente il serbatoio di San Martino del Carso, dal quale partono le linee dirette ai serbatoi di Doberdò e Marcottini, e la terza (S3) unisce i serbatoi di Farra con quelli di Poggio Terza Armata e Rubbia.

Dal serbatoio di Monte Fortino si dipartono poi due rami di adduzione: il primo, o ramo nord, è al servizio di Mossa, San Lorenzo, Capriva, Moraro, Mariano, Fratta e Versa, ed il secondo, o ramo sud, serve Gradisca, Sagrado, Fogliano, Villesse, Romans.

Scopo dello studio è la realizzazione di un modello matematico di simulazione della rete a pressione e dei vari manufatti presenti (pompe, serbatoi, valvole) tramite software dedicato così da poter individuare e analizzare alternative ottimali alla ristrutturazione dell'impianto esistente in grado di garantire risparmi in termini energetici e quindi economici.

L'analisi ha messo in luce diverse soluzioni possibili. Quella risultata essere più ottimale per Irisacqua propone la separazione netta tra il ramo nord e il ramo sud in modo che il primo venga servito solo dal serbatoio di Monte Fortino alto mentre il secondo da Monte Fortino basso. Per fare ciò è necessario quindi un completo rifacimento dell'impianto di Farra e la sostituzione delle pompe esistenti. La soluzione prevede inoltre il mantenimento perenne del cielo piezometrico tramite il carico di Monte Fortino basso e l'installazione di una stazione di rilancio in linea, a valle di Gradisca, che dovrebbe azionarsi solo in caso di bisogno per garantire l'adduzione ai due serbatoi, in particolare nel periodo estivo. È prevista poi infine una nuova condotta dedicata alla linea Farra-Monte Fortino basso e quindi al sollevamento delle portate destinate all'intero ramo sud che consente quindi di limitare le perdite di carico garantendo un ulteriore risparmio di costi.

Questa soluzione dovrebbe garantire un risparmio del 26,25 % dei costi attualmente sostenuti.

Per quanto riguarda invece l'utilizzo di fonti rinnovabili, è stata portata a termine nel 2011 la procedura di attivazione dell'impianto fotovoltaico di Farra d'Isonzo, dopo circa due anni spesi tra progettazione, ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, lavori e pratica incentivi.

L'impianto è stato terminato il 28 dicembre 2010, in tempo per l'ottenimento dei massimi incentivi possibili, ed è entrato in funzione il 27 maggio 2011, dopo i lunghi collaudi necessari e le pratiche con ENEL e il Gestore Servizi Elettrici, che eroga i finanziamenti incentivanti per questo tipo di opere a fonti di energia rinnovabili.



Le caratteristiche principali dell'impianto sono:

Dati	Progetto	Finali	%
Potenza Nominale	293 KWp	312,8 KWp	+ 7 %
Energia prodotta in un anno	356.000 KWh	420.000 KWh	+ 18 %
Superficie complessiva dei pannelli	2.000 mq	2.000 mq	-
Costo di realizzazione dell'opera	1,7 milioni Euro	1,5 milioni Euro	-12 %
Quota annuale di incentivi	110.000 Euro	130.000 Euro	+ 18 %
Risparmio energetico annuo	30.000 Euro	35.000 Euro	+ 17 %
Tempo di rientro dell'investimento	10 anni	9 anni	-10 %

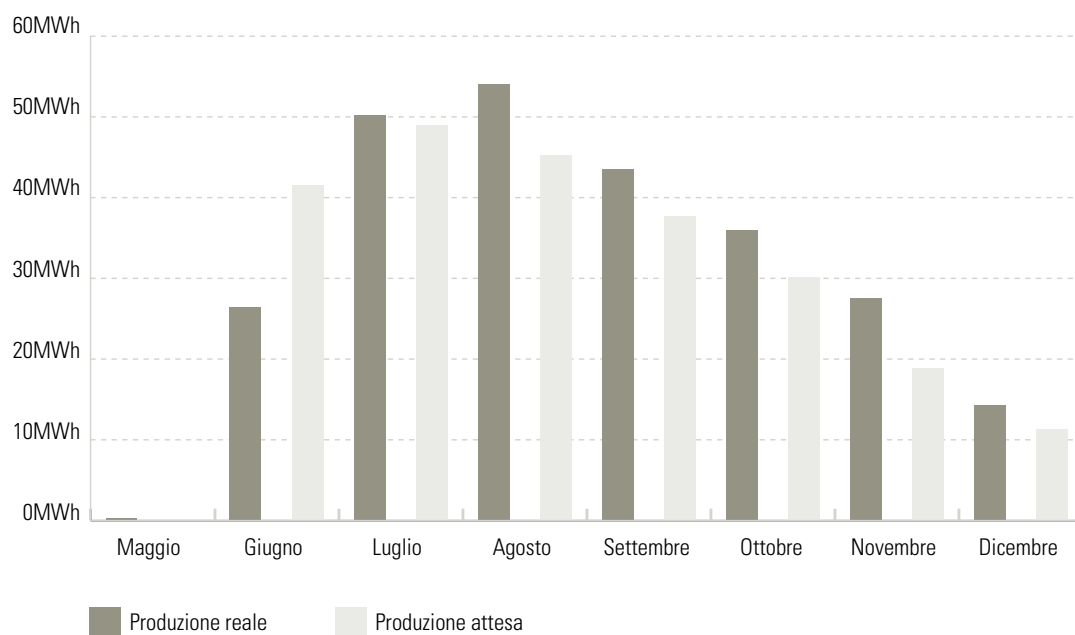
A fronte di costi stimati per la progettazione e realizzazione dell'opera pari a 1,7 milioni di Euro, i lavori si sono conclusi nei tempi previsti e sono stati incamerati i 200.000 Euro di ribasso d'asta offerto dalla ditta vincitrice in fase di gara. Sono state scelte tutte componenti dalle prestazioni elevate, in particolare i pannelli fotovoltaici, tra i migliori disponibili sul mercato.

Per quanto riguarda le prestazioni tecniche ed economiche dell'impianto, si nota un notevole miglioramento tra i valori previsti in fase di progetto e quelli dell'opera realizzata, in virtù dell'offerta migliorativa vincitrice della gara d'appalto. Essendo la vita utile dell'impianto pari a 20 anni, è previsto che, una volta ripagati i costi di realizzazione, le entrate degli incentivi, sommate al risparmio energetico complessivo, si aggirino sul milione e mezzo di Euro.

Il primo anno di produzione, dopo alcuni mesi di avviamento, ha evidenziato un rendimento superiore a quello atteso (rappresentato nel grafico sottostante) ed è pertanto ipotizzabile un ulteriore aumento del contributo dell'impianto stesso all'abbattimento dei costi dell'energia elettrica, che per la stazione di Farra si attestano su 2,5 milioni di KWh annui (circa 300.000 Euro/anno).

Impianto fotovoltaico di Farra 2011

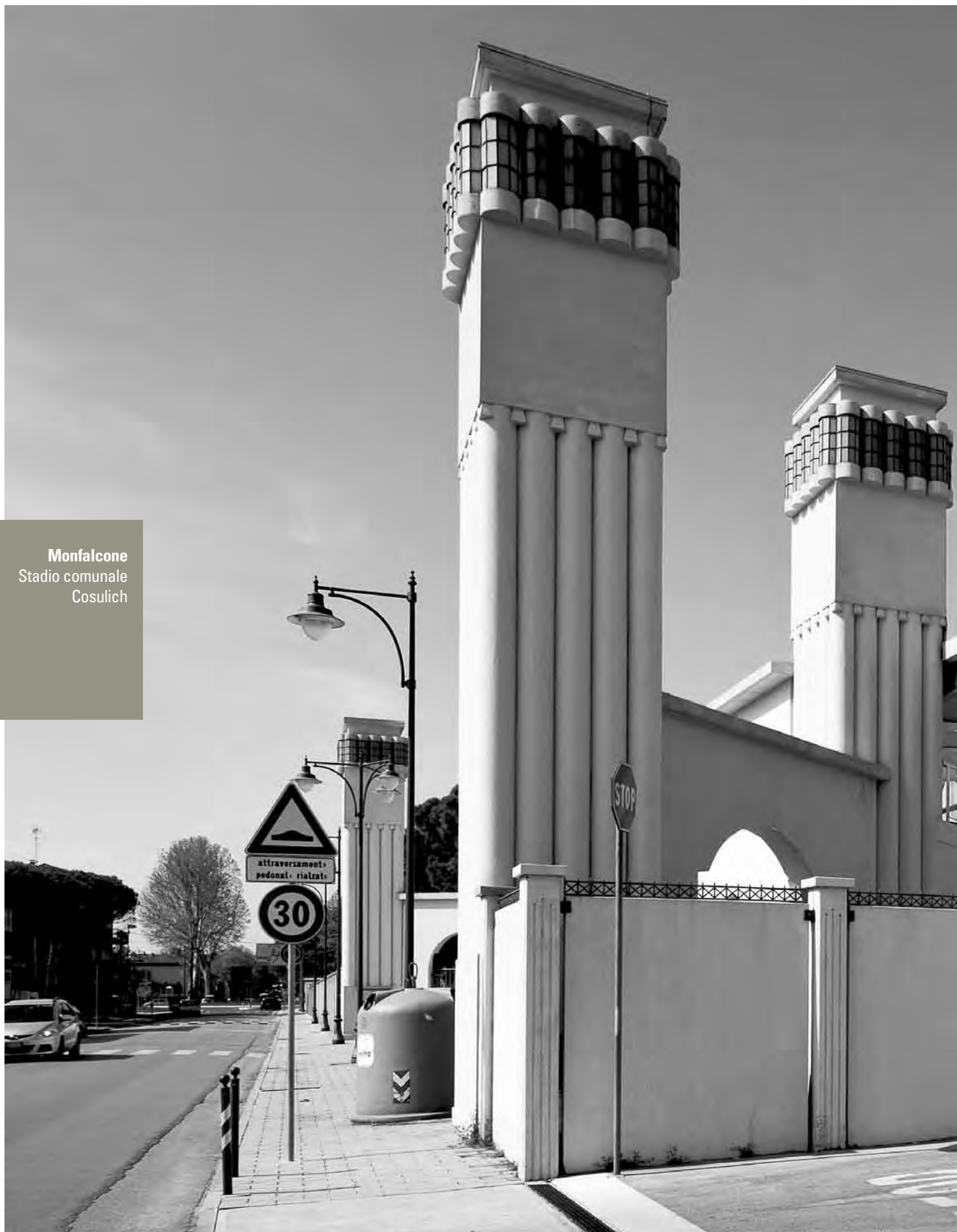
Mesi	Produzione attesa (KWh)	Produzione reale (KWh)	
Maggio		120,77	messo in funzione il 28 maggio
Giugno	41.458,39	26.402,46	entrato in regime a metà giugno
Luglio	48.996,28	50.175,11	
Agosto	45.227,33	53.986,63	
Settembre	37.689,45	43.505,01	
Ottobre	30.151,56	35.973,55	
Novembre	18.844,72	27.499,25	
Dicembre	11.306,83	14.269,38	
TOTALE	233.674,56	251.932,15	



Viste le buone aspettative e l'esperienza trascorsa, è intenzione della società avviare la progettazione di un impianto più grande, della potenza nominale di 1 MW presso l'area della Mochetta, in prossimità della nuova sede in fase di progettazione.



Monfalcone
Stadio comunale
Cosulich





4.4 I rifiuti prodotti

I rifiuti che Irisacqua produce provengono sostanzialmente dal trattamento delle acque reflue.

L'unica forma di rifiuti collegata al servizio di acquedotto è data da piccole parti di tubazioni in cemento-amianto di risulta provenienti dalle manutenzioni della rete idrica.

4.4.1 Classificazione e smaltimento dei rifiuti

I rifiuti prodotti nella fase di depurazione costituiscono la maggior parte dei rifiuti generati dall'intero ciclo idrico e sono tutti rifiuti non pericolosi. Tra questi troviamo i fanghi, le sabbie ed i grigliati.

Il rifiuto più significativo è sicuramente rappresentato dai fanghi generati dal processo di trattamento delle acque reflue. Negli impianti di maggiori dimensioni, i fanghi subiscono un processo di disidratazione prima di essere smaltiti mentre negli impianti minori vengono prelevati ancora in forma liquida tramite autobotte e trasportati presso gli impianti più grossi per il successivo smaltimento. Di seguito si riportano le quantità smaltite in questi anni e il trattamento di smaltimento utilizzato:

Fanghi-quantità per tipologia trattamento (kg)

	2009	2010	2011
Compostaggio	2.590.620	2.432.900	2.812.300
Trattamento - discarica	-	-	-
Incenerimento	-	-	76.880

Mossa
Chiesa del Preval



Come si può notare il principale trattamento impiegato è il compostaggio in quanto permette di ridurre lo sfruttamento della capacità residua delle discariche come richiesto dall'Unione europea.

Nel corso del 2009, la Società aveva avviato una gara per la progettazione esecutiva e la costruzione di un impianto per la valorizzazione dei fanghi residui del processo di depurazione biologica delle acque reflue urbane mediante autoproduzione di energia elettrica. La valutazione delle proposte pervenute, effettuata anche con il supporto di un esperto in bioenergetica, ha dimostrato però come nessuna delle soluzioni presentate soddisfacesse i requisiti minimi richiesti dal bando di gara. Accanto a ciò è stato evidenziato come i quantitativi di fanghi trattati annualmente da Irisacqua siano insufficienti a garantire economie di scala e che i benefici economici sarebbero pertanto risultati inferiori alle attese e tali da non compensare i margini di incertezza sui costi di gestione e manutenzione di tali tecnologie innovative. Per tutte queste ragioni non si è poi proceduto ad effettuare l'aggiudicazione.

Per quanto riguarda invece le sabbie, queste provengono sia dall'attività degli impianti di depurazione sia dalle manutenzioni delle reti di fognatura (specialmente per quanto riguarda la quantità di sabbia prelevata a Staranzano).

Dopo essere state raccolte, le sabbie vengono lavate tramite un apposito macchinario per il lavaggio in modo da eliminare i residui organici e poter quindi essere smaltite come rifiuto inerte.

Sabbie

	2009	2010	2011
Quantità (kg)	210.630	135.240	602.960

Relativamente invece ai grigliati prodotti dagli impianti, le quantità smaltite sono le seguenti:

Grigliati

	2009	2010	2011
Quantità (kg)	110.900	124.362	126.440

I rifiuti pericolosi, come già precedentemente accennato, sono costituiti da parti di tubazioni in cemento-amianto derivanti da interventi di riparazione o inserimento delle reti di acquedotto.

Irisacqua è iscritta all'albo gestori rifiuti alla categoria 10/A per le attività pertinenti alla bonifica e smaltimento di materiali contenenti amianto compatto. Accanto a ciò, a completamento della procedura prevista dalla normativa vigente, parte del personale operativo è stato formato sui rischi specifici dell'amianto e sulle tecniche di intervento in sicurezza.

Di seguito si riportano le quantità smaltite in questi anni.

Cemento - amianto

	2009	2010	2011
Quantità (kg)	1.140	500	280

4.5 I mezzi aziendali

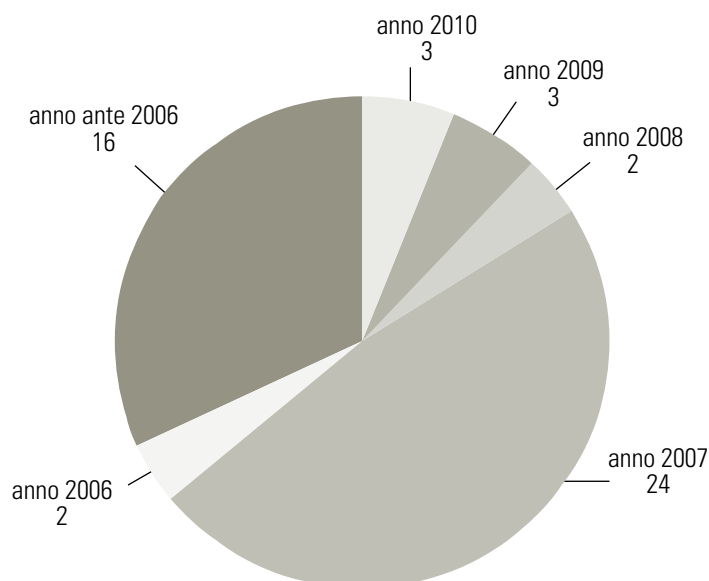
Il parco mezzi di Irisacqua è composto da 50 veicoli; di questi 16 sono di proprietà e 34 invece sono a noleggio. A ciò vanno ad aggiungersi una motosaldatrice, un motogeneratore e un motocompressore.

Il costo di gestione dei mezzi sostenuto nel triennio è il seguente:

Costi gestione automezzi (€)

	2009	2010	2011
Acquisto carburante	58.875	64.056	83.036
Manutenzioni	37.496	45.613	45.666
Lavaggi	1.268	1.375	1.120
Assicurazioni	46.419	49.500	51.679
Canoni di noleggio	71.190	85.605	80.710
Tasse possesso mezzi	1.939	2.311	1.152
TOTALE	217.187	248.460	263.363

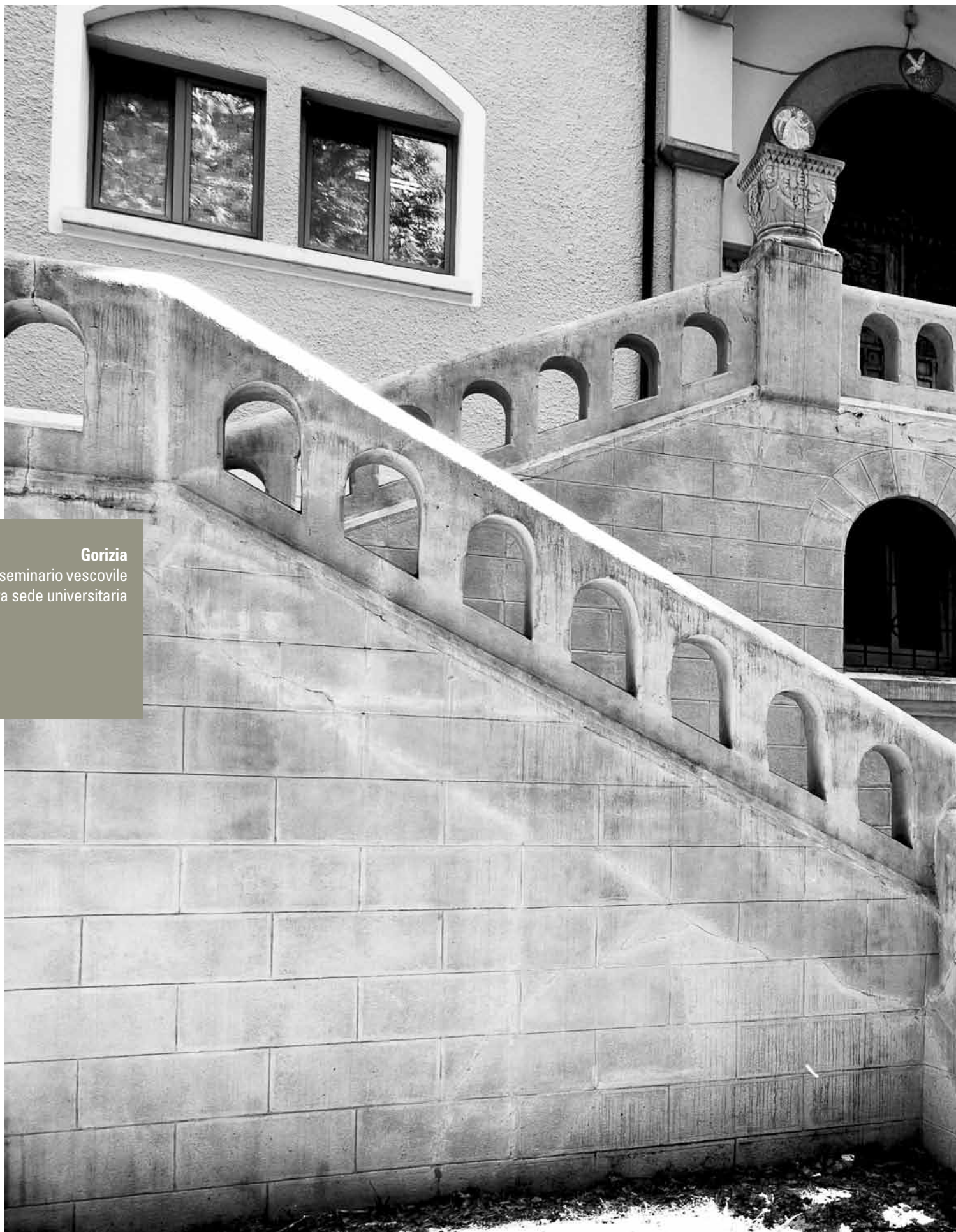
Raggruppando i mezzi aziendali in base all'anno di immatricolazione, abbiamo:



Come si può notare, più dell'80% dei mezzi aziendali ha un'età superiore ai sei anni. Nel 2012 però, in vista della scadenza di molti contratti, verrà indetta una gara per il noleggio di nuovi mezzi garantendo quindi un ringiovanimento della flotta aziendale.



Gradisca d'Isonzo
Teatro comunale



Gorizia

Ex seminario vescovile
ora sede universitaria



Romans d'Isonzo



I NOSTRI OBIETTIVI



5

Obiettivi economici

AVEVAMO DETTO

Revisione del Piano d'Ambito dopo I ciclo di regolazione

Realizzazione 15 milioni di Euro di investimenti nel 2009

Avvio iter per nuova sede aziendale

ABBIAMO FATTO

Approvazione Var. 4 al PdA agosto 2009

Investimenti realizzati nel 2009: 9.525.363 €

Nuova sede: completato progetto definitivo

FAREMO

Revisione del Piano d'Ambito dopo II ciclo di regolazione

Efficientamento gestione con conseguente contenimento dei costi operativi

Potenziamento dell'azione di controllo della morosità

Revisione e sviluppo nuova tariffa secondo direttive AEEG

Obiettivi sociali

AVEVAMO DETTO

Formazione personale dipendente attraverso ricorso finanziamenti FSE

Sistema di gestione coerente con Dlg 231/01 e implementazione Codice Etico

Rispetto standard Carta del Servizio

Continuità periodica indagine di Customer Satisfaction

ABBIAMO FATTO

Prosecuzione formazione con ottenimento finanziamenti FSE nel 2010 e 2011

Istituzione dell'Organismo di Vigilanza e redazione del Codice Etico

Presentazione annuale della relazione sul rispetto standard Carta del Servizio

FAREMO

Maggiore innovazione ed interattività nei canali di contatto con la clientela

Continuo sviluppo delle attività di formazione del personale

Consolidamento tra gli utenti della sensibilizzazione nell'uso consapevole dell'acqua

Collaborazioni con Università ed Istituti scientifici

Obiettivi ambientali

AVEVAMO DETTO

Prosecuzione e ottimizzazione campagna di ricerca perdite nei Comuni di Gorizia e Monfalcone

Prosecuzione messa a ruolo allacciabili alla fognatura

Realizzazione impianto fotovoltaico

ABBIAMO FATTO

Portata a termine la ricerca perdite nel distretto di Monfalcone

Allacciati alla fognatura più di 2.000 utenti

Costruzione di un impianto fotovoltaico da 420 kW

FAREMO

Aumento della % di approvvigionamento da fonti rinnovabili

Abbattimento degli scarichi nel fiume Isonzo

Estensione del numero di utenti allacciati alla fognatura



Ronchi dei Legionari
Municipio

Glossario

Abitante equivalente (AE)	Unità di misurazione della potenzialità di un impianto di depurazione
Acqua potabile	Acqua immessa nella rete di distribuzione o acqua confezionata in contenitori, ottemperante i requisiti previsti dalla legislazione vigente per l'acqua destinata al consumo umano
Acque reflue urbane	L'insieme di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato urbano.
Ammortamento	Procedimento attraverso cui il costo pluriennale di un bene viene ripartito in più esercizi in funzione della sua durata economica
A.R.P.A.	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
BOD5	Indica il contenuto di sostanza organica biodegradabile in un effluente e misura la quantità di ossigeno, in grammi per litro di effluente, consumata da adatti microrganismi, per demolire in 5 giorni gli inquinanti organici. Tale misura non tiene conto delle sostanze non biodegradabili, misurate dal COD.
Capitale sociale	Capitale conferito dai soci al momento della costituzione dell'impresa.
Captazione	Prelievo di acque sotterranee o superficiali per l'utilizzo idropotabile
Cash flow	Differenza tra tutte le entrate e le uscite monetarie di un'azienda nel corso dell'anno
COD	Indica la quantità di ossigeno utilizzata per l'ossidazione di sostanze organiche e inorganiche contenute in un campione d'acqua a seguito di trattamento con composti a forte potere ossidante. Questo parametro, come il BOD, viene principalmente usato per la stima del contenuto organico e quindi del potenziale livello di inquinamento delle acque naturali e di scarico.
Codice Etico	Documento attraverso il quale la Società esplicita e codifica i propri impegni e le proprie responsabilità per assicurare correttezza e trasparenza nelle scelte e nei comportamenti interni ed esterni.
Convenzione	Contratto che disciplina i rapporti tra l'Autorità d'Ambito e il gestore del servizio con particolare riferimento a tariffe, piani e programmi di investimento, vigilanza sulla gestione, obblighi di affidante e affidatario, miglioramento del livello del servizio ed uso di reti ed impianti ecc.

Glossario

Costi della produzione	Rappresentano i costi principali sostenuti dalla società per lo svolgimento della gestione caratteristica. Sono composti da: 6) <i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i> 7) <i>Costi per servizi</i> 8) <i>Costi per godimento di beni di terzi</i> 9) <i>Costi per il personale</i> 10) <i>Ammortamenti delle immobilizzazioni e svalutazioni dei crediti</i> 11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime,</i> 12) <i>Accantonamento per rischi</i> 14) <i>Oneri diversi di gestione</i>
Customer Satisfaction	Insieme di tecniche statistiche che permettono di misurare la qualità di un prodotto o di un servizio erogato in rapporto alla qualità desiderata e percepita dai clienti e dagli utenti.
Debiti verso altri finanziatori	Passività a media-lunga scadenza volte a soddisfare il fabbisogno collegato agli investimenti in immobilizzazioni ed implicano un impegno al rimborso ed alla remunerazione del capitale mutuato per un periodo di tempo protratto, superiore all'anno.
Depurazione	Insieme dei trattamenti che permettono di eliminare totalmente o parzialmente da un'acqua le sostanze inquinanti. Gli impianti di depurazione si possono differenziare, a seconda dei processi di funzionamento su cui si basano, in fisici, chimico-fisici e biologici.
DUVRI (Documento Unico sulla Valutazione dei Rischi)	Documento redatto dall'azienda per identificare i pericoli e la valutazione della possibile entità del rischio connesso ad un lavoro.
EBIT	Risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari e dei componenti straordinari.
EBITDA	Rappresenta l'utile prima di interessi passivi, imposte e ammortamenti e svalutazioni su beni materiali e immateriali.
Fotovoltaica (energia)	Energia irradiata dal sole sotto forma di onde elettromagnetiche e che è convertita in elettricità mediante l'utilizzo di celle solari.
Immobilizzazioni	Beni, che all'interno dell'impresa, non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma manifestano benefici economici in un arco temporale di più esercizi. Si dividono in immateriali, materiali e finanziarie

Glossario

Impatto ambientale

Modificazione dell'ambiente, positiva o negativa, totale o parziale, conseguente a un'attività.

Patrimonio netto

Esprime la consistenza del patrimonio di proprietà dell'impresa. Esso rappresenta, infatti, le cosiddette fonti di finanziamento interne, ossia quelle fonti provenienti direttamente o indirettamente dal soggetto o dai soggetti che costituiscono e promuovono l'azienda.

Potabilizzazione

Trattamenti a cui viene sottoposta l'acqua per renderla utilizzabile a scopo alimentare.

Moraro
Chiesa di S. Andrea
Apostolo

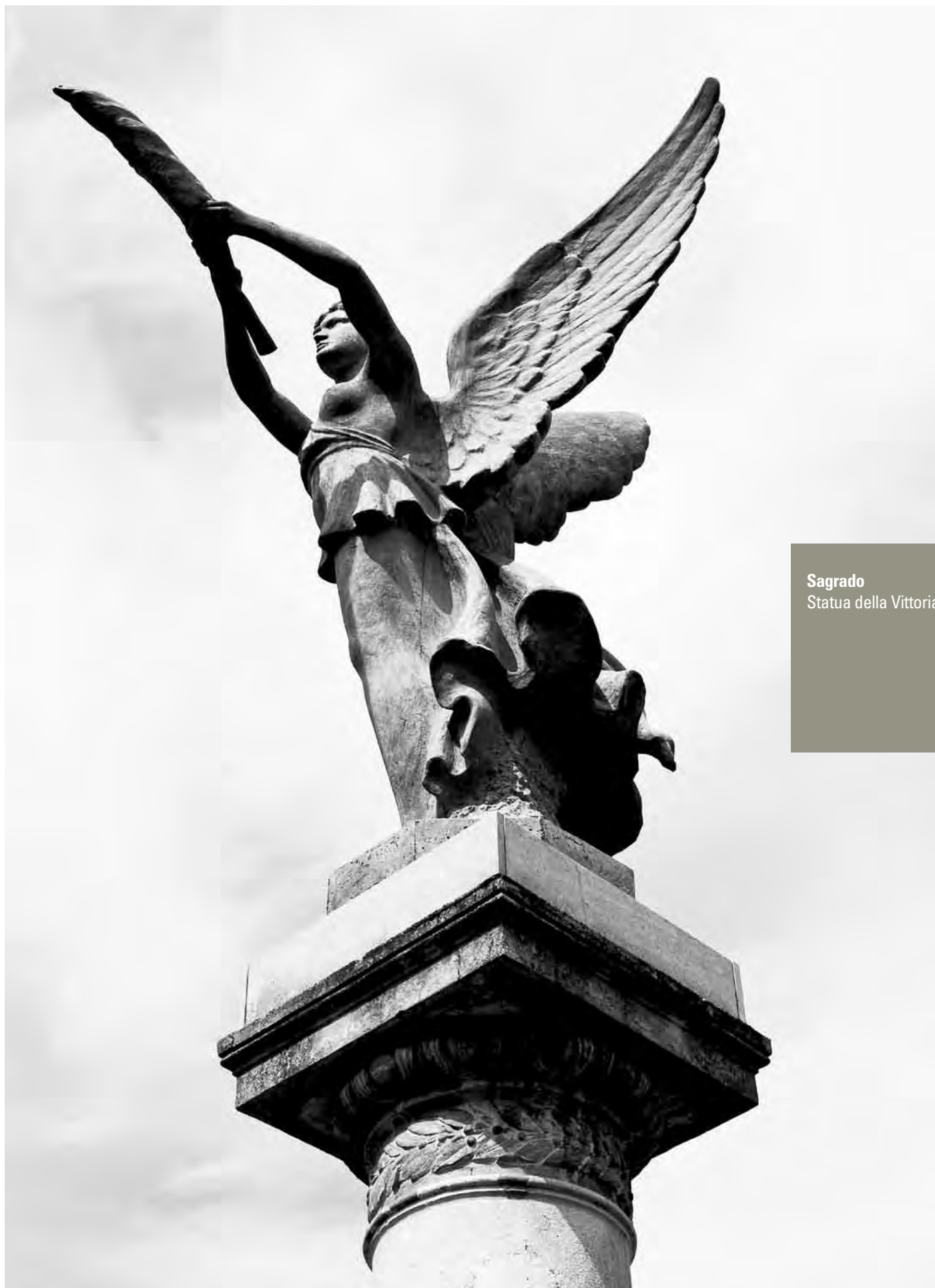


Glossario

Ratei e risconti	Poste dell'attivo e del passivo derivanti da elementi la cui manifestazione economica e finanziaria avviene a cavallo di due o più esercizi.
Rete di adduzione	Insieme delle reti idonee a convogliare l'acqua potabile dagli impianti di produzione verso i serbatoi e/o le reti di distribuzione.
Rete di distribuzione	Insieme di tubazioni e impianti volti alla fornitura al cliente di acqua e fognatura.
Risultato prima delle imposte	Differenza tra ricavi e costi aziendali, ad eccezione delle imposte sul reddito
Servizio Idrico Integrato	Insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.
Stakeholder	Coloro che sono portatori di interesse in specifici processi decisionali come individui o come rappresentanti di gruppi. Includono sia le persone che influenzano o possono influenzare le decisioni, sia coloro che dalle decisioni sono influenzati.
ROI	Indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate. E' dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito, dove per Risultato Operativo si intende il risultato economico della sola Gestione Caratteristica, mentre per Capitale Investito si intende il totale degli impieghi caratteristici, ossia l'Attivo Totale Netto meno gli Investimenti Extracaratteristici
ROE	È un indice di redditività del capitale proprio. Deriva dal rapporto tra il reddito netto d'esercizio e i mezzi propri
Telecontrollo	Strumento per ottimizzare il rendimento di reti e impianti mediante la gestione a distanza.
Valore della produzione	Accoglie tutte le voci di ricavo derivanti dalle attività caratteristiche della società. Si divide in : 1) <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i> 2) <i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i> 3) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i> 4) <i>Altri ricavi e proventi</i>

San Pier d'Isonzo
Campanile





Sagrado
Statua della Vittoria





San Canzian d'Isonzo
Chiesetta di Santo Spirito

Colophon

Direzione Generale: dott. Paolo Lanari

Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo: Dr.ssa Barbara Cumin

Realizzazione: Irisacqua Srl

Rilevamento, certificazione dei dati: I Responsabili dipendenti di "Irisacqua Srl"

Fotografia: Valentina Brunello

Progetto grafico: punktone.it

Stampa: Poligrafiche San Marco

Per ricevere informazioni sul documento del Bilancio Sociale contattare:

- Segreteria: 0481/ 593108 - Fax: 0481/593410
- Per posta elettronica all'indirizzo info@irisacqua.it
- Via posta: Via IX Agosto, 15 - 34170 Gorizia - Sito Web: www.irisacqua.it

Stampa e diffusione del documento

Il presente documento

- è reperibile presso il Sito www.irisacqua.it
- è reperibile presso l'Ufficio Segreteria: Copia cartacea su richiesta
- può essere pubblicato in "stralci" su quotidiani locali e stampa dedicata

Valutazione del presente documento "Bilancio Sociale - triennio 2009-2011"

Al fine di migliorare le prossime edizioni di questo documento, ci è gradita la sua valutazione e ci sono preziosi gli eventuali suggerimenti ed osservazioni che vorrà indicarci. Ringraziamo fin d'ora quanti vorranno contribuire attraverso libera nota scritta:

- consegnata manualmente presso Irisacqua Srl
- inoltrata tramite Fax 0481/593410
- per posta elettronica all'indirizzo info@irisacqua.it

È inoltre possibile compilare una scheda strutturata tramite web nel sito www.irisacqua.it dove è stata predisposta una apposita sezione e dove può scaricare l'intero documento del Bilancio Sociale - triennio 2009-2011

irisacqua